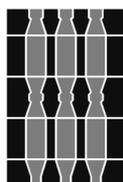


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 30 aprile 2025

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2025, n. 32.

Agenzia forestale regionale. Nomina dell'Amministratore unico ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18 Pag. 10

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2025, n. 33.

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - ATER regionale. Nomina del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 3 agosto 2010, n. 19 Pag. 11

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2025, n. 34.

Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente pubblico economico. Nomina dell'Amministratore unico, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto dell'Azienda medesima Pag. 12

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2025, n. 35.

Legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, art. 230. Costituzione della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità Pag. 13

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 349.

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche per l'implementazione del sistema regionale integrato di protezione civile Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 354.

Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione risorse Fondo regionale non autosufficienza anno 2025 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per euro 1.000.000,00 Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 360.

Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale n. 11/2015. "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" del Fondo Sociale Regionale - Anno 2025 - e disposizioni Pag. 27

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2025, n. 370.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 in attuazione della legge regionale 11 aprile 2025, n. 2 Pag. 40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2025, n. 371.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 231/2025, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 Pag. 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2025, n. 372.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 305/2025, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 Pag. 59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2025, n. 373.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per riproposizione di assegnazioni a destinazione vincolata non accertate nell'esercizio precedente e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 . . . Pag. 70

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 aprile 2025, n. 3369.

D.G.R. 6 dicembre 2023, n. 1262 "FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane" e legge regionale 1 agosto 2024, n. 12, art. 8 "Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica". Approvazione graduatorie di merito Pag. 78

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2025, n. 3791.

D.Lgs. n. 387/2003. Voltura dell'Autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 998 kWp, sito in loc. Poderaccio nel comune di Fabro (TR), in favore della società RAM SOLAR srl Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 aprile 2025, n. 3873.

D.D. n. 4662 dell'8 maggio 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Borse di studio scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024. Avviso pubblico. Riesame delle domande Pag. 90

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 aprile 2025, n. 3884.

PSR per l'Umbria 2014/2022 - Misura 2 - sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza. Avviso pubblico approvato con D.D. n. 3375/2025. Modifiche per allineare le disposizioni dell'Avviso al decreto del 19 febbraio 2025 "Modifica del decreto 3 febbraio 2016, che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura" Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. 3892.

L.R. n. 6/2024: promozione e sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Attuazione D.G.R. n. 59/2025: Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno della costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili Pag. 100

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. **3898**.

Conferimento certificati di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa, di cui alle DD.DD. n. 466/2024 e n. 3037/2024, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e del D.P.R. n. 484/1997 Pag. 114

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. **3921**.

Ditta Campelli srl con sede legale e stabilimento in via dell'Osteriaccia n. 32 Fabro (TR) - Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto ai sensi Reg. CE 1069/2009 Pag. 114

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. **3923**.

Regolamento (UE) n. 1305/2013. PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura 15 - sottomisura 15.1. Presentazione domande di pagamento di conferma impegni - Campagna 2025 relative al bando di evidenza pubblica D.D. n. 3074 del 28 marzo 2022. Presa d'atto Istruzioni operative AGEA n. 35.2025 - prot. 28924 del 7 aprile 2025 Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. **3926**.

Società IRCE S.p.A. - Installazione sita in Zona Industriale località Pian d'Assino, Comune di Umbertide (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3830 dell'11 aprile 2024. Aggiornamento Allegato A - Allegato tecnico Pag. 121

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. **3959**.

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023-2027. Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR). Approvazione bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la presentazione delle domande relative all'intervento SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali Azione 2) - Reti idriche Pag. 122

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. **3975**.

D.Lgs. n. 152/2006, Titolo III-bis - Parte II e art. 29-nonies, c. 1 - Società Maio Tech s.r.l. - Installazione sita in frazione Padule n. 1, Comune di Gubbio (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 1005 dell'1 febbraio 2022. Comunicazione installazione pesa e Modifica non sostanziale per autorizzazione messa in riserva. Approvazione Pag. 138

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. **3979**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 - Società Noè Autodemolizioni s.r.l. - Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Santa Lucia Viale Umbria snc nel comune di Città di Castello (PG). Approvazione Pag. 139

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. **3981**.

PSP 2023/2027. Complemento dello Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Interventi SRA18 "Impegni in apicoltura". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2024. Proroga presentazione domande di pagamento 2024 Pag. 140

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. **3986**.

Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (UE) n. 2021/2115. Piano strategico nazionale della PAC 2023/2027. D.M. n. 659723 del 13 dicembre 2024. D.G.R. n. 124/2025. D.D. n. 2117/2025. Avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento degli investimenti per l'annualità 2025/2026. Proroga termini presentazione domande di aiuto e integrazioni Pag. 142

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. **4008**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Rinnovo zona addestramento cani tipo B, permanente in località Volperino nel cComune di Foligno" - Proponente: FIDC - Sezione Foligno Pag. 145

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. **4009**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening per "Richiesta autorizzazione evento Caccia alle uova 19-20-21 aprile 2025, Parco del Castello Guglielmi, Comune di Tuoro sul Trasimeno" - Proponente: Castello Isola Maggiore s.r.l. Pag. 147

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4010.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Realizzazione di una piscina privata, l’installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell’abitazione e di una recinzione a protezione dell’abitazione e dei propri animali”. Proponente: sig. Pappalardo Giuseppe Pag. 148

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4011.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Installazione serra nel Comune di Castiglione del Lago, fraz. Piana”. Proponente: sig. Cocchi Samuele Pag. 150

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4013.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Installazione di pannelli fotovoltaici e sostituzione degli infissi esterni di un fabbricato di civile abitazione”. Proponente: sig.ra Mezzasoma Patrizia Pag. 151

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4014.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Smaltimento acque reflue domestiche con sub-irrigazione - loc. Monte Acuto”. Proponente Di Santo Dario Pag. 152

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4015.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Screening d’Incidenza “Pratica e-distribuzione 60567856 - Sostituzione di elettrodotto aereo BT nonché sostituzione di sostegno di linea aerea, per modifica fornitura, da realizzarsi in località Fonti del Clitunno nel Comune di Campello sul Clitunno (PG). Sito Natura 2000 IT5210053 fiume e Fonti del Clitunno individuazione catastale: Fg 30 p. 1264, 15, 14; fg. 21 p. 1364, 1366”. Proponente: E-Distribuzione S.p.A. Pag. 154

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4016.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening per "Richiesta quinquennale per organizzazione manifestazioni sportive agonistiche e amatoriali." - Proponente: A.S.D. 2010 Gravity Team Pag. 155

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4017.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Richiesta di attingimento a scopi irrigui - loc. Casali di Serravalle Norcia (PG)". Proponente: Az. Agr. F.lli Orelli Pag. 156

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4027.

D.D. n. 6350 del 12 giugno 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k) - Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023/2024. Avviso pubblico". Riesame delle domande Pag. 158

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4028.

D.D. n. 6424 del 14 giugno 2024 "Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019 - Linea di azione «Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare» - Sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023/2024. Avviso pubblico». Riesame delle domande Pag. 162

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - DETERMINAZIONE 18 aprile 2025, n. 4036.

D.Lgs. n. 115/2008 - Società E.ON Energy Infrastructure Solutions s.r.l. - Autorizzazione Unica D.D. della Provincia di Terni n. 63823 del 30 novembre 2015 impianto sito presso Beaulieu Fibres International in piazzale Donegani, 4 nel comune di Terni. Aggiornamento dell'Autorizzazione per modifica della denominazione sociale. Approvazione Pag. 166

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4071**.

Acciai Speciali Terni S.p.A. - Impianto sito in viale B. Brin n. 218, Comune di Terni. A.I.A. D.D. n. 12812 del 12 dicembre 2019 - D.D. n. 3795 del 20 aprile 2022. Prescrizione 1, Emissioni in Atmosfera - Parametro "Temperatura" dei post-combustori. Presa d'atto e aggiornamento Pag. 166

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4072**.

Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Insediamento Giovani agricoltori". Avviso pubblico per la raccolta di domande di aiuto di cui alla D.D. n. 2590 del 13 marzo 2025 - Proroga presentazione domande di sostegno Pag. 168

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4106**.

Individuazione perimetrazione nuova A.R.T. "CASONE" - Comune di Foligno (PG) Pag. 170

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4109**.

Individuazione perimetrazione nuova A.R.T "Pieve Fanonica" - Comuni di Foligno e Valtopina (PG) Pag. 173

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 23 del 30 aprile 2025.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. **352**.

Decreto del Ministero della Salute 5 settembre 2024 - Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze per le annualità 2024-2026. Approvazione Piano di Attività della Regione Umbria.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 23 del 30 aprile 2025.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT
SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. **3997**.

CSR per l'Umbria 2023-2027; interventi SRA01, SRA12, SRA13, SRA04; SRA14, SRA15, SRA29; SRA02; SRA24. Presa atto della Circolare AGEA n. 34.2025 concernente le istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata - Domande di conferma impegno campagna 2025.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 23 del 30 aprile 2025.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT
SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4088**.

PSR della Regione Umbria 2014/2022, Misure 10 e 11. Presa atto delle istruzioni operative n. 35 del 7 aprile 2025 AGEA ORPUM prot. 28924/2025 concernente "Sviluppo Rurale Campagna 2025. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014-2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali".

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 23 del 30 aprile 2025.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT
SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4104**.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Sottomisura 8.1. - Intervento 8.1.1. - Bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento, per la richiesta dei premi annuali previsti dall'Intervento 8.1.1 a copertura dei costi per le manutenzioni e i mancati redditi. Annualità 2025.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4105**.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Intervento 8.2.1. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento, per la richiesta dei premi annuali a copertura dei costi per le manutenzioni. Annualità 2025.

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2025, n. 32.

Agenzia forestale regionale. Nomina dell'Amministratore unico ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18: *Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative*, come da ultimo modificata dalla legge regionale 19 settembre 2024, n. 13;

Visto in particolare l'articolo 22 della suddetta l.r. n. 18/2011, il quale prevede che l'Amministratore unico è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 341 del 16 aprile 2025: *Agenzia forestale regionale. Determinazioni in merito alla nomina dell'Amministratore unico, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18*;

DECRETA

Art. 1

È nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 341/2025, quale Amministratore unico dell'Agenzia forestale regionale, ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 18/2011, il Sig. **Ottavio Anastasi**, per un periodo di tre anni.

Art. 2

Si dà atto che il nominato ha accettato l'incarico ed ha dichiarato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui agli artt. 3, 3-bis e 3-ter della l.r. 11/1995,
- di non incorrere nei divieti di cui all'art. 4 della medesima l.r. 11/1995,
- l'insussistenza di situazioni di incompatibilità, ineleggibilità e di conflitto di interesse di cui alla l.r. 18/2011.

Ha dichiarato, altresì, di avere avviato le pratiche pensionistiche e di accettare la gratuità dell'incarico a partire dalla data di effettiva quiescenza che verrà comunicata dallo stesso.

Art. 3

Per l'incarico in questione la Giunta regionale, con la citata d.g.r. 341/2025, ai sensi dell'art. 22, comma 3, della citata l.r. 18/2011, ha confermato l'indennità da corrispondere all'Amministratore unico in misura omnicomprensiva pari al 60% dell'indennità spettante al Consigliere regionale, tenuto conto che l'indennità è articolata in una parte fissa, nella misura dell'ottanta per cento, e nella restante parte variabile commisurata ai risultati, fino alla effettiva quiescenza dell'incaricato.

Art. 4

L'efficacia del presente decreto è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico extra istituzionale da parte dell'Ente di appartenenza del nominato, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 17 aprile 2025

PRESIDENTE
STEFANIA PROIETTI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2025, n. 33.

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - ATER regionale. Nomina del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 3 agosto 2010, n. 19.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*;

Vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 19: *Istituzione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria - ATER regionale*;

Visto in particolare l'art. 4 della suddetta l.r. 19/2010 secondo cui il Consiglio di Amministrazione dell'ATER è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta stessa che individua anche il Presidente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 344 del 16 aprile 2025: *Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria (ATER regionale). Designazione e nomina ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 3 agosto 2010, n. 19*;

DECRETA

Art. 1

È nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 344/2025, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r. 19/2010, per la durata della legislatura regionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria - ATER regionale, composto come di seguito indicato:

- | | |
|--------------------|--|
| — Federico Santi | <i>Presidente designato dalla Regione Umbria</i> |
| — Chiara Fioroni | <i>designata dalla Regione Umbria</i> |
| — Gabriele Biccini | <i>designato dal Comune di Perugia</i> |
| — Rosario Lionetto | <i>designato dal Comune di Terni</i> |
| — Giacomo Rosetti | <i>designato dall'ANCI Umbria.</i> |

Art. 2

Si dà atto che i suddetti nominati hanno accettato l'incarico ed hanno dichiarato, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- di essere in possesso dei requisiti richiesti in riferimento all'incarico da ricoprire;
- di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui agli artt. 3, 3-bis e 3-ter della l.r. 11/1995;
- di non incorrere nei divieti di cui all'art. 4 della medesima l.r. 11/1995;
- l'insussistenza di situazioni di incompatibilità, ineleggibilità e di conflitto di interesse con l'incarico in questione.

Art. 3

Ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 19/2010, al Presidente dell'ATER regionale è corrisposta una indennità mensile di carica in misura pari al trenta per cento dell'indennità mensile lorda dei consiglieri regionali e ai componenti del

C.d.A. è corrisposta una indennità mensile di carica in misura pari all'otto per cento dell'indennità mensile lorda dei consiglieri regionali.

Art. 4

L'efficacia del presente decreto è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazioni di appartenenza del Sig. Federico Santi per lo svolgimento dell'incarico in questione, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 17 aprile 2025

PRESIDENTE
STEFANIA PROIETTI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2025, n. 34.

Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente pubblico economico. Nomina dell'Amministratore unico, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto dell'Azienda medesima.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*;

Visto lo Statuto dell'Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente pubblico economico ed in particolare l'articolo 5, secondo cui la Giunta regionale provvede alla nomina dell'Amministratore Unico dell'Azienda;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale 14 ottobre 2024, n. 44: *Art. 17-bis della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11. Nomina Commissario straordinario dell'Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente pubblico economico*, con il quale il dott. Raffaele Corvi è stato nominato Commissario straordinario di Umbraflor, nelle more del completamento delle procedure di nomina del nuovo Amministratore unico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 16 aprile 2025: *Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente pubblico economico. Nomina dell'Amministratore unico, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto dell'Azienda medesima*;

DECRETA

Art. 1

È nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 342/2025, quale Amministratore unico dell'Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente pubblico economico, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto dell'Azienda medesima, il Sig. **Paolo Fratini**, per la durata di tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Art. 2

Si dà atto che il nominato ha accettato l'incarico ed ha dichiarato, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- di essere in possesso dei requisiti richiesti in riferimento all'incarico da ricoprire;
- di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui agli artt. 3, 3-bis e 3-ter della l.r. 11/1995;
- di non incorrere nei divieti di cui all'art. 4 della medesima l.r. 11/1995;
- l'insussistenza di situazioni di incompatibilità, ineleggibilità e di conflitto di interesse con l'incarico in questione.

Art. 3

Con la citata deliberazione n. 342/2025 la Giunta regionale ha confermato in euro 65.000,00 annui/lordi l'indennità da corrispondere all'Amministratore unico, oltre all'indennità di risultato fino ad un massimo del 20%.

Art. 4

Con la nomina dell'Amministratore unico di cui all'art. 1, secondo quanto disposto dalla D.G.R. 342/2025, termina l'incarico di Commissario straordinario conferito con D.P.G.R. n. 44/2024.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 17 aprile 2025

PRESIDENTE
STEFANIA PROIETTI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2025, n. 35.

Legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, art. 230. Costituzione della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*;

Vista la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1: *Testo unico governo del territorio e materie correlate* ed, in particolare, l'art. 230, il quale al comma 1 stabilisce che la Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, è composta come di seguito riportato:

- a) il dirigente del Servizio regionale competente,
- b) il responsabile della Direzione Regionale dell'Agenzia del Territorio (attualmente Agenzia delle Entrate), o suo delegato,
- c) due esperti in materia di estimo designati dalla Giunta regionale,
- d) due esperti in materia di agricoltura e foreste designati dalla Giunta regionale;

Considerato che l'art. 230, in parola, al comma 2 stabilisce che le funzioni di Presidente vengono svolte dal dirigente del Servizio regionale competente e nel caso di sua assenza o impedimento, dal membro designato dalla Direzione regionale dell'Agenzia del Territorio;

Preso atto delle note PEC acquisite al prot. reg.le n. 175261-175489/2024, con le quali il Direttore della Direzione regionale dell'Umbria dell'Agenzia delle Entrate comunica che il funzionario delegato quale componente la Commissione in oggetto è l'Ing. Chiara Paoletti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2025, n. 343: *D.G.R. n. 184/2025 - Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità - Determinazioni*;

DECRETA

Art. 1

È costituita, ai sensi dell'art. 230, comma 1 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, la Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità, così composta:

— il Dirigente responsabile pro tempore del Servizio regionale *Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, Tutela del paesaggio*, con funzioni di *Presidente*;

— Chiara Paoletti, Direttrice Ufficio Provinciale-Territorio di Perugia - *delegata* dal Direttore della Direzione regionale dell'Umbria dell'Agenzia delle Entrate;

— Cogliandro Roberto Dante

— Valentini Domingo

esperti in materia di estimo designati dalla Giunta regionale

— Pizzichelli Paolo

— Torzuoli Alessio

esperti in materia di agricoltura e foreste designati dalla Giunta regionale.

Art. 2

Si dà atto che i designati hanno accettato l'incarico ed hanno dichiarato, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

— di essere in possesso dei requisiti richiesti in riferimento all'incarico da ricoprire;

— di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui agli artt. 3, 3-bis e 3-ter della l.r. 11/1995;

— di non incorrere nei divieti di cui all'art. 4 della medesima l.r. 11/1995;

— l'insussistenza di situazioni di incompatibilità, ineleggibilità e di conflitto di interesse con l'incarico in questione.

Art. 3

I componenti della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità, ai sensi dell'art. 230, comma 4 della l.r. 1/2015, permangono nella carica per la durata della legislatura regionale.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 230, comma 7 della l.r. 1/2015 ai componenti esterni della Commissione, di cui alle lettere c) e d) del comma 1 della citata l.r. 1/2015, spetta una indennità di presenza stabilita nella misura prevista dalla normativa vigente.

Art. 5

La nomina del Sig. Domingo Valentini di cui all'art. 1 è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza del medesimo per lo svolgimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 17 aprile 2025

PRESIDENTE
STEFANIA PROIETTI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 349.

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche per l'implementazione del sistema regionale integrato di protezione civile.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche per l'implementazione del sistema regionale integrato di protezione civile.**" e la conseguente proposta della Presidente della Giunta Regionale Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l'art.15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. denominato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

Vista la legge regionale 01 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la DGR Regione Umbria n. 1849/2008 con la quale la Regione Umbria ha approvato in via sperimentale per tre anni, il "*Protocollo d'Intesa relativo alla definizione di standard formativi minimi per la formazione degli Operatori del Settore Alimentare ai sensi della D.G.R. 93/2008*", siglato con le Associazioni di Categoria e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;

Vista la DGR Regione Umbria n. 418/2013 a seguito della quale la Regione Umbria ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (di seguito Istituto) per l'implementazione del sistema regionale integrato di protezione civile;

Visto il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i., denominato "*Codice della Protezione Civile*";

Vista la DGR Regione Umbria n. 208/2021 con la quale la Regione Umbria, ha aggiornato e sostituito le DGR n. 93/2008 e n. 1849/2008, adottando nuove "*Linee guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004*";

Vista la DGR Regione Umbria n. 153/2022 a seguito della quale la Regione Umbria, ha approvato il Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PANFLU) 2021/2023 - Regione Umbria";

Visto il D.P.C.M. n. 265 del 29/01/2024 recante *Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo Nazionale dei piani di Protezione Civile"*;

Vista la legge regionale n. 13 del 19/09/2024 denominata "Disciplina del sistema regionale di protezione civile";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di esprimere l'interesse della Regione Umbria a promuovere forme di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche al fine di implementare il sistema regionale integrato di protezione civile e garantire il necessario coordinamento operativo in ciascuna delle fasi di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza;

2) di approvare, per le finalità sopra esposte, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Umbria e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

3) di demandare al Dirigente del Servizio Protezione Civile la definizione di specifici accordi operativi volti allo sviluppo delle attività oggetto del protocollo di che trattasi;

4) di dare atto che alla sottoscrizione dello stesso Protocollo interverrà per la Regione Umbria la Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta della Presidente Proietti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche per l'implementazione del sistema regionale integrato di protezione civile.

La legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., denominata “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, al comma 1 dell’art.15, intitolato “Accordi fra pubbliche amministrazioni”, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, denominato “Codice della Protezione Civile”, all’art. 1 co. 1 definisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile come servizio nazionale di pubblica utilità, costituito dall’insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo. Il suddetto Codice inoltre, all’art. 32 co. 2, promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all’art. 2, secondo comma, della Costituzione.

Tale norma configura un sistema complesso ed articolato, composto da vari “attori” della Protezione Civile, coordinati a livello centrale dal Dipartimento Nazionale ed articolati a livello territoriale secondo i modelli organizzativi regionali.

La Regione, quale componente del Servizio Nazionale di protezione civile, può stipulare convenzioni, ai sensi dell’art. 4 comma 2, con le strutture operative e i soggetti concorrenti, di cui all’art. 13 comma 2 del D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, nonché con altri soggetti pubblici e privati.

La legge regionale del 19 settembre 2024 n. 13, denominata “Disciplina del sistema regionale di protezione civile”, delinea l’organizzazione e il funzionamento del sistema di protezione civile nell’ambito del territorio regionale, confermando all’art. 14 co. 3, la possibilità di stipulare convenzioni, in conformità con i principi fondamentali della legislazione statale vigente in materia, con le strutture operative regionali di cui all’art. 14 co. 1, al fine di definire specifiche modalità di attivazione e coinvolgimento delle stesse nelle attività di protezione civile.

L’art. 1 co. 7 della suddetta legge regionale in materia di protezione civile individua inoltre il Centro regionale di protezione civile, con sede a Foligno, quale sede operativa del Servizio regionale di protezione civile al fine di assicurare l’unitarietà della gestione tecnico-operativa delle attività di protezione civile e favorire una rete integrata di collegamenti tra soggetti pubblici e privati per l’espletamento delle attività.

All’interno del sistema integrato di protezione civile agisce la Colonna Mobile Regionale del Volontariato. Quest’ultima, definita all’art. 13 co. 1 lett.c) della suddetta legge regionale, facendo propri gli standard del progetto nazionale “Colonna Mobile Nazionale delle Regioni” approvati dalla Commissione Speciale di Protezione Civile del 09.02.2007, è costituita da moduli dinamici funzionali per la risposta operativa alle emergenze tra cui il modulo “Produzione e distribuzione pasti”.

Considerato che la sicurezza alimentare rappresenta un prerequisito fondamentale per assicurare un livello elevato di tutela della salute umana, in particolare nell’ambito di contesti emergenziali come i campi base di protezione civile; dove è prevista la somministrazione di pasti e/o la distribuzione di viveri e beni di prima necessità, è opportuna l’attività di collaborazione con l’Istituto Zooprofilattico Umbria-Marche, competente in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria, il quale opera nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale come strumento tecnico scientifico dello Stato e delle Regioni dell’Umbria e delle Marche.

L'Istituto inoltre ha fra i suoi compiti istituzionali quelli riguardanti:

- a) il servizio di consulenza e assistenza tecnica ai produttori, distributori, somministratori e consumatori di generi alimentari ai fini del miglioramento della qualità igienico - sanitaria dei prodotti alimentari;
- b) l'esecuzione degli esami e delle analisi necessarie all'attività di controllo sugli alimenti;
- c) lo svolgimento di attività di formazione di personale specializzato nel campo della zooprofilassi, anche presso istituti e laboratori di Paesi esteri;
- d) lo svolgimento di attività di aggiornamento del personale veterinario dei servizi delle aziende unità sanitarie locali e degli operatori del settore agro-alimentare, operatori sanitari e agli addetti al processo produttivo degli alimenti.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche opera in conformità alla norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025, con accreditamento ACCREDIA (ex SINAL) n. 0217 ai fini del controllo dei prodotti alimentari, ed è identificato quale Provider Provvisorio Nazionale ECM con ID 925 per le seguenti tipologie: Formazione Residenziale e Formazione sul Campo; pertanto può accreditare eventi formativi secondo il Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina.

Da tempo infatti, l'Istituto collabora con il Servizio Protezione Civile, in varie attività riguardanti sia le emergenze epidemiche che non epidemiche, nonché per quanto riguarda la sicurezza alimentare, specialmente nell'attività di autocontrollo riferita alla preparazione e somministrazione dei pasti in situazioni di emergenza.

L'Istituto, inoltre, già a seguito dei protocolli d'intesa sottoscritti con la Regione e approvati rispettivamente con la DGR Regione Umbria n. 1849/2008 e con DGR Regione Umbria n. 418/2013, è riconosciuto dalla Regione stessa quale Istituzione che può organizzare autonomamente corsi per la formazione/aggiornamento degli operatori del settore alimentare e rilasciare attestati di partecipazione.

Il Servizio Regionale di Protezione Civile della Regione Umbria e l'Istituto infatti hanno collaborato nella organizzazione di corsi di formazione rivolti ai veterinari del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale per fornire gli strumenti idonei nella gestione sanitaria delle emergenze non epidemiche volti anche a favorire l'integrazione fra le varie figure professionali che operano in Protezione Civile. L'Istituto ha effettuato per conto della Regione Umbria alcuni corsi di formazione per volontari di protezione civile per la prevenzione dei pericoli di contaminazione alimentare nelle attività di gestione dell'emergenza con particolare riferimento al modulo della Colonna mobile regionale "Produzione e distribuzione pasti".

Con la DGR n. 153/2022 la Regione Umbria, ha approvato il "Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PANFLU) 2021/2023 - Regione Umbria", con il quale viene definita l'istituzione dell'Unità di Crisi Regionale di Emergenza di Sanità Pubblica (U.C.R.E.S.P.) nell'ambito della Direzione Salute e Welfare con funzioni di supporto tecnico-operative, che, in caso di dichiarazione di emergenza, opera all'interno della Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria presso la Sala Operativa Regionale (SOR) di protezione civile.

Il Servizio Regionale di Protezione Civile della Regione Umbria, ha manifestato la necessità di effettuare corsi di formazione per il personale sopra nominato al fine di formare e preparare i volontari alle attività da svolgere nei singoli moduli della Colonna Mobile Regionale.

La collaborazione tra l'Istituto e il Servizio Regionale di Protezione Civile della Regione Umbria risulta infine di fondamentale importanza anche ai fini delle attività di pianificazione, previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza in quanto l'Istituto detiene i dati georeferenziati delle aziende e strutture zootecniche nonché delle strutture per il ricovero degli animali (ovvero strutture private e pubbliche, diverse da quelle zootecniche, in cui vengono ospitati gli animali) siti sul territorio regionale. Ai fini della pianificazione regionale di emergenza e di un'efficace risposta operativa in situazioni di preallertamento e/o di emergenza, è di fondamentale importanza che tali dati siano in pronta disponibilità ed aggiornati, infatti il D.P.C.M. n. 265 del 29/01/2024 recante *Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo Nazionale dei piani di Protezione Civile"* individua tali dati come CLASSI INFORMATIVE relative al TEMA ATTIVITA' PRODUTTIVE ai vari livelli di pianificazione territoriale. Nello specifico è opportuno precisare che ai sensi del suddetto D.P.C.M. le strutture zootecniche sono identificati come dati di interesse nazionale.

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Il presente protocollo avrà durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data della stipula.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

LA REGIONE UMBRIA

e

L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

La **Regione Umbria**, con sede in Corso Vannucci n. 96, 06121 Perugia - C.F. 80000130544, di seguito denominata Regione, rappresentata da _____;

e

L'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche**, con sede in Via Salvemini n.1, 06126 Perugia - P.I. 00150090546, di seguito denominato Istituto, rappresentato da _____ nato a _____ (____) il ____/____/____ il quale interviene ed agisce nella sua qualità di _____;

PREMESSO CHE

- La legge n.241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., denominata "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", al comma 1 dell'art.15, intitolato "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*", stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, denominato "*Codice della Protezione Civile*":
 - definisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile come servizio nazionale di pubblica utilità, costituito dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo (art. 1, co. 1);
 - promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'art. 2, secondo comma, della Costituzione (art. 32, co. 2);
- La Regione, quale componente del Servizio Nazionale di protezione civile, può stipulare convenzioni, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, con le strutture operative e i soggetti concorrenti, di cui all'art. 13 comma 2 del suddetto decreto, nonché con altri soggetti pubblici e privati;
- La legge regionale n. 13 del 19/09/2024 denominata "*Disciplina del sistema regionale di protezione civile*"; delinea l'organizzazione e il funzionamento del sistema di protezione civile nell'ambito del territorio regionale, confermando all'art. 14 co. 3, la possibilità di

stipulare convenzioni, in conformità con i principi fondamentali della legislazione statale vigenti in materia, con le strutture operative regionali di cui all'art. 14 co. 1, al fine di definire specifiche modalità di attivazione e coinvolgimento delle stesse nelle attività di protezione civile.

- La Regione, all'art. 1 co. 7 della suddetta legge regionale in materia di protezione civile, individua il Centro regionale di protezione civile, con sede a Foligno, quale sede operativa del Servizio regionale di protezione civile al fine di assicurare l'unitarietà della gestione tecnico-operativa delle attività di protezione civile e favorire una rete integrata di collegamenti tra soggetti pubblici e privati per l'espletamento delle attività;
- la Regione favorisce la promozione e il sostegno di organismi di coordinamento tra le Organizzazioni di volontariato e di consulenza per la programmazione e ripartizione dei fondi per il volontariato di protezione civile quali i coordinamenti territoriali di cui alla Legge regionale n. 13/2024 art. 26, il Comitato regionale del volontariato di protezione civile, istituito con legge regionale n. 13/2024 art. 28, e la Colonna Mobile Regionale del Volontariato;
- la Colonna Mobile Regionale, definita all'art. 13 co.1 lett. c) della legge regionale n. 13 del 19/09/2024, facendo propri gli standard del progetto nazionale "*Colonna Mobile Nazionale delle Regioni*" approvati dalla Commissione Speciale di Protezione Civile del 09.02.2007, è costituita da moduli dinamici funzionali per la risposta operativa alle emergenze tra cui il modulo "*Produzione e distribuzione pasti*";
- il D.P.C.M. n. 265 del 29/01/2024 recante *Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo Nazionale dei piani di Protezione Civile"* individua come CLASSI INFORMATIVE relative al TEMA ATTIVITA' PRODUTTIVE, ai vari livelli di pianificazione territoriale, le strutture per il ricovero degli animali (ovvero le strutture private e pubbliche, diverse da quelle zootecniche, in cui vengono ospitati gli animali) nonché le strutture zootecniche site sul territorio regionale, identificando quest'ultime come dati di interesse nazionale;
- l'Istituto è titolare dei dati georeferenziati relativi alle aziende e strutture zootecniche nonché alle strutture per il ricovero degli animali (ovvero strutture private e pubbliche, diverse da quelle zootecniche, in cui vengono ospitati gli animali) siti sul territorio regionale;
- l'Istituto, competente in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria, opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale come strumento tecnico scientifico dello Stato e delle Regioni Umbria e Marche;
- l'Istituto, quale strumento tecnico ed operativo del Servizio Sanitario Nazionale per quanto riguarda il controllo di salubrità e qualità degli alimenti, è classificato nell'ambito:
 - delle strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile ai sensi dell'art.13 comma 1 lett.c) del D.lgs. n.1 del 2 gennaio 2018;
 - delle strutture operative regionali di protezione civile ai sensi dell'art.14 comma 1 lett. i) della legge regionale n. 13 del 19/09/2024 denominata "*Disciplina del sistema regionale di protezione civile*";

- La sicurezza alimentare rappresenta un prerequisito fondamentale per assicurare un livello elevato di tutela della salute umana, in particolare nell'ambito di contesti emergenziali come i campi base di protezione civile;
- l'Istituto inoltre ha fra i suoi compiti istituzionali:
 - quelli riguardanti:
 - a) il servizio di consulenza e assistenza tecnica ai produttori, distributori, somministratori e consumatori di generi alimentari ai fini del miglioramento della qualità igienico- sanitaria dei prodotti alimentari;
 - b) l'esecuzione degli esami e delle analisi necessarie all'attività di controllo sugli alimenti;
 - c) lo svolgimento di attività di formazione di personale specializzato nel campo della zooprofilassi, anche presso istituti e laboratori di Paesi esteri;
 - d) lo svolgimento di attività di aggiornamento del personale veterinario dei servizi delle aziende unità sanitarie locali e degli operatori del settore agro-alimentare, operatori sanitari e agli addetti al processo produttivo degli alimenti;
 - quello di operare in conformità alla norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025, con accreditamento ACCREDIA (ex SINAL) n. 0217 ai fini del controllo dei prodotti alimentari;
 - quello di essere identificato quale Provider Provvisorio Nazionale ECM con ID 925 per le seguenti tipologie: Formazione Residenziale e Formazione sul Campo e pertanto può accreditare eventi formativi secondo il Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina;
- con DGR n. 93/2008 la Regione Umbria ha confermato le "*Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari – Sicurezza Alimentare Regione Umbria.*", nonché le "*Linee di indirizzo vincolanti per l'applicazione del regolamento comunitario n. 852/2004 e procedure operative*", in base alle quali gli operatori del settore alimentare (O.S.A.) devono assicurare idonea formazione del personale che opera all'interno della propria impresa alimentare;
- con DGR n. 1849/2008 la Regione Umbria, ha approvato in via sperimentale per tre anni decorrenti dalla pubblicazione del suddetto atto, il "*Protocollo d'Intesa relativo alla definizione di standard formativi minimi per la formazione degli Operatori del Settore Alimentare ai sensi della D.G.R. 93/2008*", siglato con le Associazioni di Categoria e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;
- con DGR n. 418/2013 la Regione Umbria, ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e l'Istituto per l'implementazione del sistema regionale integrato di protezione civile volto a garantire il necessario coordinamento operativo in ciascuna delle fasi di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza;
- con DGR n. 208/2021 la Regione Umbria, ha aggiornato e sostituito le DGR n. 93/2008 e n.1849/2008, adottando nuove "*Linee guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei Regolamenti CE n.852/2004 e n. 853/2004*" che contengono i criteri e le modalità per l'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento in materia di igiene degli alimenti;

- con DGR n. 153/2022 la Regione Umbria, ha approvato il "*Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PANFLU) 2021/2023 - Regione Umbria*", con il quale viene definito:
 - l'obiettivo generale del Piano Pandemico della Regione Umbria, in linea con quello nazionale, è quello di rafforzare la preparedness nella risposta ad una futura pandemia influenzale a livello locale;
 - l'istituzione dell'Unità di Crisi Regionale di Emergenza di Sanità Pubblica (U.C.R.E.S.P.) nell'ambito della Direzione Salute e Welfare con funzioni di supporto tecnico-operative, che, in caso di dichiarazione di emergenza, opera all'interno della Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria presso la Sala Operativa Regionale (SOR) di protezione civile;

TENUTO CONTO CHE

- l'Istituto collabora con il Servizio Protezione Civile, in varie attività riguardanti:
 - le emergenze epidemiche e non epidemiche, per quanto riguarda la sicurezza alimentare specialmente nell'attività di autocontrollo riferita alla preparazione e somministrazione dei pasti in situazioni di emergenza;
 - l'elaborazione delle mappe di rischio per la prevenzione e la messa in sicurezza degli allevamenti situati in zone a rischio idraulico ed idrogeologico;
 - la stesura delle linee guida regionali per la messa in sicurezza degli allevamenti in caso di calamità;
- il Servizio Regionale di Protezione Civile della Regione Umbria e l'Istituto hanno già collaborato in passato nella organizzazione di corsi di formazione rivolti ai veterinari del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale per fornire gli strumenti idonei nella gestione sanitaria delle emergenze non epidemiche volti anche a favorire l'integrazione fra le varie figure professionali che operano in Protezione Civile;
- l'Istituto ha effettuato per conto della Regione Umbria alcuni corsi di formazione per volontari di protezione civile per la prevenzione dei pericoli di contaminazione alimentare nelle attività di gestione dell'emergenza con particolare riferimento al modulo della Colonna mobile regionale "*Produzione e distribuzione pasti*";
- la Colonna Mobile ha fra i suoi moduli quello relativo alla "*Produzione e distribuzione dei pasti*" ed il personale addetto alla struttura in questione è volontario appartenente alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritto nell'elenco regionale;

RILEVATO CHE

- il Servizio Regionale di Protezione Civile della Regione Umbria, ha la necessità di:
 - effettuare corsi di formazione sia per i funzionari che per i volontari di protezione civile al fine di formarli per le attività da svolgere all'interno del modulo "*Produzione e Distribuzione Pasti*" della Colonna Mobile Regionale;
 - acquisire un supporto operativo tecnico da parte dell'Istituto per la stesura, nell'ambito di competenza, delle Linee Guida della Pianificazione Regionale e degli scenari di rischio per la definizione dei quali è fondamentale acquisire anche i dati

georeferenziati delle aziende e strutture zootecniche nonché delle strutture per il ricovero degli animali siti sul territorio regionale;

RITENUTO OPPORTUNO

- in considerazione dei positivi risultati riscontrati dallo svolgimento delle attività sopra richiamate, sviluppare un costante e reciproco rapporto teso a potenziare e migliorare il sistema integrato regionale;
- in virtù delle nuove "*Linee guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004*" approvate con DGR della Regione Umbria n. 208/2021, procedere all'aggiornamento del Protocollo d'Intesa tra la Regione e l'Istituto;
- in virtù degli adempimenti richiesti dal D.P.C.M. n. 265 del 29/01/2024 recante *Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo Nazionale dei piani di Protezione Civile"* acquisire un supporto operativo tecnico da parte dell'Istituto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente protocollo e vengono assunti e condivisi dai sottoscrittori.

Art. 2

Le parti concordano nel collaborare all'implementazione e allo sviluppo del sistema regionale integrato di protezione civile, riconoscendo nel Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno il luogo fisico comune di coordinamento delle rispettive attività.

Art.3

Le parti convengono quanto segue:

- l'Istituto si impegna ad organizzare ed effettuare corsi di formazione / aggiornamento, a titolo gratuito, rivolti al personale addetto alla preparazione e somministrazione pasti nell'ambito della Colonna Mobile della Regione, in ottemperanza alle "*Linee guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004*" che contengono i criteri e le modalità per l'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento in materia di igiene degli alimenti (DGR della Regione Umbria n. 208/2021, che aggiorna e sostituisce le DGR n. 93/2008 e n. 1849/2008);
- la Regione Umbria si impegna a collaborare con l'Istituto nella organizzazione di corsi di formazione ECM e non ECM per la gestione sanitaria delle emergenze non epidemiche rivolti ai veterinari del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale;
- la Regione per le attività formative sopra richiamate, qualora necessario, si impegna a fornire, a titolo gratuito, l'utilizzo di proprie dotazioni umane e strumentali, adottando le regole di correttezza e trasparenza ed a svolgere la propria attività in assenza di conflitto di interessi, tenuto conto di quanto stabilito dal "*Regolamento*" e dalla Normativa ECM;

- l'Istituto si impegna a collaborare nella gestione delle attività emergenziali per lo svolgimento delle attività correlate alle proprie finalità istituzionali;
- l'Istituto si impegna a fornire i dati georeferenziati delle aziende e strutture zootecniche nonché delle strutture per il ricovero degli animali (ovvero strutture private e pubbliche, diverse da quelle zootecniche, in cui vengono ospitati gli animali) siti sul territorio regionale, curandone l'aggiornamento periodico al fine di consentire alla Regione Umbria di fornire un'efficace risposta operativa in situazioni di preallertamento e/o di emergenza;
- la Regione Umbria e l'Istituto si impegnano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, nello spirito di cooperazione che ha sempre contraddistinto le parti a continuare e incrementare il rapporto di reciproca collaborazione anche con lo sviluppo di ulteriori progetti e attività per il miglioramento del sistema integrato di protezione civile regionale.

Art. 4

Il presente Protocollo ha durata quinquennale a decorrere dall'avvenuta stipula. L'accordo può essere rinnovato per ulteriori due anni, agli stessi patti e condizioni, previo scambio di corrispondenza tra le parti, entro la scadenza naturale dello stesso. La rescissione del presente Protocollo d'Intesa non comporterà l'annullamento di altri accordi in tema di indirizzi di collaborazione e di progetti comuni.

Art. 5

Il recesso potrà essere esercitato da ciascuno dei contraenti in ogni momento mediante comunicazione scritta da trasmettere alle altre parti a mezzo pec ed acquisirà efficacia decorsi tre mesi dalla comunicazione.

Art. 6

È facoltà delle parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, a integrazioni e modifiche del presente protocollo che si dovessero manifestare utili o necessarie al perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'articolo 3. Dall'attuazione della presente intesa non derivano oneri a carico della finanza regionale.

Art. 7

Per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione è competente in via esclusiva il foro di Perugia. Il presente accordo consta di sei facciate intere scritte e redatto in unico esemplare, viene letto dalle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono ai sensi dell'art.15 comma 2-bis della L. 241/1990 con le modalità della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lettera s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Perugia, _____

Per la Regione Umbria

Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Umbria e delle Marche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 354.

Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”. Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione risorse Fondo regionale non autosufficienza anno 2025 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per euro 1.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”. Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione risorse Fondo regionale non autosufficienza anno 2025 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per euro 1.000.000.”** e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 104 del 5 febbraio 1992, concernente “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, come modificata dalla legge n. 162 del 21 maggio 1998;

Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328 recante: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6/6/2001, “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

Vista la legge regionale del 4 giugno 2008, n. 9 concernente “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni”;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali” e ss.mm. nello specifico il Titolo V, Capo I, che disciplina il Fondo regionale per la non autosufficienza, ed in particolare gli artt. n. 321 e n. 323 nei quali si prevede che il suddetto fondo sia alimentato, fra le altre, da risorse provenienti:

- dal riparto del Fondo nazionale per la non autosufficienza (cap. 02255_S);
- dalle risorse proprie del bilancio regionale specificatamente destinate alle finalità previste dalla norma in questione (cap. 02256_S);

Visto il Regolamento regionale 20 maggio 2009, n. 4: “Disciplina di attuazione della Legge Regionale 4 giugno 2008, (Istituzione del fondo per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni)” e s.m.i.;

Richiamata la DGR n. 1708 del 30/11/2009 concernente la programmazione delle risorse, i riferimenti metodologici per la redazione del Piano attuativo triennale del PRINA, del Programma operativo del PRINA e l'approvazione del Nomenclatore tariffario delle prestazioni e degli interventi per i non autosufficienti, e ulteriori misure attuative;

Considerato che la DGR 1708 succitata ha disposto i criteri di riparto alle Aziende del territorio, delle risorse del Fondo per la non autosufficienza;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2009/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 28 aprile 2009, n. 298 e pubblicato sul Supplemento Straordinario al B.U.R. n. 25 del 3 giugno 2009;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2021-2025 preadottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1138 del 17 novembre 2021;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Umbria n. 381 del 9/12/2014;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 7 marzo 2017 “Nuovo Piano Sociale”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 1° agosto 2022 “Piano sanitario regionale 2022-2026” relativa al disegno di legge per l'approvazione in Legge da parte dell'Assemblea legislativa;

Vista la DGR 409 del 19 aprile 2023 “Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2022-2024 - Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie territoriali” che assegna in favore delle Aziende Sanitarie territoriali - sulla base dei criteri previsti dalla DGR 1708/2009, con vincolo di destinazione ai Distretti sanitari - la somma di euro 1.000.000,00 per l'anno 2023 e la somma di euro 1.000.000,00 (stima) per l'anno 2024

Vista la DGR 1069 del 18 ottobre 2023 “Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”. Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione e riparto delle risorse aggiuntive anno 2023 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per Euro 1.000.000,00”;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 342 del 26 settembre 2023 avente per oggetto: Atto di programmazione: Piano regionale integrato per la non autosufficienza triennio 2022-2024;

Vista la DGR 1249 del 13/11/2024 "Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione e riparto delle risorse anno 2024 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per Euro 1.000.000,00";

Visto l'art. 22 del Decreto Legislativo n. 33/2013 in ordine all'obbligo di pubblicare ed aggiornare annualmente sul proprio sito istituzionale specifici dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;

Richiamato l'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Considerato che con il presente atto si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza a destinazione vincolata (l.r. 11/2015) per l'esercizio di funzioni delegate ex D.lgs n. 502/92 e pertanto escluse dagli obblighi di cui al sopra richiamato art. 26;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di assegnare in favore delle Aziende Sanitarie territoriali lo stanziamento di euro 1.000.000,00 per l'anno 2025 del Fondo regionale non autosufficienza (cap. 02256_S) sulla base dei criteri previsti dalla DGR 1708/2009 - così come indicato nella tabella di riparto di seguito riportata:

Distretti	2025
Alto Tevere	76.986
Alto Chiascio	65.319
Perugia	194.999
Assisi	67.495
Trasimeno	65.081
Media Valle del Tevere	64.323
Azienda Usl Umbria 1	534.203
Valnerina	14.363
Foligno	129.403
Spoletto	59.960
Orvieto	52.312
Narni - Amelia	58.413
Terni	151.346
Azienda Usl Umbria 2	465.797
UMBRIA	1.000.000

2. di demandare a successivi atti del Dirigente del Servizio competente l'impegno e la liquidazione delle risorse assegnate con il presente atto;

3. di dare atto che il presente provvedimento è escluso dall'applicazione dell'art. 26 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 in quanto trattasi di programmazione di risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza a destinazione vincolata (l.r. 11/2015) per l'esercizio di funzioni delegate ex D.lgs. n. 502/92;

4. di dare atto altresì che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti privati in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

5. di notificare il presente atto ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie territoriali;
6. di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta della Presidente Proietti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”. Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione risorse Fondo regionale non autosufficienza anno 2025 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per euro 1000000,00.

La legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali” e ss.mm. nello specifico il Titolo V, Capo I, che disciplina il Fondo regionale per la non autosufficienza, ed in particolare gli art. n. 321 e n. 323 nei quali si prevede che il suddetto fondo sia alimentato, fra le altre, da risorse provenienti:

- dal riparto del Fondo nazionale per la non autosufficienza (cap. 02255_S);
- dalle risorse proprie del bilancio regionale specificatamente destinate alle finalità previste dalla norma in questione (cap. 02256_S);

Con DGR 409 del 19 aprile 2023 è stato approvato il Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2022-2024 e sono state assegnate e ripartite a favore delle Aziende sanitarie territoriali le risorse triennali del FNA (cap. 02255_S) per un importo di Euro 41.672.000,00 - DPCM 3 ottobre 2022 “Piano Nazione per la non autosufficienza triennio 2022-2024” - e le risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza (cap. 02256_S) per un importo di Euro 1.000.000,00 per l’anno 2023 e una stima di Euro 1.000.000,00 per l’anno 2024.

Con DGR 1249 del 13/11/2024 recante in oggetto “Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”. Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione e riparto delle risorse aggiuntive anno 2024 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per Euro 1.000.000,00” sono stati assegnati alle Aziende Sanitarie territoriali - sulla base dei criteri previsti dalla DGR 708/2009, con vincolo di destinazione ai Distretti sanitari - lo stanziamento aggiuntivo di euro 1.000.000,00 per l’anno 2024 (cap. 02256_S).

Dato atto che in assenza del Decreto interministeriale che disciplina il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA) non si ha contezza delle risorse assegnate alla Regione Umbria per il triennio successivo al 2024

Per garantire la continuità dei servizi erogati ed evitare conseguenze gravi e complesse, sia a livello individuale che comunitario come il peggioramento della qualità della vita delle persone, l’aumento del carico familiare, diseguaglianze e tensioni sociali, con il presente atto si propone di assegnare alle Aziende sanitarie territoriali le ulteriori risorse aggiuntive pari ad Euro 1.000.000,00 per l’anno 2025 a valere sulle risorse del Fondo regionale per non autosufficienza Cap. 02256_S.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 360.

Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale n. 11/2015. "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" del Fondo Sociale Regionale - Anno 2025 - e disposizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale n. 11/2015. "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" del Fondo Sociale Regionale - Anno 2025 - e disposizioni."** e la conseguente proposta dell'Assessore Fabio Barcaioli;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 09/04/2015, n. 11 e ss.mm.ii. *"Testo unico in materia di sanità e servizi sociali"*;

Richiamato l'art. 357 *"Fondo sociale regionale"* della sopra citata legge regionale n. 11/2015 ss.mm.ii.;

Visto il Nuovo Piano sociale regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale del 7/03/2017;

Vista la legge 238/2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare, così come indicato nell'allegato 1) che, unito al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, il riparto delle risorse fra le macro-aree, del Fondo Sociale Regionale anno 2025, in attuazione dell'art. 357 della l.r. 09/04/2015, n. 11;

2) di approvare le modalità e i criteri di riparto ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona sociale 5, delle risorse del Fondo di cui al punto precedente ad essi destinate, così come definiti nel documento istruttorio, qui integralmente richiamato, tenuto conto che i suddetti criteri, in attuazione della normativa in vigore, fanno riferimento a parametri demografico-sociali;

3) di assegnare, conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, le risorse di cui all'allegato 2) al presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso, ai Comuni capofila di Zona sociale / Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona sociale 5 stabilendo che il trasferimento avviene in una unica soluzione a seguito del presente atto;

4) di dare atto che le risorse del Fondo sociale regionale di cui ai punti precedenti sono iscritte al bilancio regionale 2025-2027 (e.f. 2025), ai seguenti capitoli:

a) 02884_S Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 1205 Interventi per le famiglie - Trasferimenti 1.04 correnti -U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali per l'ammontare di € 250.000,00;

b) R2884_S Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 1207 Programmazione e Governo della Rete dei Servizi socio sanitari e Sociali - Trasferimenti 1.04 correnti - U.1 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, per l'ammontare di € 1.150.000,00, di cui € 8.948,64 da destinare alle ASL per le finalità di cui all'art. 27 della l.n. 104/92 ;

c) K2884_S Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Trasferimenti 1.04 correnti - U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, per l'ammontare di € 450.000,00;

d) B2899_S Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 03 "Interventi per gli anziani" macro aggregato 1.04 trasferimenti correnti - IV liv. -U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, per l'ammontare di € 150.000,00;

e) 02899_S Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale macro aggregato 1.04 trasferimenti correnti - IV liv. -U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali per l’ammontare di € 400.000,00.

5) di destinare per le finalità di cui agli artt. 343 e 357 della l.r. 11/2015 la quota del 3% (pari ad un ammontare di € 72.000,00) delle risorse della parte del Fondo Sociale Regionale (art. 357, comma 1, lett. a della l.r. 11/2015), iscritte ai capitoli di cui al punto 4, da ripartire in base a criteri/parametri demografici, tra i Comuni/Zone sociali che avanzano richiesta, corredata da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;

6) di dare atto che le verifiche ed i controlli rispetto alla quota di risorse di cui al precedente punto avverranno ai sensi del comma 4 dell’art. 343 del T.U. legge regionale 11/2015;

7) di precisare che le risorse di cui al presente atto sono destinate alla gestione associata dei servizi e degli interventi sociali e, comunque, in via prioritaria, alla costruzione di livelli essenziali e uniformi di assistenza sociale, così come definiti nel piano sociale regionale vigente (art. 357, co 2, l.r. n. 11/2015);

8) di prevedere che il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse interessate dal presente atto dovranno avvenire, ai sensi dell’art. 268, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 11/2015, a cura dei Comuni capofila di Zona Sociale entro il 30 giugno 2026, attraverso il Sistema informativo sociale- SISo;

9) di demandare ad atti dirigenziali, del Servizio *Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio sanitaria. Economia sociale e terzo settore* della Direzione *Salute e Welfare*, l’impegno e la liquidazione delle somme ripartite con il presente atto;

10) di rinviare ad altro atto il riparto e il trasferimento ai Comuni capofila delle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno delle risorse di cui al Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), ai sensi del Capo V del citato TU, le quali, per l’anno 2025, ammontano a complessive € 2.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 derivanti dal FSR;

11) di rinviare altresì a successivi atti la programmazione delle risorse della quota del Fondo in oggetto di cui al comma 1 lett. b) dell’art. 357 della l.r. 11/2015, pari a complessivi € 218.000,00 destinata alle attività di programmazione sociale della Regione nel rispetto del predetto articolo, dando atto che per € 51.795,00 si è già provveduto con DGR 28/2025 come riportato in premessa;

12) di pubblicare il presente atto, comprensivo degli allegati, sul *Bollettino Ufficiale* della Regione;

13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del comma 1 dell’art. 26 del D. Lgs. 33/2013.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta dell’assessore Barcaioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di programmazione, ai sensi dell’art. 357 della legge regionale n. 11/2015. “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali” del Fondo Sociale Regionale - Anno 2025 - e disposizioni.

Il Fondo Sociale Regionale (FSR) costituisce, a norma dell’art. 357 della l.r. 09/04/2015, n. 11 “*Testo unico in materia di sanità e servizi sociali*”, una delle tre fonti ordinarie che finanziano il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali che vengono erogati sul territorio regionale. Le altre due ordinarie fonti di finanziamento trasversali alle diverse aree sociali e richiamate dal citato articolo sono le risorse proprie dei Comuni e quelle del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), ex art. 20 della legge n. 328/2000. Accanto a queste risorse va ricordato che, a partire dalla programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali Europei, si sono aggiunte le risorse del Fondo Sociale Europeo con il POR 2014-2020 ormai concluso al 31-12-2023 e quelle del Fondo Sociale Europeo Plus con il PR Umbria 2021-2027 il cui impiego è stato avviato a partire dal 2024.

Con il presente atto si procede, pertanto, al riparto e all’assegnazione agli Enti Locali delle risorse stanziare per l’anno 2025, destinate all’Umbria, di una delle predette ordinarie fonti di finanziamento della rete dei servizi sociali territoriali, ovvero del citato Fondo Sociale Regionale. L’impianto del riparto è volto a consentire da un lato agli Enti medesimi di contribuire al mantenimento degli ordinari servizi sociali già in corso di erogazione alle persone, dall’altro a fronteggiare gli aumentati e diversificati bisogni sociali con i conseguenti costi.

Contribuiscono alla realizzazione di codeste finalità anche le risorse del Fondo Nazionale Politiche sociali - FNPS afferenti il Piano triennale sociale nazionale che, come detto, costituisce l'ulteriore fonte annuale di finanziamento della rete dei servizi territoriali. Ed invero, per il triennio 2021-2023 con Decreto interministeriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 22 ottobre 2021 sono state assegnate alla Regione Umbria risorse pari ad € 6.444.958,82, per ogni annualità le quali sono state successivamente programmate e ripartite in favore delle Zone sociali con DGR n. 361/2022 per l'annualità 2021, con DGR n. 371/2023 per l'annualità 2022, con DGR 273/2024 per l'annualità 2023. Per quanto riguarda, invece, il triennio 2024-2027, il relativo Piano Sociale Nazionale con l'annesso decreto di riparto è stato già condiviso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con le Regioni ed è attualmente in corso di completamento l'iter procedurale per l'adozione del relativo Decreto di approvazione. La discrasia temporale che intercorre tra il predetto Fondo Nazionale Politiche Sociali, la cui assegnazione delle risorse è ancora in corso e il Fondo Sociale Regionale, la cui programmazione è annuale ed entro il 30 aprile di ogni anno (comma 1 art. 357 l.r. 11/2015), impone una programmazione temporaneamente separata di queste fonti garantendo, tuttavia, l'integrazione tra le fonti ordinarie di finanziamento dei servizi sociali. Alla luce di quanto detto, pertanto, viene rinviata a successivo atto la programmazione delle risorse nazionali, che comunque terrà conto delle disposizioni di cui alla presente deliberazione.

La legge regionale di bilancio di previsione 2025-2027, e.f. 2025 ha finanziato il Fondo Sociale Regionale (da ora FSR) per un importo complessivo di € 3.618.000,00.

L'art. 357 della l.r. 11/2015 stabilisce che le predette risorse afferenti al FSR debbano essere ripartite ogni anno con atto di programmazione della Giunta regionale come segue:

a) una porzione maggioritaria del Fondo viene ripartita alle Zone sociali in proporzione alla popolazione residente e sulla base di elementi di ponderazione individuati dalla Giunta regionale con proprio atto. Nell'anno 2025 le risorse destinate a tale finalità ammontano ad € 3.400.000,00, di cui € 1.000.000,00 vincolati al Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), ai sensi del Capo V del citato TU;

b) in relazione alla somma di cui al punto a) non vincolata, va tenuto conto di quanto previsto dal predetto articolo 357 della l.r. 11/2015 il quale riserva una percentuale, compresa tra il 3% e il 10%, di dette risorse alle finalità previste dall'art. 343 del citato TU (incentivare la stipula di convenzioni, da parte dei Comuni, anche in forma associata, con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 "*Disciplina delle cooperative sociali*", per la fornitura di beni e di servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi) così come modificato dall'art. 50 della l.r. n. 25/2024. Con il presente atto di riparto, in continuità con i precedenti anni, si stabilisce che per le finalità suddette la quota sia pari al 3% delle risorse, corrispondente quindi ad € 72.000,00 definendo, inoltre, le procedure, i termini e le modalità per la erogazione di tali risorse alle zone sociali, nonché le tipologie e le procedure di verifica e di controllo;

c) un'ulteriore parte del fondo, che per l'anno 2025 ammonta ad € 218.000,00, viene destinata dalla Giunta regionale alla propria attività di programmazione sociale e all'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 328/2000, art. 8, comma 3, lettere c), d), e), f), m).

L'ammontare complessivo di risorse cui fa riferimento il presente atto è, pertanto, pari ad € 2.400.000,00 senza includere da un lato le risorse che vanno ad integrare gli interventi di cui al Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), ai sensi del Capo V del citato TU, per un ammontare di € 1.000.000,00, portando così lo stanziamento complessivo a favore dei Comuni capofila di Zona sociale per il predetto Piano ad € 2.000.000,00, dall'altro le risorse di cui al comma 2 dell'art. 357 per le quali saranno dettate disposizioni con successivi atti.

IL QUADRO ISTITUZIONALE/ORGANIZZATIVO

Quanto al quadro istituzionale-organizzativo che fa da sfondo al presente atto di riparto delle risorse viene confermato quello già esistente per le precedenti programmazioni, ovvero quello disegnato dalla legge regionale 11/2015 che riconosce, quale livello ottimale per la gestione dei servizi sociali, le Zone sociali costituite, prevalentemente, attraverso lo strumento convenzionale di cui all'articolo 30, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. La Convenzione per la gestione associata, richiamata all'art. 265 del TU 11/2015, diventa, pertanto, lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale ed individuano il Comune capofila della Zona quale ente delegato all'esercizio delle attività indicate nella medesima Convenzione, il quale, senza acquisirne la titolarità, agisce, per conto dei Comuni della Zona, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza, nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni. In forza di ciò il Comune capofila pone in essere atti a rilevanza esterna, in nome e per conto dei Comuni della Zona sociale.

Va ricordato che, a partire dal 2017, anche come passaggio necessario e propedeutico all'attuazione degli interventi previsti nel POR-FSE Umbria 2014-2020 all'Asse II 2 "*Inclusione Sociale e lotta alla povertà*", tutte le Zone sociali hanno rinnovato o integrato le convenzioni per la gestione associata delle funzioni in materia sociale esistenti, ricorrendo allo strumento della Convenzione di cui all'art. 30 del d.lgs. 267/2000, fatta eccezione che per la Zona sociale

n. 5, dove, sempre nel 2017, è stata costituita l'Unione dei comuni (art. 32 d.lgs 267/2000) denominata "Unione dei Comuni del Trasimeno", tra i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, e Tuoro sul Trasimeno, prevedendo il conferimento all'Unione anche delle funzioni e dei servizi sociali. La maggior parte delle Zone sociali, a partire dalla fine del 2023 hanno rinnovato le suddette Convenzioni tenuto conto della scadenza naturale delle medesime per la maggior parte fissata al 31-12-2023 ovvero in concomitanza con la fine del periodo di utilizzo delle risorse del POR FSE 2014-2020 visto che i rinnovi si sono resi necessari anche in ragione dell'esigenza di dare attuazione alla programmazione europea del PR FSE+ 2021-2027.

Il Piano sociale regionale, approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 07/03/2017, è tutt'ora l'atto strategico di riferimento della programmazione regionale, il quale ha ridisegnato la *governance* sociale, spingendo, anche con riferimento all'utilizzo dei fondi europei, verso una programmazione integrata degli interventi sociali.

Per quanto riguarda i Fondi strutturali come anticipato sopra è stata avviata la nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus a seguito della DGR 1318 del 14-12-2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 di approvazione del programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016.

Per quanto riguarda l'Asse Inclusione sociale del predetto programma, le cui azioni sono ricondotte prioritariamente negli obiettivi specifici h) e k) in linea con la programmazione 2014-2020, sono state previste azioni su due grandi schemi logici di programmazione che, a sua volta, rispondono alla compresenza di una duplice *ratio* "sviluppo strutturale/sostegno attuativo":

— le azioni a regia centrale, attuate direttamente dalla Regione prioritariamente attraverso l'istituto della concessione amministrativa ex L. 241/90 art. 12, anche attraverso procedure di evidenza pubblica o affidamento a soggetti *in house*;

— le azioni strutturate su scala territoriale, a livello di Zona sociale di cui all'art. 265 della l.r. 11/2015 in base al riconoscimento della titolarità delle funzioni in materia di politiche sociali, nonché lo svolgimento delle attività di cui all'art. 6 della l. 328/2000, poste in capo ai Comuni i quali esercitano tale funzione in modo associato tramite le Zone sociali ex art. 268-bis della medesima l.r. 11/2015. Il riferimento giuridico nella regolamentazione dei rapporti tra Regione e Zona sociale si sostanzia nell'accordo di collaborazione, di cui all'art. 15 della l. 241/90, quale contesto di chiara disciplina di funzioni, compiti e responsabilità fra le parti, dalla programmazione all'attuazione delle azioni.

In merito alle azioni a regia centrale esse si configurano come interventi che vanno da misure a favore delle famiglie in situazione di difficoltà economica e sociale anche conseguenti alla nascita di un bambino, per facilitare il reinserimento lavorativo della madre/padre tramite l'offerta di servizi/voucher a fini conciliativi ad interventi volti alla promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa, per soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale, attraverso un'offerta integrata di orientamento, accompagnamento e formazione e/o per il tramite di tirocini extracurricolari, percorsi di formazione e riqualificazione professionale rivolti alle persone sottoposte ad esecuzione penale da svolgersi all'interno degli Istituti penitenziari del territorio regionale e tirocini in extra-muraria. Inoltre, sono previsti interventi volti alla promozione di progetti da parte degli Enti del Terzo settore (economia sociale) per consolidare e sviluppare sistemi di welfare territoriali innovativi tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale o a promuoverne di nuovi, coniugando lo sviluppo locale e il sistema di welfare, nonché progetti volti a promuovere il miglioramento della qualità della vita, della partecipazione sociale attiva e della sicurezza delle persone che invecchiano. Infine, sono previste azioni di sistema a supporto e per la riqualificazione dei servizi sociali. Per tutte queste azioni verranno adottati appositi atti di programmazione con i relativi provvedimenti istitutivi che daranno disposizioni sul contenuto e sull'avvio delle stesse.

Per quanto attiene alle azioni da realizzare su scala territoriale, posto che la *ratio* ultima del ricorso al FSE+ è fondata sull'effettivo apporto strutturale delle sue risorse, accompagnato dal sostegno ai singoli sistemi di policy interessati dai cambiamenti, in un orizzonte di medio termine, le azioni che vengono finanziate tengono conto della necessità del mantenimento e della estensione dei livelli di prestazione dei servizi, come condizione necessaria per lo sviluppo anche dei nuovi modelli e le azioni inserite riguardano prevalentemente servizi e interventi rivolti a minori, minori con disabilità e in generale alle persone con disabilità, a persone non autosufficienti nonché alle loro famiglie.

Con DGR 983 del 27-09-2023 è stata dettata la programmazione attuativa per il triennio 2023-2025 riferita alle seguenti azioni previste nell'Asse Inclusione, obiettivi specifici h) e k) per un complessivo di risorse pari ad € 6.800.000,00:

a) *Interventi socio educativi di supporto alla domiciliarità* (OS K) per la quale sono previste risorse complessive pari ad € 5.900.000,00 di cui € 2.648.092,79 sono state destinate per la programmazione triennale 2023-2025;

b) *Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica* (OS K), per la quale sono previste risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 di cui € 1.705.843,07 sono state destinate per la programmazione triennale 2023-2025;

c) *Servizio di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità - SAL per adulti e giovani (OS H)*, per la quale sono previste risorse complessive pari ad € 3.500.000,00 di cui € 901.243,95 sono state destinate alla programmazione triennale 2023-2025;

d) *Inclusione sociale delle persone con disabilità - Supporto alla vita indipendente - e supporto alla domiciliarità degli anziani non autosufficienti (OS K)* per la quale sono previste risorse complessive pari ad € 7.000.000,00 e sono state programmate solo parte delle risorse destinate all'intervento 'Vita Indipendente' da realizzare in favore delle persone con disabilità per € 1.544.820,19.

Con DGR 1404 del 28-12-2023, a seguito degli esiti di una procedura di manifestazione di interesse con le Zone sociali, è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione da stipulare con ciascuna Zona corredato dalle schede tecniche delle azioni oggetto dell'accordo. A seguito della sottoscrizione dei predetti accordi da parte di tutte le Zone sociali sono attualmente in corso le attività nei territori.

Successivamente, con DGR 1042 del 20-09-2024 è stata approvata un'ulteriore integrazione degli accordi di collaborazione ex art. 15 della l. 241/90 approvati con DGR n. 1404 del 28-12-2023 tra la Regione e i Comuni capofila di Zona sociale Unione dei Comuni del Trasimeno per la zona sociale n. 5 per la prosecuzione delle azioni e dei servizi afferenti agli obiettivi specifici h) e k) del PR FSE + 2021-2027 per il triennio 2025-2027 per l'importo complessivo di € 3.100.000,00.

In esito ad avviso pubblico di manifestazione di interesse, approvato con DD 10192 del 25-09-2024, è stato sottoscritto da parte di tutti i Comuni capofila di Zona sociale e l'Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona sociale n. 5 l'*addendum* integrativo ai predetti accordi ai fini della prosecuzione delle attività. Nello specifico:

a) *Interventi socio educativi di supporto alla domiciliarità* per l'importo complessivo di € 1.300.000,00 di cui 1.592.203,34 sono state destinate alla programmazione triennale 2025-2027;

b) *Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica* per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 di cui 1.023.537,30 sono state destinate alla programmazione triennale 2025-2027;

c) *Servizio di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità - SAL, per adulti e giovani*, per l'importo complessivo di € 600.000,00 di cui 484.259,46 sono state destinate alla programmazione triennale 2025-2027.

Costituisce una priorità, oggi come ieri, l'adozione di un approccio il più possibile integrato nella programmazione dei servizi territoriali, al di là delle specificità delle fonti di finanziamento, soprattutto tenuto conto della programmazione del PR FSE+ 2021-2027.

Il quadro della programmazione delle risorse per l'attuazione di interventi e servizi, deve contemplare il finanziamento degli Investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5 Componente 2 - Inclusione e Coesione. Di fatto le risorse destinate al territorio umbro per la realizzazione degli Investimenti, ammontano complessivamente ad euro 16.970.500,00 Gli Investimenti su scala zonale: 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini con risorse pari a ad € 1.480.500,00 per il finanziamento di n. 7 progetti; 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti con risorse pari ad € 4.920.000,00 per il finanziamento di n. 2 progetti; 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione con risorse pari ad € 990.000,00 per il finanziamento di n. 3 progetti; 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori con risorse pari a ad € 630.000,00 per il finanziamento di n. 3 progetti; 1.2 Percorsi di autonomia persone con disabilità con risorse pari a ad € 7.150.000,00 per il finanziamento di n. 10 progetti; 1.3 Povertà estrema. Housing first con risorse pari ad € 710.000,00 per il finanziamento di n. 1 progetto e 1.3 Povertà estrema. Centri servizi con risorse pari a € 1.090.000,00 per il finanziamento di n. 1 progetto.

Accanto a tali azioni vanno ricordate le azioni a titolarità regionale contemplate nella nuova programmazione FSE Plus 21/27. Dette azioni sono in continuità con la precedente programmazione e verranno attuate attraverso l'istituto della concessione di contributi/sovvenzioni ex l. 241/90 art. 12, attraverso procedure ad evidenza pubblica, rivolta a soggetti del terzo settore. I finanziamenti sono finalizzati a porre in atto gli interventi specifici di seguito riportati: inclusione socio lavorativa delle persone adulte e minori in esecuzione penale; Interventi di inclusione socio lavorativa delle persone vulnerabili seguite dai servizi sociali; sostegno alle azioni per promuovere l'invecchiamento attivo e l'innovazione sociale. In particolare si richiamano le tre azioni di sistema, nello specifico gli interventi LIVEAS, Osservatorio Disabilità e Sistema di Monitoraggio (DGR 738 del 02/07/2018 e DGR 994 del 28/10/2020), formazione e definizione degli uffici di Cittadinanza, Sviluppo del sistema di accreditamento sociale e socio sanitario ed un intervento volto a 'Ri-orientare l'azione regionale nelle politiche sociali in Umbria' il cui esito ha portato a rivedere l'impianto normativo della Regione Umbria, recependo nella legislazione regionale quanto previsto dalla legislazione statale in tema di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento e convenzionamento (d.lgs. n. 117/2017) con la legge regionale 6 marzo 2023, n. 1 "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa".

RIPARTO DELLE RISORSE DEL FSR 2025:**VINCOLI**

Sotto l'aspetto formale la presente ripartizione di risorse conferma la consolidata articolazione per macro-aree di intervento al fine di garantire rispondenza alla ripartizione delle risorse del FNPS che avviene per medesime macro aree e attività.

CRITERI

Per ogni macro-area, nel rispetto dell'art. 357 della l.r. n. 11/2015, viene preso a riferimento il dato della popolazione residente (ultimo dato ISTAT disponibile relativi alla popolazione residente al 01-01-2024 e al censimento 2020) ponderato dai seguenti parametri:

a) *demografico* (popolazione residente e numero delle famiglie residenti, tenuto conto della centralità attribuita alla famiglia ed ai soggetti che la compongono nell'ottica dell'interdipendenza dei problemi dei singoli con i micro contesti di riferimento);

b) *sociale*, connesso ai caratteri della popolazione target delle aree di intervento destinatarie delle politiche sociali. Le caratteristiche sociali costituiscono, infatti, un importante indicatore di bisogni ed esigenze differenziati, ai quali fare riferimento nella definizione degli interventi sociali.

Di seguito si descrive la proposta di riparto delle risorse, come riportata nella tabella, allegato 1) al presente atto e parte integrante e sostanziale del medesimo.

MACROAREE**AREA minori**

Le risorse sono destinate alle finalità definite con le Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari, approvate con DGR n. 405 del 08/03/2010, tenendo conto, comunque, di tutti gli interventi messi in atto a livello nazionale e regionale ed attuati dagli Enti locali per fronteggiare i nuovi fabbisogni conseguenti ai cambiamenti sociali ed economici determinati anche dai mutamenti socio demografici.

Inoltre, si ritiene opportuno evidenziare l'importante lavoro svolto in tema di affidamento familiare, in particolare: l'approvazione del nuovo "*Modello operativo condiviso sull'affidamento familiare in Umbria*", di cui alla DGR 464/2024; il laboratorio formativo volto alla revisione delle Linee di indirizzo regionali sull'affidamento familiare, alla luce delle nuove Linee di indirizzo nazionali per l'accoglienza nei servizi residenziali, approvate dalla Conferenza Unificata in data 8 febbraio 2024; la campagna di informazione, promossa e finanziata dalla Regione e realizzata in collaborazione con la scuola di amministrazione pubblica Villa Umbra.

Tuttavia, come disposto dalla L. 4 maggio 1983, n. 184, ove non sia possibile l'affidamento familiare, è consentito l'inserimento del minore in una comunità; questione che richiede una particolare attenzione da parte delle Istituzioni che sono chiamate a mettere in atto, nell'ambito delle proprie competenze, idonei interventi a tutela del minore per il quale è previsto l'inserimento nei servizi residenziali.

Ciò premesso, una specifica attenzione in questa macro area va data alla programmazione di interventi che di seguito si elencano:

- tutela e protezione dei minori;
- promozione di opportunità socio-educative e di partecipazione dei ragazzi alla vita di comunità;
- prevenzione e contrasto dei fattori di disagio che influiscono negativamente sulla crescita dei bambini e degli adolescenti;
- valorizzazione delle relazioni intergenerazionali e tra coetanei.

Inoltre, al fine di dare continuità a quanto già previsto con DGR 199/2019 e DGR 455/2019 una quota di almeno il 5% delle risorse assegnate a questa area, dovrà essere destinata, da parte di tutte le Zone sociali (fatta eccezione per le Zone sociali di Perugia e di Terni le quali contribuiscono con risorse proprie), al sostegno dei servizi/interventi, come sotto elencati, rivolti ai *minori al seguito delle donne vittime di violenza*, in ospitalità presso i servizi specialistici del sistema regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, centri antiviolenza e case rifugio o strutture di emergenza/urgenza, attività ludico ricreative, attività di animazione e interventi socio - educativi. Qualora non si verifichi la necessità suddetta le risorse dovranno essere destinate per le finalità definite con le Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari, come sopra detto. Tuttavia rispetto a tale specifica destinazione si ritiene opportuno anche le programmazioni future aprire un confronto con i territori per analizzare le eventuali criticità.

Sulla base di quanto sopra esposto, le risorse destinate a questa area sono pari ad € 436.500,00 e sono ripartite fra le Zone sociali in base ai seguenti criteri:

- 50% criterio demografico di cui:

- a) 40% popolazione residente sulla base degli ultimi dati ISTAT,
- b) 10% numero delle famiglie sulla base degli ultimi dati ISTAT,
- 50% criterio sociale di cui:
 - a) 25% popolazione minorile [0 e 4 anni] secondo gli ultimi dati ISTAT,
 - b) 25% alla popolazione minorile [0 e 18 anni] secondo gli ultimi dati ISTAT.

AREA persone anziane

Le risorse sono destinate ad interventi, azioni e servizi socio assistenziali a favore delle persone anziane, sole o in coppia, senza reti di sostegno o con reti sociali deboli, persone anziane senza casa, anziani con insufficiente livello di reddito, in attuazione della Linea guida regionale per la pianificazione sociale di territorio nell'area anziani approvata con DGR n. 1776 del 15/12/2008. Quest'ultima normativa tuttavia va letta alla luce del D.lgs n. 29 del 15 Marzo 2024 che ha dettato disposizioni in materia in politiche delle persone anziane in attuazione della delega di cui alla L. 33/2023.

Agli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti sono destinate le risorse del Fondo per la non autosufficienza di cui al Capo V della l.r. 11/2015 (per tale specifico settore si rinvia, pertanto, alla programmazione del Piano per la non autosufficienza - PRINA).

Parte delle risorse destinate all'area Anziani dovranno essere vincolate al sostegno di attività e interventi delle associazioni di anziani e delle Università della terza età, comunque denominate, in misura proporzionale agli importi erogati negli anni precedenti, tenuto conto dei trasferimenti relativi alla suddetta macro area.

Sulla base di quanto sopra esposto, le risorse destinate a questa area sono pari ad € 145.500,00 e sono ripartite fra le Zone sociali in base ai seguenti criteri:

- 50% criterio demografico di cui:
 - a) 40% popolazione residente, sulla base degli ultimi dati ISTAT,
 - b) 10% numero delle famiglie, sulla base degli ultimi dati ISTAT,
- 50% criterio sociale di cui:
 - c) 25% popolazione entro la fascia di età 65 anni e oltre, secondo gli ultimi dati ISTAT,
 - d) 25% popolazione entro la fascia di età 80 anni e oltre, secondo gli ultimi dati ISTAT.

AREA persone con disabilità/non autosufficienza

Relativamente a questa area è necessario, da un lato, ripercorrere l'evoluzione programmatoria che si è sviluppata negli ultimi anni, che ha trovato la sua sintesi e conseguente attuazione nel Piano sociale regionale 2017-2019 e con il Piano regionale integrato non autosufficienza (DCR 342 del 26 settembre 2023) e, dall'altro, dare fattiva attuazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2024. La regione Umbria e, nello specifico, la i comuni capofila di Zona sociale facenti parte della Provincia di Perugia, a far data dal 1 gennaio del c.a., sono infatti chiamati a dare avvio alla sperimentazione sulla base di quanto sancito dal citato Decreto oltreché dai Decreti attuativi successivi (Linee di indirizzo dedicate saranno approvate con successiva deliberazione). Nell'ambito del modello organizzativo intersettoriale e dell'offerta di servizi diversificata, ancorata ai luoghi e ai tempi di vita, aperta a tutta la comunità locale a partire dai quattro pilastri fondamentali della salute, della formazione, del lavoro e della cittadinanza attiva, sono previsti interventi a valere su risorse:

— nazionali, si fa riferimento alle risorse annuali del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, quelle che finanziano gli interventi di cui alla L. 112/2016 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" e quelle del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 e suoi Decreti attuativi. Infine, da ultimo, si ricordano anche le risorse a valere sul Fondo di sviluppo e Coesione 2014-2020, con le quali nell'ambito della sezione speciale del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Umbria (ex delibera CIPESS 27/2021) - azione "*Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità*" è stato possibile finanziare progetti di Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente);

— regionali, quali in particolare quelle volte a finanziare gli interventi e servizi previsti nel Piano Regionale per la Non Autosufficienza, il cui ultimo Piano per le annualità 2022-2024 è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 409 del 19-04-2023 ed è stato trasmesso all'Assemblea Legislativa per l'approvazione, ai sensi dell'art. 326 del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali - L.R. 11/2015,

— Europee, ovvero quelli a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027, i cui interventi sono attualmente in corso di espletamento.

Tutte le suddette risorse sono oggetto di programmazione con atti separati dal presente.

È utile, in ogni caso, richiamare le azioni che con citate risorse vengono già sostenute e rendono possibili sperimentazioni innovative:

- assistenza scolastica di alunni con disabilità anche con le modalità operative messe in atto e sperimentate durante il periodo di sospensione dei servizi educativi e scolastici a causa dell'emergenza Covid_19, così da sostenere, in caso di richiesta della famiglia, l'assistenza agli alunni con disabilità mediante l'erogazione di prestazioni individuali domiciliari finalizzate al sostegno nella fruizione delle attività didattiche;

- conversione della domiciliarità in percorsi laboratoriali abilitativo-cognitivi;

- potenziamento dei progetti di autonomia e d'inserimento lavorativo, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di continuità, terminato l'iter formativo (promozione di tirocini extracurricolari scuola-lavoro e curricolari);

- potenziamento degli interventi volti all'empowerment delle competenze delle persone con disabilità, con particolare attenzione ai Servizi di Accompagnamento al Lavoro (SAL);

- attuazione di progetti volti a promuovere la vita indipendente e a sperimentare modelli di finanziamento dedicati a promuovere percorsi di "vita Indipendente";

- attuazione delle disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare attraverso le azioni finanziate dal Piano Operativo regionale;

QUOTA RELATIVA ALLE SOMME DA CORRISPONDERE ALLE ASL UMBRIA:

- per i cittadini affetti da T.B.C. che, ai sensi dell'art. 5 della legge 1088/1970 "*Miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi*", hanno diritto, alla corresponsione di un'indennità accertata dai competenti organi delle ASL qualora non assicurati presso l'INPS oppure non assistiti per difetto assicurativo, il cui reddito sia inferiore al minimo imponibile ai fini dell'IRPEF ai sensi di legge;

- per i cittadini titolari di patente di guida delle categorie A, B o C speciali, con incapacità motorie permanenti, che, ai sensi dell'art. 27 della l. 104/92 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", hanno diritto al rimborso della spesa per la modifica degli strumenti di guida, nella misura del 20 per cento.

La copertura finanziaria dei suddetti benefici, le cui competenze sono passate dal nazionale alle regioni, viene garantita con risorse del Fondo di cui al presente atto e iscritte al capitolo di bilancio R2884. Gli importi delle indennità e dei rimborsi, ai sensi delle citate normative, vengono istruite ed erogate ai beneficiari da parte delle ASL competenti territorialmente e, a quest'ultime la regione garantisce la relativa copertura finanziaria. Relativamente alle spese sostenute per detti sussidi nell'anno 2024, a fronte della nota regionale del 18-02-2024 prot. n. 0032239, inviate all'ASL 1 e all'ASL 2, sono pervenute le relazioni e da esse risultano essere stati riconosciuti da parte delle stesse ASL rimborsi per un importo pari ad € 7.233,92, afferenti al ristoro di costi sostenuti da parte dell'ASL 1 e dell'ASL 2 sia per i cittadini titolari di patente guida ai sensi dell'art. 27 della l. 104/92 che per i cittadini affetti da T.B.C. (come da nota pec della ASL 1 prot. n. 00533394 del 18-03-2025 e da note pec della ASL 2 prot. n. 0041589 del 3-03-2025 e prot. n. 0026726 del 12-02-2025). Alle predetti risorse si aggiungono inoltre le spese per i costi relativi agli adeguamenti degli strumenti di guida ex art. 27 l. 104/92 sostenuti dall'ASL 2 nell'anno 2023 ma non rimborsati nel 2024 a causa di un ritardo nella trasmissione dei dati (come da note pec dell'ASL 2 prot. n. 130732 del 12-06-2024 e n. 0220623 del 10-10-2024). Pertanto l'importo complessivo da rimborsare con il presente atto ammonta ad € 8.948,64.

AREA Famiglie vulnerabili

Nella macro-area delle famiglie a rischio sociale sono stati sempre ricompresi, negli atti di programmazione del FSR, tutti quegli interventi a favore delle famiglie collocabili appena al di sopra della linea della povertà (famiglie a reddito medio-basso), ma che, per il sopraggiungere di eventi cumulativi di svantaggio, possono scivolare verso una condizione aperta di disagio fino all'esclusione e alla povertà. La crisi economica e lavorativa, iniziata con la fase pandemica, si è ripercossa anche sulle famiglie con redditi medi, determinato di fatto una situazione di svantaggio e riduzione di risorse da parte delle famiglie non colmabile in breve termine.

Inoltre anche in Umbria si sta riscontrando un vero cambiamento demografico, ormai in corso da oltre un quinquennio. L'inversione di rotta socio demografica è una priorità rispetto alla quale anche la Regione Umbria ha posto particolare attenzione in sede di definizione delle politiche e di programmazione delle risorse: nel 2023, il numero delle nascite in Umbria è pari a 4.758 con una riduzione rispetto all'anno precedente (quando i nati erano 4.926) del 3,4%. Il tasso di natalità continua a contrarsi e nel 2023 è pari al 5,6%, ben al di sotto del valore medio nazionale (6,4). Nel 2023, il tasso di fecondità (numero medio di figli per donna) in Umbria è pari a 1,11 (era 1,13 nel 2022), da tempo ormai al di sotto della soglia che assicura il ricambio generazionale (= 2,1 figli per donna). Il calo della

fecondità riguarda anche le donne residenti in Umbria di cittadinanza straniera che tendono a conformarsi alla media delle italiane: infatti se nel 2002 il tasso di fecondità delle straniere residenti era pari a 2,7 figli per donna - sopra la soglia di ricambio generazionale - nel 2022 (ultimo anno per cui si dispone dei dati), il valore si attesta a 1,64 quindi sotto la soglia critica che garantisce detto ricambio (Dati tratti da *“La popolazione in Umbria al 1° gennaio 2024”* della Regione Umbria - Umbria in cifre).

La diminuzione della natalità riduce progressivamente la componente attiva della società che nel paese produce ricchezza e che consente di finanziare e far funzionare il sistema di welfare pubblico.

L'indice di vecchiaia, in forte crescita dal 2013, arriva al 237,9% nel 2024 a significare che il rapporto tra le due componenti della popolazione umbra è di circa 24 anziani (over 65) ogni 10 bambini (0-14 anni) - e colloca l'Umbria tra le regioni più “vecchie” d'Italia (viene preceduta solamente da Liguria, Sardegna, Molise e Friuli-Venezia Giulia). (Dati tratti da *“La popolazione in Umbria al 1° gennaio 2024”* della Regione Umbria - Umbria in cifre).

I dati del 2023 non sono smentiti dai dati provvisori ISTAT per l'anno 2024, rilasciati recentemente in cui sebbene si evidenzia che le nascite nel 2024, dopo il calo rispetto al 2022, sono le stesse del 2023, confermando in tal modo per le donne umbre 1,11 figli ciascuna. Tuttavia il tasso di mortalità nel 2024 è stato calcolato in 12,4, nettamente superiore a quello di natalità, 5,5, facendo scendere il tasso di crescita naturale di poco meno sette punti percentuali.

Ne deriva che di fronte a tale scenario va posta particolare attenzione riguardo alle misure a sostegno delle famiglie e al lavoro di ‘cura’ a cui le stesse sono chiamate nei confronti dei propri componenti più fragili (figli, anziani non autosufficienti, persone con disabilità ecc) in modo da garantire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Le risorse stanziare per questa macro area, pertanto, possono essere destinate ad interventi, sia in forma di servizi che di contributi a favore del suddetto target di famiglie al fine di contrastare e interrompere la traiettoria discendente verso forme conclamate di disagio/povertà, nonché per facilitare la conciliazione di vita e lavoro. Quanto alla modalità di gestione si dovrà tener conto anche delle altre misure, messe in atto, con risorse comunitarie nazionali e regionali, in ciascuna zona sociale, a favore delle famiglie e delle misure regionali a favore delle famiglie in corso di attuazione.

Sulla base di quanto sopra esposto, le risorse destinate a questa area per l'anno 2024 ammontano ad € 242.500,00.

Le suddette risorse sono ripartite secondo i seguenti criteri socio-demografico:

- a) 50% popolazione residente secondo gli ultimi dati ISTAT,
- b) 50% numero delle famiglie secondo gli ultimi dati ISTAT.

AREA Povertà

Nella macro-area povertà le risorse del Fondo Sociale Regionale ammontano ad € 388.000,00 e sono allocate al cap. 02899 _S del bilancio di previsione 2025/2027 (e.f 2025).

Le risorse relative alla presente macro-area di intervento sono destinate ad implementare la dotazione finanziaria di derivazione nazionale spettante ad ogni Zona sociale allo scopo di garantire l'allineamento dei Servizi agli standard richiesti dalla programmazione stessa. A livello nazionale va ricordato che è in corso di approvazione il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024/2026 dove al suo interno il Capitolo il Piano per gli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà, che costituisce l'atto nazionale di programmazione delle risorse, per il suddetto triennio, per il contrasto alla povertà. Detto Piano costituisce la base per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Quota Servizi - Fondo Nazionale Povertà rivolta ai percettori dell'Assegno di Inclusione ADI come livello essenziale delle prestazioni sociali e non beneficiari della misura ma in simili condizioni di bisogno.

Considerato che il decreto di approvazione non è ancora stato adottato, si rinvia a successivi atti le determinazioni di competenza regionali.

Le risorse del Fondo Sociale Regionale costituiscono una misura importante per la loro complementarità alla suddetta futura programmazione per l'anno 2024 ammontano ad € 388.000,00 e saranno trasferite alle Zone sociali secondo i seguenti criteri:

- a) 50% criterio demografico in base alla popolazione residente sulla base degli ultimi dati ISTAT,
- b) 50% criterio sociale di cui:
 - 40% incidenza povertà secondo i dati Istat - indice della povertà relativa alla popolazione residente;
 - 10% criterio sociale sulla base dell'incidenza delle famiglie ‘sicuramente povere’ - indice della povertà assoluta della popolazione residente.

SOSTEGNO ALLA RETE DEGLI UFFICI DELLA CITTADINANZA (ART. 284 L.R. 11/2015) - PRESA IN CARICO E SISO.

In aderenza alla Legge 328 (art. 1, c. 6), l'Ufficio della cittadinanza (UdC) rappresenta, per la Regione Umbria,

insieme all' Ufficio di piano, uno snodo strategico di esercizio delle funzioni sociali. Gli Uffici della cittadinanza sono oggi distribuiti capillarmente sul territorio regionale, per un totale di 35 (DGR n. 848/2008). Essi sono progettati su scala zonale e, quindi, sul presupposto della gestione associata dei servizi, immaginati, inizialmente, con una dotazione minima di due assistenti sociali, un educatore ed un comunicatore, si sono via via arricchiti, nel corso degli anni, dell'operatività di nuove figure professionali (sociologi, mediatori, psicologi).

Sono la porta unica di accesso dell'utenza alla rete dei servizi finalizzata alla presa in carico delle persone, delle famiglie, nonché dell'intera comunità di riferimento. Lavorano in sinergia con le istituzioni ed il territorio (Distretti socio-sanitari, Centri per l'impiego, scuole, ecc...).

L'esperienza sin qui maturata, i nuovi bisogni sociali e socio-sanitari scaturiti anche in seguito all'emergenza sanitaria, la nuova programmazione nazionale (D.Lgs. n. 147 del 2017, 'Piano Povertà', nuovo PSN) ed europea, l'implementazione del Sistema Informativo Sociale (SISo), richiedono un maggiore coinvolgimento dei territori, quali co-attori, insieme al livello regionale, di un irrobustimento delle reti territoriali di protezione sociale e della rimodulazione dei servizi in aderenza ai nuovi bisogni. Si è ritenuto, pertanto, di avviare, già dallo scorso anno, un percorso formativo teso a rafforzare le nuove competenze richieste agli operatori degli UdC, legate, tra le altre: all'emergenza, alla capacità amministrativa di gestione dei nuovi fondi nazionali e delle risorse del Fondo Sociale Europeo, al corretto utilizzo del Sistema Informativo Sociale, così da accompagnare l'innovazione di detti Uffici (ex DGR 994/2020), anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione regionale.

Il SISo, quale buona prassi della Regione Umbria, consente di assicurare una conoscenza "in tempo reale" dei bisogni espressi dalla cittadinanza e, al tempo stesso, di incoraggiare la cooperazione tra le amministrazioni locali e il rafforzamento delle relazioni inter istituzionali in una logica di governance multi-livello. Il coinvolgimento nella risposta ai bisogni di tutti gli attori territoriali stimola la modalità di co-progettazione degli interventi sul territorio e sviluppa la capacità di attuare investimenti sempre più orientati all'utenza. Tenuto conto che la raccolta e l'analisi dei dati comunali, zionali e regionali, in materia di servizi sociali e socio-sanitari, attraverso il SISo costituirà la premessa per la stesura dei Piani di Zona, e per la elaborazione della programmazione regionale di area sociale, si ritiene di confermare quale obiettivo prioritario anche per il corrente anno quello di garantire il costante caricamento dei dati in modo tale di avere la situazione aggiornata al 100% in tempo reale. Anche a tal fine vengono destinate risorse del Fondo in oggetto pari ad € 1.106.551,36.

Il raggiungimento dei dati sarà oggetto di verifica e condizione per il trasferimento della quota di risorse del Fondo 2024, destinati agli Uffici di cittadinanza.

La quota sopra indicata, sarà ripartita tra le Zone sociali in base al dato storico, ovvero allo standard definito con la citata DGR n. 848/2008. Quest'ultimo atto prevede che gli UdC siano distribuiti capillarmente (1 ogni 20.000 abitanti, con uno scarto di +/- 20%: min. 16.000, max 24.000 ab.) e che sia prevista la presenza sul territorio regionale di 35 Uffici della cittadinanza. Ad oggi sono così ripartiti tra le Zone sociali:

Zona sociale	Standard ex DGR 848/2008
CITTA' DI CASTELLO	4
PERUGIA	5
ASSISI	2
MARSCIANO	2
PANICALE	3
NORCIA	1
GUBBIO	3
FOLIGNO	4
SPOLETO	2
TERNI	5
NARNI	2
ORVIETO	2

INDIRIZZI E VINCOLI PER LA PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA (ai sensi dell'art. 268 comma 2 lett. e) della legge regionale n. 11/2015)

Tenuto presente quanto previsto dal Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali di cui alla l.r. 11/2015, con riferimento alla nuova *governance* territoriale si richiama, in particolare, l'art. 268 *bis* che definisce le funzioni in capo alle Zone sociali, tramite il Comune capofila e si stabiliscono, per le risorse oggetto del presente riparto, alcuni vincoli per la programmazione sociale di territorio in ragione di una razionalizzazione del sistema regionale dei servizi sociali attraverso la piena realizzazione di una gestione associata in grado di favorire economie di scala, l'ade-

guata utilizzazione delle risorse disponibili e la verifica continua dell'efficacia e dell'efficienza della spesa. Ciò anche in applicazione di quanto disposto nel Piano sociale regionale.

Premesso che va riconfermata la struttura territoriale preposta alla programmazione e alla realizzazione degli interventi, denominata Ufficio di Piano, di cui all'art. 268 *bis* della l.r. 11/2015, con le funzioni che gli sono proprie e la relativa struttura organizzativa, si prevede, in particolare, la necessità di procedere:

- nel metodo della programmazione sociale di territorio;
- nell'esercizio in forma associata delle funzioni da parte dei Comuni;
- nella gestione unitaria delle risorse finanziarie destinate alla programmazione sociale territoriale;
- nella rendicontazione delle risorse trasferite, previo monitoraggio, dei risultati raggiunti (nel rispetto di quanto imposto dall'art. 268, co. 2 lett. b) e c) della l.r. 11/2015) da parte del Comune capofila di Zona sociale. A tal riguardo si stabilisce che il mancato adempimento di detto onere conoscitivo o il mancato utilizzo non motivato di parte delle risorse comporta la revoca del finanziamento trasferito, il quale è versato all'entrata del bilancio regionale per le successive riprogrammazioni e ripartizioni dei fondi oggetto del presente atto.
- nella costruzione di livelli essenziali e uniformi di assistenza sociale così come definiti con il piano sociale regionale, destinando, in via prioritaria, a tale fine, le risorse trasferite.

QUOTA RISERVATA AI SENSI DEGLI ARTT. 343 E 357 L.R. 11/2015

Con l'art. 343 del TU legge regionale 11/2015 così come aggiornato con l.r. n. 25/2024 la Regione, al fine di favorire l'inserimento di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, nel mondo del lavoro, incentiva la stipula di convenzioni, da parte dei Comuni, anche in forma associata, con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), per la fornitura di beni e di servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991 e dell'articolo 403.

In attuazione dell'art. 357, comma 1, lett. a e dell'art. 343 della l.r. 11/2015, si procede, come già fatto nell'ultimo biennio, a segnalare ai Comuni capofila delle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno la possibilità, con riferimento ai Comuni ricompresi nella rispettiva area, di trasmettere apposita richiesta corredata da dichiarazione attestante il dato relativo agli affidamenti, anche in forma associata, di forniture di beni e servizi a favore delle cooperative di tipo B, riferibili all'anno 2024, in misura percentuale non inferiore al 5% del valore complessivo degli importi degli affidamenti di forniture di beni e servizi, operati dagli stessi Comuni.

Pertanto, in base alle richieste che perverranno, la quota relativa al Fondo anno 2025 (riportata sopra al paragrafo 1) 'Risorse' e che è pari ad € 72.000,00) verrà ripartita in base ad elementi di ponderazione socio-demografici. Inoltre per le verifiche ed i controlli si rinvia a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 343 del T.U. legge regionale 11/2015.

QUOTA A GESTIONE REGIONALE

Tale quota è destinata, in attuazione dell'art. 357, comma 1, lett. b) del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali, alle attività di programmazione sociale della Regione ed in particolare alla sperimentazione di servizi innovativi, a sostenere progetti che hanno un rilievo e valenza regionale, agli interventi regionali di area sociale, al cofinanziamento di progetti nazionali e europei al monitoraggio, a percorsi di ricerca a supporto della programmazione sociale. Le risorse ammontano a complessive € 218.000,00 di cui € 51.795,00 da destinare al cofinanziamento degli interventi in materia di politiche giovanili relativi alla Intesa triennale 127CU//2024 e alla realizzazione del piano attuativo regionale approvato con Dgr n. 28/2025.

Nello specifico, per la programmazione delle predette risorse si rinvia ad appositi atti amministrativi.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1)

riparto del FONDO SOCIALE REGIONALE 2025 (art. 357 Legge regionale 09/04/2015, n. 11)			
quota del FSR anno 2025 da ripartire a favore delle Zone sociali art. 357, co.1, lett a l.r. 11/2015		3.400.000,00	
MACRO AREE	AREE DI INTERVENTO	FSR 2025	
		risorse	inc%
	minori	436.500,00	12,84
	famiglie povere e vulnerabilità	242.500,00	7,13
	anziani autosufficienti	145.500,00	4,28
	povertà	388.000,00	11,41
	disabilità - non autosufficienza € 1.000.000,00 del FSR	1.000.000,00	29,41
TRASFERIMENTO AD ASL	quota di rimborso alle ASL per costi strumentazione guida ai sensi della 104/92 e soggetti affetti da TBC	8.948,64	0,26
SOSTEGNO GESTIONE ASSOCIATA	rete degli Uffici della cittadinanza - presa in carico - SISO	1.106.551,36	32,55
Quota del FSR del 3% pari ad € 72.000,00 riservata alle finalità di cui all'art. 343, l.r 11/2015 (riparto rinviato a successivo atto dopo l'acquisizione dei dati)		72.000,00	2,12
TOT		3.400.000,00	100,00

Allegato 2)

ZONE SOCIALI	QUOTA DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2025					ANZIANI	TOTALE RISORSE TRASFERITE RISORSE FSR 2025 (art. 357 l.r.11/2015)
	area MINORI	area FAMIGLIE VULNERABILI	UFFICI DELLA CITTADINANZA	POVERTA'			
1 - CITTA' DI CASTELLO	38.882,87	20.645,60	126.463,01	33.669,17	12.359,62	232.020,26	
2 - PERUGIA	100.778,19	54.215,26	158.078,77	86.561,22	31.256,09	430.889,53	
3 - ASSISI	31.700,03	16.768,03	63.231,51	27.495,32	9.802,92	148.997,81	
4 - MARSCIANO	28.075,89	15.402,33	63.231,51	25.194,79	9.459,09	141.363,61	
5 - UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO	28.739,01	15.872,34	94.847,26	25.556,84	9.662,15	174.677,59	
6 - NORCIA	5.654,78	3.202,85	31.615,75	5.012,21	1.899,54	47.385,14	
7 - GUBBIO	25.586,40	14.548,34	94.847,26	23.583,79	9.005,18	167.570,97	
8 - FOLIGNO	48.436,60	26.806,23	126.463,01	43.188,28	16.278,64	261.172,77	
9 - SPOLETO	22.611,79	12.761,57	63.231,51	20.548,26	7.936,74	127.089,87	
10 - TERNI	63.342,30	36.890,09	158.078,77	57.268,87	21.991,75	337.571,78	
11 - NARNI	24.090,09	14.141,87	63.231,51	22.354,84	8.754,55	132.572,86	
12 - ORVIETO	18.602,04	11.245,49	63.231,51	17.566,40	7.093,74	117.739,18	
TOTALE	436.500,00	242.500,00	1.106.551,36	388.000,00	145.500,00	2.319.051,36	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2025, n. 370.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 in attuazione della legge regionale 11 aprile 2025, n. 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 in attuazione della legge regionale 11 aprile 2025, n. 2.**" e la conseguente proposta dell'Assessore Tommaso Bori;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Visto, in particolare, l'articolo 41 della l.r. n. 13/2000;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027";

Vista la D.G.R. n. 1238 del 13/11/2024 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1239 del 13/11/2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 11 aprile 2025, n. 2 recante "Disposizioni in materia di tributi regionali.", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 19, Edizione Straordinaria Serie Generale del 11 aprile 2025;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027, le variazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della legge regionale 11 aprile 2025, n. 2;

2) di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027, le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta dell'assessore Bori)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 in attuazione della legge regionale 11 aprile 2025, n. 2.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto in particolare l’articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante “Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell’Umbria.”.

Visto, in particolare, l’articolo 41, comma 2, lettera b) della richiamata l.r. n. 13/2000 che, in attuazione di quanto disposto all’articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011, attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad autorizzare, con propria deliberazione, le variazioni di Bilancio riguardanti l’attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027”;

Vista la D.G.R. n. 1238 del 13/11/2024 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui all’articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1239 del 13/11/2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027, di cui all’art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 11 aprile 2025, n. 2 recante “Disposizioni in materia di tributi regionali.”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 19, Edizione Straordinaria Serie Generale del 11 aprile 2025;

Visto l’articolo 1 della legge regionale in oggetto con il quale, tra quant’altro:

— dal comma 1 al comma 4 vengono disposte variazioni alle maggiorazioni delle aliquote dell’addizionale regionale all’IRPEF, rispetto all’aliquota base, a decorrere dal 2025 e alla maggiorazione dell’aliquota IRAP a decorrere dal 2026;

— ai commi 5 e 6 le maggiori entrate complessive, derivanti dalle disposizioni tributarie disposte nei commi precedenti, sono quantificate in 52 milioni di euro nell’esercizio 2025 e in 66 milioni di euro in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027, imputate alla Tipologia 0101, Titolo 1 del Bilancio di previsione 2025-2027;

— al comma 8, le maggiori entrate derivanti dal provvedimento legislativo in oggetto vengono destinate nella Parte Spesa del Bilancio di previsione 2025-2027:

a) quanto ad euro 34.200.000,00 negli stanziamenti dell’esercizio 2025 della Missione 13 “Tutela della salute”, Programma 04 “Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi”, Titolo 1;

b) quanto ad euro 12.840.666,00 negli stanziamenti dell’esercizio 2025 ed euro 12.840.667,00 in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 della Missione 13 “Tutela della salute”, Programma 04 “Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi”, Titolo 1;

c) quanto ad euro 4.959.334,00 negli stanziamenti dell’esercizio 2025 ed euro 53.159.333,00 in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 della Missione 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 03 “Altri fondi”, Titolo 1.

Vista la relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge in oggetto, approvato con D.G.R. n. 260 del 21 marzo 2025 e successivamente emendato in fase di approvazione consiliare - in data 11 aprile 2025 - e la tabella riepilogativa degli effetti finanziari;

Ritenuto di dover apportare le variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in attuazione della legge regionale 11 aprile 2025, n. 2;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1) di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027, le variazioni di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della legge regionale 11 aprile 2025, n. 2;

2) di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027, le variazioni di cui all’Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all’Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all’art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, lì 15 aprile 2025

Il responsabile del procedimento
F.TO DANIELA COTANA

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	52.000.000,00	52.000.000,00	66.000.000,00	66.000.000,00
			TOTALE VARIAZIONE	52.000.000,00	52.000.000,00	66.000.000,00	66.000.000,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
13	TUTELA DELLA SALUTE	04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	1	47.040.666,00	47.040.666,00	12.840.667,00	12.840.667,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	ALTRI FONDI	1	4.959.334,00	4.959.334,00	53.159.333,00	53.159.333,00
			TOTALE VARIAZIONE		52.000.000,00	52.000.000,00	66.000.000,00	66.000.000,00

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	17	52.000.000,00	52.000.000,00	52.000.000,00	52.000.000,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	20	0,00	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00
TOTALE VARIAZIONE					52.000.000,00	52.000.000,00	66.000.000,00	66.000.000,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
13	TUTELA DELLA SALUTE	04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	47.040.666,00	47.040.666,00	12.840.667,00	12.840.667,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	ALTRI FONDI	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	4.959.334,00	4.959.334,00	53.159.333,00	53.159.333,00
TOTALE VARIAZIONE							52.000.000,00	52.000.000,00	66.000.000,00	66.000.000,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONT RIBUTIVA E PEREQUATIVA	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	17	1.08	00130_E	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'I.R.P.E.F. ART. 50 D.LGSN. 446/97. QUOTA LIBERA.	E.1.01.01.17.000	52.000.000,00	52.000.000,00	52.000.000,00	52.000.000,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONT RIBUTIVA E PEREQUATIVA	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	20	1.08	00120_E	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART.1DEL D.LGS N. 446/97. QUOTA LIBERA.	E.1.01.01.20.000	0,00	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00
TOTALE VARIAZIONE									52.000.000,00	52.000.000,00	66.000.000,00	66.000.000,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
13	TUTELA DELLA SALUTE	04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	1	2.04	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02362_5 (N.I.)	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI PER RIPIANO DISAVANZI SANITARI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2024 - TRASF.CORRENTI A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	34.200.000,00	34.200.000,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	1	2.04	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02364_5 (N.I.)	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI PER SPESE RELATIVE ALLA RICAPITALIZZAZIONE DEI FONDI DI DOTAZIONE NEGATIVI DELLE AZIENDE SANITARIE - TRASF.CORRENTI A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	12.840.666,00	12.840.666,00	12.840.667,00	12.840.667,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	ALTRI FONDI	1	1.09	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06033_5 (N.I.)	FONDO MAGGIORI ENTRATE DA MANOVRA FISCALE 2025 DA RIPARTIRE - ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI	U.1.10.01.99.000	4.959.334,00	4.959.334,00	53.159.333,00	53.159.333,00
TOTALE VARIAZIONE											52.000.000,00	52.000.000,00	66.000.000,00	66.000.000,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tipologia	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	239.436.421,69 360.626.108,23	52.000.000,00 52.000.000,00	291.436.421,69 412.626.108,23
-----------	------	--------------------------------------	---	----------------------------------	--------------------------------	----------------------------------

TOTALE TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

			residui presunti previsione di competenza	2.173.899.520,32	52.000.000,00	2.225.899.520,32
			previsione di cassa	2.334.321.402,17	52.000.000,00	2.386.321.402,17

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA

			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	52.000.000,00 52.000.000,00		
--	--	--	---	--------------------------------	--	--

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA

			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.646.132.117,32 4.852.724.613,61	52.000.000,00 52.000.000,00	4.698.132.117,32 4.904.724.613,61
--	--	--	---	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
 data:

Rif. delibera n.
 SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

Missione 13 TUTELA DELLA SALUTE

Programma 04 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DIDISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI

TITOLO 1 SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	395.931,35 395.931,35	47.040.666,00 47.040.666,00	47.436.597,35 47.436.597,35
Totale Programma 04 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DIDISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.283.105,91 1.283.105,91	47.040.666,00 47.040.666,00	48.323.771,91 48.323.771,91

TOTALE MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.015.929.552,40 2.354.851.313,65	47.040.666,00 47.040.666,00	2.062.970.218,40 2.401.891.979,65
--	---	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

TITOLO 1 SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.944.475,12 1.944.475,12	4.959.334,00 4.959.334,00	6.903.809,12 6.903.809,12
Totale Programma 03 ALTRI FONDI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	27.062.450,54 1.944.475,12	4.959.334,00 4.959.334,00	32.021.784,54 6.903.809,12

TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	46.994.264,32 159.339.012,62	4.959.334,00 4.959.334,00	51.953.598,32 164.298.346,62
--	---	---------------------------------	------------------------------	---------------------------------

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

residui presunti
 previsione di competenza 52.000.000,00
 previsione di cassa 52.000.000,00

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

residui presunti
 previsione di competenza 4.646.132.117,32
 previsione di cassa 4.852.724.613,61
 4.698.132.117,32
 4.904.724.613,61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2025, n. 371.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 231/2025, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 231/2025, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Tommaso Bori;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027”;

Vista la D.G.R. n. 1238 del 13/11/2024 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1239 del 13/11/2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 231 del 19/03/2025 avente ad oggetto *“Internazionalizzazione. PR FESR 2021/2027: Azione 1.3.2. Programma 2025. Determinazioni.”*;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta dell'assessore Bori)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 231/2025, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027";

Vista la D.G.R. n. 1238 del 13/11/2024 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1239 del 13/11/2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che con l.r. n. 29/2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 è stato finanziato alla Misione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri Fondi", il Fondo per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari di cui alla l.r. 23 marzo 2000, n. 24;

Vista la DGR n. 1328 del 14/12/2022 con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8818 final del 28.11.2022, che approva il programma "PR Umbria FESR 2021-2027" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT16RFPR018;

Preso atto dalla citata D.G.R. n. 1328/2022 che il Programma regionale dell'Umbria FESR 2021-2027 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 523.662.810,00 di cui il 40% a carico del sostegno dell'Unione europea per euro 209.465.124,00, il 42% a carico dello Stato - fondo di rotazione ex legge 183/87 per euro 219.938.380,20 e il 18% a carico della Regione per euro 94.259.305,80;

Preso atto, inoltre, che il Programma in argomento si articola in sei Priorità - come di seguito indicato:

- Priorità 1 - Una regione più competitiva: "Ricerca & Innovazione" con una dotazione complessiva di euro 224.955.900,00;
- Priorità 2 - Una regione più sostenibile: "Lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare" con una dotazione complessiva di euro 153.703.990,00;
- Priorità 3 - Una regione più connessa: "Mobilità urbana sostenibile" con una dotazione complessiva euro 45.674.720,00;
- Priorità 4 - Una regione più inclusiva: "Cultura innovativa e sociale" con una dotazione complessiva euro 9.000.000,00;
- Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: "Coesione, sostenibilità e attrattività" con una dotazione complessiva euro 72.000.000,00;
- Priorità 6 - "Assistenza tecnica" con una dotazione complessiva euro 18.328.200,00.

Atteso che il Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Direttore della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo. Per l'attuazione del Programma Regionale l'AdG si avvale sia di Organismi Intermedi (O.I.) che di Servizi regionali responsabili di attuazione (RdA), che operano in relazione di dipendenza funzionale rispetto all'Autorità di Gestione stessa. Per "responsabilità di attuazione" si intende l'insieme organico delle funzioni di selezione, gestione, monitoraggio e verifiche di gestione delle operazioni. Si avvale, altresì, del Servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FESR e PNRR" quale struttura di supporto e, al contempo, responsabile per l'attuazione di alcune azioni di Assistenza Tecnica previste nel Programma;

Vista la DGR 563 del 31/05/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, Allegato 1) alla medesima deliberazione, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR per Priorità, Obiettivi Specifici e Azioni, individuando e attribuendo alle strutture regionali, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal programma per ciascun obiettivo specifico;

Vista la D.G.R. n. 216 del 13/03/2024 con la quale la Giunta regionale ha proceduto all'aggiornamento del quadro di responsabilità di attuazione del PR FESR Umbria 2021-2027, precedentemente approvato con D.G.R. n. 563/2023, a seguito delle modifiche dell'assetto organizzativo delle strutture regionali, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR 2021-2027 per Priorità, per Obiettivi Specifici e Azioni, individuando il budget specifico assegnato ad ogni singola Azione, come riportato nell'allegato 1) alla medesima deliberazione;

Vista la D.G.R. n. 10 del 09/01/2023 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi";

Preso atto che, nelle more della individuazione di una procedura finalizzata alla gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 con il fine di raggiungere i target 2024 e del disimpegno automatico al 2025, la Giunta regionale, con il citato atto n. 10/2023 ha deliberato, tra l'altro:

1. di avviare in fase di prima applicazione l'attuazione degli interventi previsti dai programmi regionali FESR 2021-2027 ed FSE+ 2021 - 2027 avuto riguardo in particolare alla necessità di adempiere agli obblighi regolamentari di cui Reg. (UE) 1060/2021 - per i due Fondi relativi al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguenti all'applicazione della normativa in tema di disimpegno di spesa delle risorse UE entro il 2025 e dei target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output per l'allocazione della flessibilità (Reg. UE 2021/1060 art. 16 e art. 105);

2. di riservarsi conseguentemente con propri atti, nelle more del completamento degli adempimenti regolamentari, l'individuazione degli interventi oggetto di attivazione, la quantificazione delle risorse necessarie e l'iscrizione delle stesse nel bilancio regionale di previsione 2023 2025 anche ai fini della adeguata programmazione finanziaria della gestione delle risorse comunitarie nazionali e regionali;

3. di dare mandato alla Direzione Risorse e Programmazione di formulare una organica proposta tecnico procedurale finalizzata alla individuazione gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 da sottoporre all'attenzione dell'Assessore alla Programmazione Comunitaria per le determinazioni di competenza.

Visto il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. Decreto Sud), convertito in Legge 13 novembre 2023, n. 162, che definisce le regole per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027;

Atteso che il DL 124/2023, ai fini dell'utilizzo del FSC, ha previsto, tra quant'altro,:

— la stipula di un Accordo per la Coesione (da sottoscrivere tra Ministro e Presidente Regione) che, tra l'altro, contiene l'entità delle risorse del Fondo da destinare al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali europei, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021;

— con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020);

— a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione (art. 1, comma 178, lettera f), della legge n. 178 del 2020);

— le risorse assegnate con la delibera di cui all'art. 1, comma 178, lettera e), legge n. 178 del 2020 sono trasferite dal Fondo di sviluppo e coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 (art. 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178 del 2020);

Preso atto che l'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Umbria è stato sottoscritto in data 9 marzo 2024 e prevede l'assegnazione, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di un importo di risorse FSC pari a euro 210.496.338,86, di cui l'importo, pari a euro 61.025.000,00 euro destinati al cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027, ai sensi del citato articolo 23, comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;

Vista la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica e lo Sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 29 del 23 aprile 2024, avente ad oggetto: "Regione Umbria - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni.", che dispone l'assegnazione alla Regione Umbria, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a euro 210.496.338,86, di cui euro 61.025.000 ai fini di cui all'articolo 23, comma 1-ter, del sopra citato D.L. n. 152/2021;

Preso atto che la Delibera CIPESS n. 29/2024 è stata registrata alla Corte dei Conti il 5 luglio 2024 al n. 956 ed è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 169 del 20/07/2024;

Vista la D.G.R. n. 725 del 01/08/2024 avente ad oggetto: *“PR FESR 2021-2027 - Programmazione finanziaria in seguito ad assegnazione risorse FSC 2021-2027 per cofinanziamento Programma - Delibera CIPESS n. 29 del 23 aprile 2024.”*;

Preso atto che con la citata D.G.R. n. 725 del 01/08/2024, la Giunta regionale, ai fini del raggiungimento dei target di spesa 2025 e 2026 del PR FESR 2021-2027, nel rispetto del piano finanziario delle Azioni del Programma approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 216/2024 e delle risorse già attivate, ha individuato un primo pacchetto di procedure da attivare nel corso degli anni 2024 e 2025, alle quali attribuire un primo pacchetto di risorse a valere sul cofinanziamento FSC 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2024, per l'importo di euro 32.080.083,30, rispetto all'importo complessivamente assegnato di 61.025.000,000 euro;

Vista la D.G.R. n. 840 del 28/08/2024 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 in adesione alla Piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795.

Vista la D.G.R. 1159 del 24/10/2024 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 7211 del 14.10.2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8818 che approva il programma *“Programma regionale Umbria FESR 2021-2027”*.

Vista la D.G.R. n. 1275 del 30.12.2024 con la quale la Giunta regionale ha dato avvio dell'iter di Riprogrammazione post adesione alla Piattaforma Step di cui al Regolamento (UE) 2024/795 del PR FESR 2021-2027;

Vista la D.G.R. n. 220 del 19/03/2025 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1465 del 13/03/2025 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8818 che approva il programma *“Programma regionale Umbria FESR 2021-2027”* per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo *“Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”* per la regione Umbria in Italia;

Preso atto che:

- il Programma FESR 2021-2027 Umbria con la Riprogrammazione STEP ha lasciato inalterata la dotazione finanziaria complessiva pari a 523.662.810,00 euro e ha trasferito l'importo di flessibilità di tutte le Priorità cofinanziate dal FESR (pari al 15% della dotazione complessiva a valere sulla quota comunitaria dal vigente piano finanziario), pari complessivamente a 31.421.586,00 euro, alle due nuove Priorità corrispondenti agli Obiettivi Specifici 1.6 *“Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie”* e 2.9 *“Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”*, in adempimento a quanto previsto dal Regolamento STEP;

- l'introduzione, con la riprogrammazione STEP, di n. 2 priorità finanziate al 100% in quota UE, ha comportato un sostanziale disallineamento delle quote di cofinanziamento delle Priorità, rispetto all'uniforme tasso del 40% presente ante riprogrammazione;

- al fine di mantenere inalterata la dotazione finanziaria di alcune Priorità del Programma ritenute strategiche sotto il profilo sociale e territoriale, si è reso necessario il riequilibrio del piano finanziario di alcune Priorità attraverso lo spostamento della quota nazionale;

- le Priorità previste dal Programma mantengono la dotazione finanziaria approvata nella Decisione di ottobre 2024 (Decisione STEP), ma variano il tasso di cofinanziamento della quota comunitaria (UE) al fine di riallineare le percentuali sugli Obiettivi tematici determinanti per il Programma e le partite contabili di bilancio degli interventi avviati;

- il Programma si articola in 8 Priorità, come di seguito indicato:

- Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & Innovazione;

- Priorità 2 - Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare;

- Priorità 3 - Una regione più connessa: mobilità urbana sostenibile;

- Priorità 4 - Una regione più inclusiva: cultura innovativa e sociale;

- Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: coesione, sostenibilità e attrattività;

- Priorità 6 - Assistenza tecnica;

- Priorità 7 - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie;

- Priorità 8 - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

Richiamata la D.G.R. n. 223 del 19/03/2025 con la quale la Giunta regionale ha provveduto all'aggiornamento del budget finanziario per Azione del quadro di responsabilità di attuazione del PR FESR 2021-2027 a seguito della riprogrammazione di cui alla Decisione C(2025)1465 del 13/03/2025 e alla integrazione della D.G.R. n. 725/2024;

Preso atto del quadro di responsabilità di attuazione del PR FESR Umbria 2021-2027, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR 2021-2027 per Priorità, per Obiettivi Specifici e Azioni, come riportato nell'allegato 1), alla richiamata deliberazione n. 223/2025 e del budget finanziario assegnato a ciascuna Azione;

Preso atto, altresì:

— delle mutate percentuali di cofinanziamento di ciascuna Priorità 3, 4, 5 e 6 del PR FESR 2021-2027 determinate dalla Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1465 del 13/03/2025, come riportate nel Documento istruttorio della medesima deliberazione n. 223/2025;

— dell'integrazione di una ulteriore quota complessivamente pari a euro 3.236.134,86 di risorse FSC, di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2024, destinate al cofinanziamento regionale delle suddette Priorità, indicate per ciascuna di esse nel medesimo documento istruttorio, della programmazione di cui alla D.G.R. n. 725/2024, che di conseguenza ammonta complessivamente ad euro 35.316.218,16, a valere sull'importo assegnato per tale finalità alla Regione Umbria di euro 61.025.000,00.

Considerato che, con nota del 07/04/2025, agli atti del Servizio Bilancio e Finanza, il Dirigente del Servizio "Relazioni internazionali e internazionalizzazione. Cooperazione allo sviluppo, emigrazione e tutela dei consumatori", in qualità di Responsabile di attuazione, ha trasmesso la D.G.R. n. 231 del 19/03/2025, richiedendo di procedere all'iscrizione nel Bilancio regionale di previsione 2025-2027, delle risorse comunitarie e statali destinate al finanziamento dell'Azione 1.3.2 "Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI" del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione degli interventi di cui alla medesima deliberazione, per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 - da imputare per euro 500.000,00 nell'esercizio 2025 e per euro 500.000,00 nell'esercizio 2026, inviando a tal fine tutti gli elementi finanziari necessari;

Vista la D.G.R. n. 231 del 19/03/2025 avente ad oggetto "*Internazionalizzazione. PR FESR 2021/2027: Azione 1.3.2. Programma 2025. Determinazioni.*", con la quale la Giunta regionale ha, tra quant'altro, disposto di integrare le previsioni di cui alla DGR 725/2024, relative all'Azione 1.3.2 PR FESR 2021/2027 per l'importo di 1 milione di euro;

Atteso che con la suddetta nota è stata richiesta l'iscrizione della quota di cofinanziamento regionale degli interventi di cui alla D.G.R. n. 231/2025 per euro 180.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 725/2024;

Verificato che tra le Azioni del PR FESR 2021-2027 di cui all'Allegato 1) alla D.G.R. n. 223/2025, sono compresi gli interventi di cui alla suddetta deliberazione per l'importo complessivo di euro 8.000.000,00;

Dato atto che con precedenti deliberazioni sono già state iscritte, nel bilancio regionale 2024-2026, risorse comunitarie, statali e regionali, a valere sulla dotazione dell'Azione 1.3.2 di cui alla D.G.R. n. 231/2025, per complessivi euro 7.000.000,00 di cui 5.500.000,00 con quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 725/2024;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio, per l'iscrizione delle quote di cofinanziamento comunitario, statale e regionale del PR FESR 2021-2027 richieste, nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2025-2027;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 15 aprile 2025

Il responsabile del procedimento
F.TO ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	05	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					500.000,00	500.000,00	200.000,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE							500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	03049_E	FONDI FSC 2021-2024 DELIBERA CIPESS N. 29/2024- QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE C/CAPITALE PR FESR 2021-2027	E.4.02.01.01.000	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	02964_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA NAZIONALE C/CAPITALE	E.4.02.01.01.000	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	05	1.10	02966_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA COMUNITARIA C/CAPITALE	E.4.02.05.03.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE									500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06786/8080_5	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI - COF. REGIONALE FONDI FSC DEL CIPESS N.29/2024 (RIF.CAP.03049_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06786/8025_5	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 (RIF. CAP. 02964_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06786/8038_5	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI - FONDI COMUNITARI FESR (RIF. CAP. 02966_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE											500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. delibera n.
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia	02.00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	408.268.073,82	500.000,00	408.768.073,82
	<i>residui presunti</i>	302.710.384,57	500.000,00	303.210.384,57
	<i>previsione di competenza</i>			
	<i>previsione di cassa</i>			

TOTALE TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	<i>residui presunti</i>	423.977.900,71	500.000,00	424.477.900,71
	<i>previsione di competenza</i>	310.574.582,29	500.000,00	311.074.582,29
	<i>previsione di cassa</i>			

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA

	<i>residui presunti</i>	500.000,00		
	<i>previsione di competenza</i>	500.000,00		
	<i>previsione di cassa</i>			

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA

	<i>residui presunti</i>	4.698.132.117,32	500.000,00	4.698.632.117,32
	<i>previsione di competenza</i>	4.904.724.613,61	500.000,00	4.905.224.613,61
	<i>previsione di cassa</i>			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. delibera n.
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 05 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	104.454.476,33 72.437.662,14	500.000,00 500.000,00	104.954.476,33 72.937.662,14
Totale Programma 05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ^L	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	111.126.596,59 77.246.034,01	500.000,00 500.000,00	111.626.596,59 77.746.034,01
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	120.924.851,37 87.536.479,57	500.000,00 500.000,00	121.424.851,37 88.036.479,57

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

*residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa*

500.000,00
500.000,00

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

*residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa*

500.000,00
500.000,00

4.698.132.117,32
4.904.724.613,61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2025, n. 372.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 305/2025, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 305/2025, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Tommaso Bori;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027”;

Vista la D.G.R. n. 1238 del 13/11/2024 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1239 del 13/11/2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 305 del 02/04/2025 avente ad oggetto *“PR Umbria FESR 2021-2027 - Strategia Aree Interne: messa a disposizione delle risorse dell'Obiettivo Specifico 5.2 ai fini dell'attivazione dell'intervento denominato “Piano di promozione e comunicazione turistica dei territori delle Aree interne dell'Umbria”.*;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta dell'assessore Bori)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 305/2025, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027";

Vista la D.G.R. n. 1238 del 13/11/2024 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1239 del 13/11/2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che con l.r. n. 29/2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 è stato finanziato alla Misione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri Fondi", il Fondo per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari di cui alla l.r. 23 marzo 2000, n. 24;

Vista la DGR n. 1328 del 14/12/2022 con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8818 final del 28.11.2022, che approva il programma "PR Umbria FESR 2021-2027" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT16RFPR018;

Preso atto dalla citata D.G.R. n. 1328/2022 che il Programma regionale dell'Umbria FESR 2021-2027 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 523.662.810,00 di cui il 40% a carico del sostegno dell'Unione europea per euro 209.465.124,00, il 42% a carico dello Stato - fondo di rotazione ex legge 183/87 per euro 219.938.380,20 e il 18% a carico della Regione per euro 94.259.305,80;

Preso atto, inoltre, che il Programma in argomento si articola in sei Priorità - come di seguito indicato:

- Priorità 1 - Una regione più competitiva: "Ricerca & Innovazione" con una dotazione complessiva di euro 224.955.900,00;
- Priorità 2 - Una regione più sostenibile: "Lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare" con una dotazione complessiva di euro 153.703.990,00;
- Priorità 3 - Una regione più connessa: "Mobilità urbana sostenibile" con una dotazione complessiva euro 45.674.720,00;
- Priorità 4 - Una regione più inclusiva: "Cultura innovativa e sociale" con una dotazione complessiva euro 9.000.000,00;
- Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: "Coesione, sostenibilità e attrattività" con una dotazione complessiva euro 72.000.000,00;
- Priorità 6 - "Assistenza tecnica" con una dotazione complessiva euro 18.328.200,00.

Atteso che il Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Direttore della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo. Per l'attuazione del Programma Regionale l'AdG si avvale sia di Organismi Intermedi (O.I.) che di Servizi regionali responsabili di attuazione (RdA), che operano in relazione di dipendenza funzionale rispetto all'Autorità di Gestione stessa. Per "responsabilità di attuazione" si intende l'insieme organico delle funzioni di selezione, gestione, monitoraggio e verifiche di gestione delle operazioni. Si avvale, altresì, del Servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FESR e PNRR" quale struttura di supporto e, al contempo, responsabile per l'attuazione di alcune azioni di Assistenza Tecnica previste nel Programma;

Vista la DGR 563 del 31/05/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, Allegato 1) alla medesima deliberazione, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR per Priorità, Obiettivi Specifici e Azioni, individuando e attribuendo alle strutture regionali, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal programma per ciascun obiettivo specifico;

Vista la D.G.R. n. 216 del 13/03/2024 con la quale la Giunta regionale ha proceduto all'aggiornamento del quadro di responsabilità di attuazione del PR FESR Umbria 2021-2027, precedentemente approvato con D.G.R. n. 563/2023, a seguito delle modifiche dell'assetto organizzativo delle strutture regionali, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR 2021-2027 per Priorità, per Obiettivi Specifici e Azioni, individuando il budget specifico assegnato ad ogni singola Azione, come riportato nell'allegato 1) alla medesima deliberazione;

Vista la D.G.R. n. 10 del 09/01/2023 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi";

Preso atto che, nelle more della individuazione di una procedura finalizzata alla gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 con il fine di raggiungere i target 2024 e del disimpegno automatico al 2025, la Giunta regionale, con il citato atto n. 10/2023 ha deliberato, tra l'altro:

1. di avviare in fase di prima applicazione l'attuazione degli interventi previsti dai programmi regionali FESR 2021-2027 ed FSE+ 2021 - 2027 avuto riguardo in particolare alla necessità di adempiere agli obblighi regolamentari di cui Reg. (UE) 1060/2021 - per i due Fondi relativi al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguenti all'applicazione della normativa in tema di disimpegno di spesa delle risorse UE entro il 2025 e dei target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output per l'allocazione della flessibilità (Reg. UE 2021/1060 art. 16 e art. 105);

2. di riservarsi conseguentemente con propri atti, nelle more del completamento degli adempimenti regolamentari, l'individuazione degli interventi oggetto di attivazione, la quantificazione delle risorse necessarie e l'iscrizione delle stesse nel bilancio regionale di previsione 2023 2025 anche ai fini della adeguata programmazione finanziaria della gestione delle risorse comunitarie nazionali e regionali;

3. di dare mandato alla Direzione Risorse e Programmazione di formulare una organica proposta tecnico procedurale finalizzata alla individuazione gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 da sottoporre all'attenzione dell'Assessore alla Programmazione Comunitaria per le determinazioni di competenza.

Visto il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. Decreto Sud), convertito in Legge 13 novembre 2023, n. 162, che definisce le regole per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027;

Atteso che il DL 124/2023, ai fini dell'utilizzo del FSC, ha previsto, tra quant'altro,:

— la stipula di un Accordo per la Coesione (da sottoscrivere tra Ministro e Presidente Regione) che, tra l'altro, contiene l'entità delle risorse del Fondo da destinare al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali europei, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021;

— con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020);

— a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione (art. 1, comma 178, lettera f), della legge n. 178 del 2020);

— le risorse assegnate con la delibera di cui all'art. 1, comma 178, lettera e), legge n. 178 del 2020 sono trasferite dal Fondo di sviluppo e coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 (art. 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178 del 2020);

Preso atto che l'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Umbria è stato sottoscritto in data 9 marzo 2024 e prevede l'assegnazione, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di un importo di risorse FSC pari a euro 210.496.338,86, di cui l'importo, pari a euro 61.025.000,00 euro destinati al cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027, ai sensi del citato articolo 23, comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;

Vista la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica e lo Sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 29 del 23 aprile 2024, avente ad oggetto: "Regione Umbria - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni.", che dispone l'assegnazione alla Regione Umbria, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a euro 210.496.338,86, di cui euro 61.025.000 ai fini di cui all'articolo 23, comma 1-ter, del sopra citato D.L. n. 152/2021;

Preso atto che la Delibera CIPESS n. 29/2024 è stata registrata alla Corte dei Conti il 5 luglio 2024 al n. 956 ed è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 169 del 20/07/2024;

Vista la D.G.R. n. 725 del 01/08/2024 avente ad oggetto: *“PR FESR 2021-2027 - Programmazione finanziaria in seguito ad assegnazione risorse FSC 2021-2027 per cofinanziamento Programma - Delibera CIPESS n. 29 del 23 aprile 2024.”*;

Preso atto che con la citata D.G.R. n. 725 del 01/08/2024, la Giunta regionale, ai fini del raggiungimento dei target di spesa 2025 e 2026 del PR FESR 2021-2027, nel rispetto del piano finanziario delle Azioni del Programma approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 216/2024 e delle risorse già attivate, ha individuato un primo pacchetto di procedure da attivare nel corso degli anni 2024 e 2025, alle quali attribuire un primo pacchetto di risorse a valere sul cofinanziamento FSC 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2024, per l'importo di euro 32.080.083,30, rispetto all'importo complessivamente assegnato di 61.025.000,000 euro;

Vista la D.G.R. n. 840 del 28/08/2024 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 in adesione alla Piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795.

Vista la D.G.R. 1159 del 24/10/2024 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 7211 del 14.10.2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8818 che approva il programma *“Programma regionale Umbria FESR 2021-2027”*.

Vista la D.G.R. n. 1275 del 30.12.2024 con la quale la Giunta regionale ha dato avvio dell'iter di Riprogrammazione post adesione alla Piattaforma Step di cui al Regolamento (UE) 2024/795 del PR FESR 2021-2027;

Vista la D.G.R. n. 220 del 19/03/2025 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1465 del 13/03/2025 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8818 che approva il programma *“Programma regionale Umbria FESR 2021-2027”* per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo *“Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”* per la regione Umbria in Italia;

Preso atto che:

- il Programma FESR 2021-2027 Umbria con la Riprogrammazione STEP ha lasciato inalterata la dotazione finanziaria complessiva pari a 523.662.810,00 euro e ha trasferito l'importo di flessibilità di tutte le Priorità cofinanziate dal FESR (pari al 15% della dotazione complessiva a valere sulla quota comunitaria dal vigente piano finanziario), pari complessivamente a 31.421.586,00 euro, alle due nuove Priorità corrispondenti agli Obiettivi Specifici 1.6 *“Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie”* e 2.9 *“Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”*, in adempimento a quanto previsto dal Regolamento STEP;

- l'introduzione, con la riprogrammazione STEP, di n. 2 priorità finanziate al 100% in quota UE, ha comportato un sostanziale disallineamento delle quote di cofinanziamento delle Priorità, rispetto all'uniforme tasso del 40% presente ante riprogrammazione;

- al fine di mantenere inalterata la dotazione finanziaria di alcune Priorità del Programma ritenute strategiche sotto il profilo sociale e territoriale, si è reso necessario il riequilibrio del piano finanziario di alcune Priorità attraverso lo spostamento della quota nazionale;

- le Priorità previste dal Programma mantengono la dotazione finanziaria approvata nella Decisione di ottobre 2024 (Decisione STEP), ma variano il tasso di cofinanziamento della quota comunitaria (UE) al fine di riallineare le percentuali sugli Obiettivi tematici determinanti per il Programma e le partite contabili di bilancio degli interventi avviati;

- il Programma si articola in 8 Priorità, come di seguito indicato:

- Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & Innovazione;

- Priorità 2 - Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare;

- Priorità 3 - Una regione più connessa: mobilità urbana sostenibile;

- Priorità 4 - Una regione più inclusiva: cultura innovativa e sociale;

- Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: coesione, sostenibilità e attrattività;

- Priorità 6 - Assistenza tecnica;

- Priorità 7 - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori digitale, deep tech e biotecnologie;

- Priorità 8 - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

Richiamata la D.G.R. n. 223 del 19/03/2025 con la quale la Giunta regionale ha provveduto all'aggiornamento del budget finanziario per Azione del quadro di responsabilità di attuazione del PR FESR 2021-2027 a seguito della riprogrammazione di cui alla Decisione C(2025)1465 del 13/03/2025 e alla integrazione della D.G.R. n. 725/2024;

Preso atto del quadro di responsabilità di attuazione del PR FESR Umbria 2021-2027, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR 2021-2027 per Priorità, per Obiettivi Specifici e Azioni, come riportato nell'allegato 1), alla richiamata deliberazione n. 223/2025 e del budget finanziario assegnato a ciascuna Azione;

Preso atto, altresì:

— delle mutate percentuali di cofinanziamento di ciascuna Priorità 3, 4, 5 e 6 del PR FESR 2021-2027 determinate dalla Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1465 del 13/03/2025, come riportate nel Documento istruttorio della medesima deliberazione n. 223/2025;

— dell'integrazione di una ulteriore quota complessivamente pari a euro 3.236.134,86 di risorse FSC, di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2024, destinate al cofinanziamento regionale delle suddette Priorità, indicate per ciascuna di esse nel medesimo documento istruttorio, della programmazione di cui alla D.G.R. n. 725/2024, che di conseguenza ammonta complessivamente ad euro 35.316.218,16, a valere sull'importo assegnato per tale finalità alla Regione Umbria di euro 61.025.000,00.

Considerato che, con nota del 07/04/2025, agli atti del Servizio Bilancio e Finanza, il Dirigente del Servizio "Programmazione generale e negoziata", in qualità di coordinatore della Strategia Aree Interne, ha trasmesso la D.G.R. n. 305 del 02/04/2025, richiedendo di procedere all'iscrizione nel Bilancio regionale di previsione 2025-2027, delle risorse comunitarie, statali e regionali destinate al finanziamento dell'Azione 5.2.6 "Strategia Aree Interne - Turismo" del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione degli interventi di cui alla medesima deliberazione, per l'importo complessivo di euro 1.220.000,00 - da imputare nell'esercizio 2025, inviando a tal fine tutti gli elementi finanziari necessari;

Vista la D.G.R. n. 305 del 02/04/2025 avente ad oggetto "*PR Umbria FESR 2021-2027 - Strategia Aree Interne: messa a disposizione delle risorse dell'Obiettivo Specifico 5.2 ai fini dell'attivazione dell'intervento denominato "Piano di promozione e comunicazione turistica dei territori delle Aree interne dell'Umbria"*", con la quale la Giunta regionale ha, tra quant'altro, disposto:

— di stabilire che, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.2 del PR Umbria FESR 2021-2027, dedicato all'attuazione delle strategie territoriali per le Aree interne, occorre accompagnare gli interventi infrastrutturali e di potenziamento dei servizi alla cittadinanza delle Strategie d'Area con attività specifiche di comunicazione e promozione delle Aree stesse volte ad accrescere l'attrattività dei territori sia a fini turistici che residenziali, quale misura aggiuntiva per contrastare lo spopolamento;

— di prendere atto della proposta di intervento, a titolarità Regionale, denominato "Piano di promozione e comunicazione turistica dei territori delle Aree interne dell'Umbria", così come emerso nell'ambito del percorso di progettazione delle strategie delle Aree Interne 2021-2027 per un importo totale di 1.220.000,00 euro imputabile in quote parti uguali da 244.000,00 euro per ciascuna Area, rappresentata in sintesi nella scheda informativa di coerenza con il PR FESR 2021-2027 e con i relativi criteri di selezione, inviata con mail del 27 marzo 2025 dal Servizio regionale Turismo, sport e film commission (Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale al medesimo atto);

— di prendere atto della disponibilità dell'importo di flessibilità dell'ammontare complessivo di 5,1 milioni di euro relativamente all'obiettivo specifico O.S. 5.2 del PR FESR 2021-2027 resosi utilizzabile per la selezione delle operazioni a seguito della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 7211 del 14 ottobre 2024 di approvazione della riprogrammazione del Programma FESR 2021-2027 in adesione alla Piattaforma STEP;

— di stabilire la messa a disposizione di quota parte delle risorse di cui al precedente punto, relative all'Obiettivo Specifico 5.2, per l'attivazione dell'intervento "Piano di promozione e comunicazione turistica dei territori delle Aree interne dell'Umbria" per un importo totale di 1.220.000,00 € nell'ambito dell'Azione 5.2.6 "Aree Interne - Turismo" del PR FESR 2021-2027 (codice settore 165 di cui all'allegato I del Reg.UE 2021/1060;

— di dare mandato al Servizio Bilancio e finanza a curare l'esecuzione degli adempimenti finalizzati all'iscrizione nel Bilancio regionale di previsione 2025-2027 delle risorse del PR FESR 2021-2027 per l'importo complessivo di 1.220.000,00 € ai fini dell'attivazione dell'intervento "Piano di promozione e comunicazione turistica dei territori delle Aree interne dell'Umbria".

Verificato che tra le Azioni del PR FESR 2021-2027 di cui all'Allegato 1) alla D.G.R. n. 223/2025, sono compresi gli interventi di cui alla suddetta deliberazione per l'importo complessivo di euro 2.000.000,00;

Verificato che l'Azione 5.2.6 è compresa, nell'ambito delle Azioni "Aree Interne" per l'importo complessivo di euro 5.090.000,00, tra la Azioni del PR FESR 2021-2027 di cui all'Allegato A) alla D.G.R. n. 725/2024 alle quali la Giunta regionale ha attribuito la quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2024;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio, per l'iscrizione delle quote di cofinanziamento comunitario, statale e regionale del PR FESR 2021-2027 richieste, nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2025-2027;

ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 15 aprile 2025

Il responsabile del procedimento
F.TO ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	805.200,00	805.200,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	414.800,00	414.800,00	0,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE	1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	805.200,00	805.200,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	414.800,00	414.800,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE							1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	03026_E	FONDI FSC 2021-2024 DELIBERA CIPESS N. 29/2024- QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE CORRENTE PR FESR 2021-2027	E.2.01.01.01.000	241.560,00	241.560,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02903_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA NAZIONALE CORRENTE	E.2.01.01.01.000	563.640,00	563.640,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	1.08	02988_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA COMUNITARIA CORRENTE	E.2.01.05.01.000	414.800,00	414.800,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE									1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.12	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05412/8080_5 (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 5.2.6 AREE INTERNE-TURISMO - COFINANZIAMENTO REGIONALE FONDI FSC DEL CIPESS N.29/2024 (RIF. CAP. 3026_E) - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	241.560,00	241.560,00	0,00	0,00
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.12	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05412/8025_5 (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 5.2.6 AREE INTERNE-TURISMO - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 - (RIF. CAP. 02903_E) - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	563.640,00	563.640,00	0,00	0,00
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.12	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05412/8038_5 (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 5.2.6 AREE INTERNE-TURISMO - FONDI COMUNITARI FESR - (RIF. CAP. 02988_E) - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	414.800,00	414.800,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE											1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	156.445.162,34 312.285.405,58	805.200,00 805.200,00		157.250.362,34 313.090.605,58
0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	17.148.144,96 16.010.022,87	414.800,00 414.800,00		17.562.944,96 16.424.822,87
TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	210.299.941,30 387.231.517,02	1.220.000,00 1.220.000,00		211.519.941,30 388.451.517,02
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
			1.220.000,00 1.220.000,00		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA					
		4.698.632.117,32 4.905.224.613,61	1.220.000,00 1.220.000,00		4.699.852.117,32 4.906.444.613,61

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. delibera n.
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	

Missione 07 TURISMO

Programma 02 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	10.087.454,80 13.225.640,05	1.220.000,00 1.220.000,00	11.307.454,80 14.445.640,05
<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	23.961.362,80 26.059.548,05	1.220.000,00 1.220.000,00	25.181.362,80 27.279.548,05

TOTALE MISSIONE 07 TURISMO

<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	27.306.129,01 30.147.551,87	1.220.000,00 1.220.000,00	28.526.129,01 31.367.551,87
--	--------------------------------	------------------------------	--------------------------------

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	1.220.000,00 1.220.000,00		
--	------------------------------	--	--

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.698.632.117,32 4.905.224.613,61	1.220.000,00 1.220.000,00	4.699.852.117,32 4.906.444.613,61
--	--------------------------------------	------------------------------	--------------------------------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2025, n. 373.

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per riproposizione di assegnazioni a destinazione vincolata non accertate nell'esercizio precedente e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per riproposizione di assegnazioni a destinazione vincolata non accertate nell'esercizio precedente e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Tommaso Bori;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante “Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.”.

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027”;

Vista la D.G.R. n. 1238 del 13/11/2024 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1239 del 13/11/2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta dell'assessore Bori)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per riproposizione di assegnazioni a destinazione vincolata non accertate nell'esercizio precedente e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria."

Vista la legge regionale 04/11/2024, n. 29 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027";

Vista la D.G.R. n. 1238 del 13/11/2024 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1239 del 13/11/2024 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011;

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Preso atto che quote di entrate derivanti da assegnazioni a destinazione vincolata, iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, non sono state accertate al termine dell'esercizio medesimo, né sono state impegnate le correlate spese, per i medesimi importi;

Vista la richiesta del 24/03/2025, agli atti del Servizio Bilancio, con la quale il Responsabile del Servizio "Istruzione, Università, accreditamento, formazione e lavoro", ha richiesto la proposizione delle economie di entrata e delle correlate economie di spesa per complessivi euro 305.867,76 - relativi alla quota statale di euro 156.663,98 e alla quota comunitaria di euro 149.203,78 - delle risorse del PR FSE+ 2021-2027, Asse Istruzione e Formazione, Azione "Systeam - Percorsi formativi e di educazione sulle materie Steam", Obiettivo specifico E), destinate con D.G.R. n. 734 del 01/08/2024 al finanziamento di percorsi formativi e di educazione rivolti alle bambine ed ai bambini della scuola dell'infanzia e/o della scuola primaria, statale e paritaria, sulle materie STEAM per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, con iscrizione nella parte corrente del Bilancio per euro 50.433,88 nell'esercizio 2025 ed euro 255.433,88 nell'esercizio 2026;

Ritenuto di procedere alla riproposizione degli stanziamenti richiesti delle entrate a destinazione vincolata non accertate nell'esercizio 2024 e dei correlati stanziamenti di spesa non impegnati, provvedendo alle necessarie variazioni nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2025-2027;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2025-2027 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 15 aprile 2025

Il responsabile del procedimento
F.TO ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	25.831,99	25.831,99	130.831,99	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	24.601,89	24.601,89	124.601,89	0,00
			TOTALE VARIAZIONE	50.433,88	50.433,88	255.433,88	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	50.433,88	50.433,88	255.433,88	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		50.433,88	50.433,88	255.433,88	0,00

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	25.831,99	25.831,99	130.831,99	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	24.601,89	24.601,89	124.601,89	0,00
TOTALE VARIAZIONE					50.433,88	50.433,88	255.433,88	0,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	50.433,88	50.433,88	255.433,88	0,00
TOTALE VARIAZIONE							50.433,88	50.433,88	255.433,88	0,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	02961_E	PR FSE+ 2021-2027 QUOTA NAZIONALE CORRENTE	E.2.01.01.01.000	25.831,99	25.831,99	130.831,99	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	1.08	02962_E	PR FSE+ 2021-2027 FONDI FSE QUOTA COMUNITARIA CORRENTE	E.2.01.05.01.000	24.601,89	24.601,89	124.601,89	0,00
TOTALE VARIAZIONE									50.433,88	50.433,88	255.433,88	0,00

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2025	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2026	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2027
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03943/8025_S	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E) AZIONE 'SYSTEM - PERCORSI FORMATIVI E DI EDUCAZIONE SULLE MATERIE STEAM' - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 (RIF. CAP. 02961_E) - TRASF. CORRENTI A AMM.NI CENTRALI	U.1.04.01.01.000	0,00	0,00	41.870,01	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A3943/8025_S	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E) AZIONE 'SYSTEM - PERCORSI FORMATIVI E DI EDUCAZIONE SULLE MATERIE STEAM' - (RIF. CAP. 02961_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	31.153,50	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	B3943/8025_S	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E) AZIONE 'SYSTEM - PERCORSI FORMATIVI E DI EDUCAZIONE SULLE MATERIE STEAM' - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 - (RIF. CAP. 02961_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PR	U.1.04.04.01.000	0,00	0,00	31.070,44	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C3943/8025_S	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E) AZIONE 'SYSTEM - PERCORSI FORMATIVI E DI EDUCAZIONE SULLE MATERIE STEAM' - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 - (RIF. CAP. 02961_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	U.1.04.03.99.000	25.831,99	25.831,99	26.738,04	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03943/8038_S	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E) AZIONE 'SYSTEM - PERCORSI FORMATIVI E DI EDUCAZIONE SULLE MATERIE STEAM' - FONDI COMUNITARI FSE (RIF. CAP. 02962_E) - TRASF. CORRENTI A AMM.NI CENTRALI	U.1.04.01.01.000	0,00	0,00	39.876,20	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A3943/8038_S	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E) AZIONE 'SYSTEM - PERCORSI FORMATIVI E DI EDUCAZIONE SULLE MATERIE STEAM' - FONDI COMUNITARI FSE (RIF. CAP. 02962_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	29.670,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	B3943/8038_S	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E) AZIONE 'SYSTEM - PERCORSI FORMATIVI E DI EDUCAZIONE SULLE MATERIE STEAM' - FONDI COMUNITARI FSE (RIF. CAP. 02962_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	U.1.04.04.01.000	0,00	0,00	29.590,89	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C3943/8038_S	PR FSE+ 2021-2027 - ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E) AZIONE 'SYSTEM - PERCORSI FORMATIVI E DI EDUCAZIONE SULLE MATERIE STEAM' - FONDI COMUNITARI FSE (RIF. CAP. 02962_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	U.1.04.03.99.000	24.601,89	24.601,89	25.464,80	0,00
TOTALE VARIAZIONE											50.433,88	50.433,88	255.433,88	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	157.250.362,34 313.090.605,58	25.831,99 25.831,99		157.276.194,33 313.116.437,57
0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	17.562.944,96 16.424.822,87	24.601,89 24.601,89		17.587.546,85 16.449.424,76
TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	211.519.941,30 388.451.517,02	50.433,88 50.433,88		211.570.375,18 388.501.950,90
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
			50.433,88 50.433,88		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA					
		4.699.852.117,32 4.906.444.613,61	50.433,88 50.433,88		4.699.902.551,20 4.906.495.047,49

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere data:

Rif. delibera n. SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2025	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2025
			in aumento	in diminuzione	
Missione 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI LA FAMIGLIA				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.873.868,76 12.568.236,28	50.433,88 50.433,88	25.924.302,64 12.618.670,16
Totale Programma 10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI LA FAMIGLIA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.873.868,76 12.568.236,28	50.433,88 50.433,88	25.924.302,64 12.618.670,16
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	44.651.074,78 52.963.061,29	50.433,88 50.433,88	44.701.508,66 53.013.495,17
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		50.433,88 50.433,88	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.699.852.117,32 4.906.444.613,61	50.433,88 50.433,88	4.699.902.551,20 4.906.495.047,49

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 aprile 2025, n. 3369.

D.G.R. 6 dicembre 2023, n. 1262 “FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane” e legge regionale 1 agosto 2024, n. 12, art. 8 “Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica”. Approvazione graduatorie di merito.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamate le seguenti normative nazionali e regionali:

— la legge 30 marzo 1971, n. 118 di conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili, in particolare l’art. 27 che prevede che *“per facilitare la vita di relazione dei mutilati e invalidi civili, gli edifici pubblici o aperti al pubblico e le istituzioni scolastiche, prescolastiche o di interesse sociale di nuova edificazione, dovranno essere costruiti in conformità alla circolare del Ministero dei lavori pubblici del 19 giugno 1968, riguardante la eliminazione delle barriere architettoniche,.....”*;

— il DPR 384/1978, art. 18, Regolamento di attuazione dell’art. 27 della L. 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici;

— la legge 9 gennaio 1989 n. 13 *“Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”*;

— il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 *“Prescrizione tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”*;

— la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate”*, che all’art. 24, comma 9, prescrive che i piani di cui all’art. 32, comma 21, della citata Legge 41/1986 vengano integrati prevedendo di rendere accessibili, oltre agli edifici pubblici, anche gli spazi urbani, con particolare riferimento all’individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all’installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone disabili; e il successivo comma 11 dello stesso articolo 24 impone l’adeguamento dei regolamenti edilizi-comunali alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;

— il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 avente ad oggetto *“Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*, che all’art. 4, definendo i criteri generali di intervento relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale (percorsi pedonali, aree verdi, piazze, parcheggi, ecc.), segnala la necessità di realizzare itinerari accessibili alle persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali;

— il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. dell’Edilizia), che recepisce all’art. 82, comma 8, i sopra citati commi 9 e 11 dell’art. 24 della L. 104/1992;

— la Legge 3 marzo 2009, n. 18 avente ad oggetto: *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”*, che riconosce il diritto alla mobilità e alla piena fruizione degli spazi collettivi come preconditione necessaria alle persone con disabilità per poter esercitare i propri diritti di partecipazione alla vita sociale;

— la Legge Regionale 29 gennaio 2015, n. 1 *“Testo unico Governo del territorio e materie correlate”*;

Vista la Legge regionale del 16 dicembre 2002, n. 28 recante *“Norme per l’attuazione del diritto allo studio”*;

Considerata la Legge Regionale 1 agosto 2024, n. 12, art. 8 recante disposizioni in materia di *“Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica al fine di assicurare la fruibilità degli edifici scolastici a fronte di esigenze di inclusione della popolazione scolastica e tutela del diritto allo studio, nonché tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di apprendimento”*, che dispone una dotazione finanziaria di euro 500.000,00 da concedere agli Enti locali, titolari degli edifici scolastici statali del primo e del secondo ciclo di istruzione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 14/10/2022, n.1050 “Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, art.1, c. 595) Indirizzi per la definizione della governance regionale nell’ambito della Strategia Nazionale per le montagne (SNAMI)”;

Preso atto della Deliberazione della Giunta regionale del 24/10/2022, n. 1077 che individua gli ambiti di intervento per i Comuni Montani;

Considerata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 06/12/2023, n. 1262 di adozione del “Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (L. 234/2021, art.1, c. 595)” che prevede anche interventi per “l’accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell’istruzione”;

Atteso che risultano allocate risorse per complessivi euro 859.543,78 a valere sul “Fondo per lo sviluppo delle Montagne” (Cap. 02508_E) di cui alla deliberazione di giunta regionale 6 dicembre 2023, n. 1262, ed euro 500.000,00 a valere sull’“Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2024-2026 con modifiche di leggi regionali.” (Cap. 06668_S), di cui alla Legge regionale 1 agosto 2024, n. 12, Art. 8 (Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22/01/2025, n. 29 avente ad oggetto: “D.G.R. 6 dicembre 2023, n. 1262 e Legge regionale 1 agosto 2024, n. 12. Concessione di contributi per la realizzazione di Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica. Criteri e modalità di attuazione”;

Preso atto della determinazione dirigenziale 4 febbraio 2025, n. 1089 che approvava l’Avviso pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, l’Allegato A - Avviso e l’Allegato B - Domanda e Scheda tecnica di Intervento;

Considerato che, al termine del 10 marzo 2025, fissato all’art. 9, comma 1 dell’Avviso, risultano pervenute un numero pari a 29 domande, contenenti un numero di interventi proposti pari a 42, e che gli esiti del lavoro istruttorio espletato evidenziano la seguente situazione:

- DGR n. 1262/2023 - FOSMIT Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane
 - Num. 05 interventi ammissibili e finanziati;
 - Num. 24 interventi ammissibili e non finanziabili;
 - Num. 01 intervento non ammissibile;
- L.R. n. 12/2024 - Interventi straordinari in materia di Edilizia Scolastica
 - Num. 07 interventi ammissibili e finanziati;
 - Num. 05 interventi ammissibili e non finanziabili;

Considerato che l’intervento proposto dal Comune di Todi per la Scuola dell’infanzia di Pantalla, ARES 0540520230, risulta non ammissibile ai sensi dell’art. 2 dell’Allegato A - Avviso;

Atteso che l’art. 3 dell’Avviso (Dotazione finanziaria) determina una entità delle risorse disponibili come segue:

- deliberazione di Giunta regionale 6 dicembre 2023, n. 1262 “FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane” (L. 234/2021, art. 1, co. 595) - euro 359.543,78 al Capitolo (Cap. 02508_E);
- legge regionale 1 agosto 2024, n. 12, art. 8 “Interventi straordinari in materia di Edilizia Scolastica” - euro 500.000,00 al Capitolo (Cap. 06668_S);

Ritenuto opportuno ricordare che, ai sensi dell’art. 8, comma 2, il contributo regionale massimo assegnabile a ciascun intervento risulta pari ad euro 80.000,00;

Considerato che, conformemente a quanto disposto dall’art. 6, sono ammesse a finanziamento esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, relativamente al solo importo lavori, costi per la manodopera, costi ed oneri per la sicurezza + IVA 4%;

Ricordato infine, che gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche dovranno risultare completamente conclusi, unitamente alla loro rendicontazione economico - finanziaria, entro e non oltre il 31 agosto 2026;

Considerato che, al fine di ottimizzare l’utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, previa consultazione degli Enti interessati, lo scrivente Servizio regionale, procederà con l’applicazione di quanto disposto all’art. 8, comma 3 “eventuali risorse residue di cui al fondo della Legge regionale 12/2024, potranno essere trasferite per il finanziamento degli interventi degli edifici scolastici localizzati all’interno delle aree montane di cui alla D.G.R. 1077/2022”;

Dato atto della conclusione degli approfondimenti tecnici relativi alla documentazione dei progetti presentati, ritenuti necessari al fine di definire e completare il processo di valutazione in relazione ai criteri previsti dall’Avviso;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all’approvazione delle graduatorie di merito circa gli interventi di edilizia scolastica relativi ai progetti ammissibili al finanziamento a valere sui fondi di cui alla Legge Regionale n. 12/2024 e Deliberazione di Giunta regionale n. 1262/2023 così come ordinati sulla base dei criteri di cui all’art. 7, comma 5 dell’Avviso;

Valutato che, a fronte delle risorse disponibili ed in considerazione dell'importo concedibile per ciascuna istanza ammessa, risultano ammessi e finanziabili gli interventi così come indicati e specificati negli allegati a seguire che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

— ALLEGATO A - Interventi ammissibili e finanziati Fondo per lo sviluppo delle montagne;

— ALLEGATO C - Interventi ammissibili e finanziati Fondo per interventi straordinari in materia di edilizia scolastica;

Valutato, altresì che, posto il limite sopraindicato delle risorse disponibili, non risultano finanziabili per esaurimento delle risorse medesime, pur valutati ammissibili, gli interventi specificati negli allegati seguenti, parte integrale e sostanziale del presente atto:

— ALLEGATO B - Interventi ammissibili e non finanziabili Fondo per lo sviluppo delle montagne;

— ALLEGATO D - Interventi ammissibili e non finanziabili Fondo per interventi straordinari in materia di edilizia scolastica;

Valutato, infine, non ammissibile, sulla base dei criteri di ammissibilità ed ambito di applicazione di cui all'art. 2, l'intervento contenuto nel seguente allegato parte integrale e sostanziale del presente atto:

— ALLEGATO E - Interventi non ammissibili.

Atteso che, con l'approvazione del presente atto, gli Enti ammissibili e finanziati sono autorizzati a dare avvio a tutte le operazioni di gestione e realizzazione degli interventi;

Considerato che saranno riconosciute e liquidate a favore degli Enti ammissibili e finanziati solo le spese sostenute e rendicontate, a mezzo PEC, a far data dall'approvazione del presente atto;

Atteso, altresì, che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati quale sua parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2, D.lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa specificato e dare disposizione dell'esito istruttorio rispetto alle 42 proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso di cui alla DD. n. 1089 del 4 febbraio 2025 - *D.G.R. 6 dicembre 2023, n. 1262 e Legge regionale 1 agosto 2024, n. 12. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di "Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica". Approvazione Avviso;*

2. di dichiarare la domanda presentata dal Comune di Todi, tramite PEC prot. N. 0047131 del 10 marzo 2025, non ammissibile, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso;

3. di approvare la graduatoria degli interventi di edilizia scolastica finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, ammessi e finanziati, a valere sulle risorse di cui al Fondo per lo sviluppo delle montagne - DGR 1262/2023 e Fondo per interventi straordinari in materia di edilizia scolastica - L.R. 12/2024, come quantificate in premessa, così come articolata e specificata negli allegati a seguire, parti integranti e sostanziali del presente atto:

• ALLEGATO A - Interventi ammissibili e finanziati Fondo per lo sviluppo delle montagne;

• ALLEGATO C - Interventi ammissibili e finanziati Fondo per interventi straordinari in materia di edilizia scolastica;

4. di approvare la graduatoria degli interventi di edilizia scolastica ammissibili, ma non finanziabili poiché le risorse disponibili risultano insufficienti alla copertura finanziaria della totalità dei progetti presentati, riportati negli allegati seguenti parti integranti e sostanziali del presente atto:

• ALLEGATO B - Interventi ammissibili e non finanziabili Fondo per lo sviluppo delle montagne;

• ALLEGATO D - Interventi ammissibili e non finanziabili Fondo per interventi straordinari in materia di edilizia scolastica;

5. Di approvare la graduatoria degli interventi non ammissibili in base a quanto esplicitato al precedente punto 2, parte integrante e sostanziale del presente atto:

• ALLEGATO E - Interventi non ammissibili;

6. di dare atto che l'impegno contabile derivante dall'obbligo giuridico assunto con il presente atto sarà formalizzato a seguito della adozione del presente atto;

7. di notificare il contenuto del presente atto ai soggetti interessati;

8. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

9. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale di questo Ente ai sensi dell'art. 26, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013;

10. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 aprile 2025

Il dirigente vicario
LUCA CONTI

DOTAZIONE FINANZIARIA FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE 359.543,78 €

ALLEGATO A - INTERVENTI AMMISSIBILI E FINANZIATI FONDO SVILUPPO DELLE MONTAGNE

Posizione in graduatoria	Comune	Nome Scuola	ARES	Titolo Intervento	CUP	Importo Finanziamento	Montano	Punti
1	Comune di Monteleone di Orvieto	Scuola primaria e secondaria di Monteleone di Orvieto	0550212524	Abbatimento barriere architettoniche plesso scolastico via Roma 73/75	H27G2500040000	79.932,36 €	SI	81,44
2	Comune di Lugnano in Teverina	Scuola primaria G. Garibaldi	0550160117	Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche sull'edificio scolastico	I67G25000040006	37.340,63 €	SI	80,70
3	Comune di Gualdo Tadino	Scuola primaria San Pellegrino	0540230674	Abbatimento barriere architettoniche della scuola primaria di San Pellegrino	I27G25000020002	80.000,00 €	SI	80,44
4	Comune di Umbertide	Scuola secondaria di I grado Mavarelli-Pascoli EDIFICIO MAVARELLI	0540560591	Realizzazione di una piattaforma elevatrice presso l'edificio Mavarelli della scuola secondaria di primo grado Mavarelli - Mavarelli	I87G25000040006	80.000,00 €	SI	74,50
5	Comune di Perugia	Scuola primaria "Antolini" di Pontevalleceppi	0540390291	Scuola primaria "L. Antolini" di Ponte Valleceppi - Interventi di abbattimento barriere architettoniche	C97G25000080002	79.560,00 €	SI	74,36

IMPORTO TOTALE FINANZIATO 356.832,99 €

IMPORTO RESIDUO 2.710,79 €

ALLEGATO B - INTERVENTI AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI FONDO SVILUPPO DELLE MONTAGNE
per carenza di risorse disponibili

Posizione in graduatoria	Comune	Nome Scuola	ARES	Titolo intervento	CUP	Importo Finanziamento	Montano	Punti
6	Comune di Umbertide	Scuola secondaria di I grado Mavarelli-Pascoli EDIFICIO PASCOLI	540560589	Realizzazione di una piattaforma elevatrice presso l'edificio Mavarelli della scuola secondaria di primo grado Mavarelli - Pascoli	I87G25000030006	80.000,00 €	SI	73,50
7	Comune di Campello	Scuola primaria e secondaria Capoluogo "A. Moro - F. Francolini"	540050446	Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche edificio scolastico del capoluogo	B24D25000430006	80.000,00 €	SI	73,16
8	Comune di Montecastrilli	I.C. Montecastrilli - Infanzia e primaria "F. Petrucci"	550170128	Abbattimento Barriere Architettoniche	J77G25000050002	80.000,00 €	SI	72,34
9	Comune di Umbertide	Scuola primaria Di Vittorio	540560622	Realizzazione di un ascensore presso la scuola primaria di vittoria via A. Capitani n. 2	I87G25000020006	55.640,00 €	SI	70,58
10	Comune di Monteleone di Spoleto	Complesso scolastico "Edmondo De Amicis" Istituto omnicomprensivo statale "Beato Simone Fidati"	540310080	Lavori di manutenzione straordinaria edificio scolastico di Monteleone di Spoleto "Edmondo De Amicis" opere di abbattimento e superamento barriere architettoniche	E17G25000050002	74.432,74 €	SI	70,44
11	Comune di Collazzone	Scuola primaria e secondaria di Collepepe	540140001	Scuola primaria "Falcone - Borsellino" e Secondaria di I grado "Cocchi-Aosta" in fraz. Collepepe. Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche	J27G25000030002	74.516,00 €	SI	64,80
12	Provincia di Perugia	Istituto agrario "U. Patrizi"	5400130616	Manutenzione straordinaria per adeguamento e miglioramento accessibilità	J12B25000640002	72.337,60 €	SI	64,56
13	Comune Città di Castello	Scuola primaria di Rignaldello	540130348	Intervento di abbattimento barriere architettoniche su percorsi esterni di accesso all'edificio della Scuola primaria di Rignaldello	G17G25000010002	48.653,97 €	SI	62,04
14	Comune di Scheggia e Pascelupo	Scuola primaria Coldagelli e Scuola secondaria di primo grado D. Cenci	540460550	Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche sull'edificio scolastico C.F. Coldagelli - D.Cenci "	D74C24000390002	77.499,66 €	SI	61,00
15	Comune Città di Castello	Scuola primaria di Cerbara	540130359	Abbattimento barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità della Scuola Primaria di Cerbara	G17G25000030002	23.475,15 €	SI	56,86

16	Comune Città di Castello	Scuola primaria di Userna	540130361	Abbattimento barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità della Scuola Primaria in Loc. Userna di Città di Castello	G17G25000020002	69.205,09 €	SI	56,22
17	Comune di Perugia	Scuola secondaria di primo grado di Piccione	540390040	Scuola secondaria di I grado di Piccione - Interventi di abbattimento barriere architettoniche	C97G25000070002	79.352,00 €	SI	52,30
18	Comune di Calvi dell'Umbria	Istituto comprensivo Calvi centro	550052619	Installazione ascensore scuola primaria e secondaria di I grado	J77G25000030006	68.192,13 €	SI	51,70
19	Comune di Todì	Scuola elementare e media Pantalla	540520582	Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica - scuola elementare e media di Pantalla (Todì)	J47G25000060002	68.556,70 €	SI	51,36
20	Comune di Stroncone	Scuola primaria Loc. Vascigliano	550310100	Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica - realizzazione bagni accessibili e accessibilità esterna, scuola primaria di Vascigliano	E37G25000060006	50.596,00 €	SI	50,34
21	Comune di Arrone	Scuola secondaria di primo grado "G. Fanciulli" di Arrone	550052619	Intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso l'edificio sede della Scuola Secondaria di I° grado, sita in via G. Matteotti 3A	H47G25000010002	75.187,68 €	SI	46,58
22	Comune di Attigliano	Istituto Comprensivo Attigliano - Guardea	550060197	installazione di un montascale a servizio della scuola media	I57G2500000002	37.943,36 €	SI	46,00
23	Comune di Fabro	Scuola secondaria di primo grado "G. Canini" e Ist. Prof. Agr. E ambiente "B. Marchino"	550110196	Installazione di una piattaforma elevatrice interna presso l'edificio scolastico sito in Fabro Scalo	C17G25000040002	42.321,93 €	SI	37,76
24	Comune di Spoleto	Scuola primaria "Sordini" e Scuola secondaria di primo grado "L. Pianciani"	540510578	Scuola Secondaria di Primo Grado "Luigi Pianciani"- Intervento finalizzato all'abbattimento di barriere architettoniche.	B32B25000200002	12.374,01 €	SI	33,50
25	Comune di Todì	Scuola Elementare Porta Fratta	540520466	interventi straordinari in materia di edilizia scolastica - scuola elementare di Portafratta (Todì)	J47G25000080002	20.154,18 €	SI	32,66
26	Comune di Spoleto	Scuola primaria "San Giacomo"	540510445	Scuola Primaria "San Giacomo" - intervento finalizzato all'abbattimento di barriere architettoniche	B32B25000190002	8.524,97 €	SI	32,14
27	Comune di Assisi	Scuola primaria "F. Frondini"	540010306	Adeguamento dei bagni per disabili della scuola primaria "F. Frondini" di Tordandrea di Assisi.	G73H18000390004	40.348,81 €	SI	27,00
28	Comune di Fratta Todina	Scuola secondaria di primo grado "Cocchi - Aosta"	540200531	Installazione di una piattaforma elevatrice e servizi accessori presso la scuola secondaria	I87G25000010002	24.011,99 €	SI	26,76

29	Comune di Spoleto	Scuola primaria "Le corone" e Scuola primaria "Toscano"	540510001	Scuola primaria Le corone. - Intervento finalizzato all'abbattimento di barriere architettoniche.	B32B25000180002	24.311,77 €	SI	25,14
----	-------------------	---	-----------	---	-----------------	-------------	----	-------

DOTAZIONE FINANZIARI FONDO INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA 500.000,00 €

ALLEGATO C - INTERVENTI AMMISSIBILI E FINANZIATI FONDO INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA

Posizione in graduatoria	Comune	Nome Scuola	ARES	Titolo intervento	CUP	Importo Finanziamento	Montano	Punti
1	Comune di Perugia	Scuola Infanzia "Il piccolo Principe" - Scuola primaria "Comparozzi" - Scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli"	0540390007	presso scolastico "Comparozzi" - Interventi di abbattimento barriere architettoniche	C97G25000060002	79.352,00 €	NO	76,46
2	Comune di Montefalco	Istituto comprensivo "Melanzio - Parini" e Scuola secondaria "F. Melanzio"	0540300562	Installazione piattaforma elevatrice per consentire l'accesso a persone con ridotte capacità motorie e opere accessorie	C97G25000100006	76.811,27 €	NO	72,32
3	Comune di Terni	Scuola secondaria "Virgilio All'erocca"	0550320171	Intervento di superamento barriere architettoniche scuola secondaria "All'erocca", Terni	F47G25000020002	80.000,00 €	NO	72,24
4	Provincia di Terni	IIS Prof. le e tecn. Comm.le "Casagrande - Cesi e Liceo artistico "O. Metelli"	0550320223	Intervento di abbattimento barriere architettoniche dell'area esterna e della sala polifunzionale presso la sede scolastica ex istituto d'arte "O. Metelli"	F47G25000000005	80.000,00 €	NO	71,98
5	Comune di Marsciano	Scuola primaria in fraz. Papiano	0540270411	Intervento di abbattimento barriere architettoniche presso la scuola primaria in loc. Papiano nel comune di Marsciano	J67G25000030002	32.009,28 €	NO	71,70
6	Comune di Marsciano	Scuola primaria in fraz. Schiavo	0540270413	Intervento di abbattimento barriere architettoniche presso la scuola primaria in loc. Schiavo nel comune di Marsciano	J67G25000020002	17.253,24 €	NO	71,60
7	Comune di Montecchio	Scuola primaria e secondaria di primo grado "M. Buonarroti"	0550180158	Abbattimento barriere architettoniche scuola primaria e secondaria di I grado	J87G25000020006	75.920,00 €	NO	71,06

IMPORTO TOTALE FINANZIATO 441.345,79 €

IMPORTO RESIDUO

58.654,21 €

ALLEGATO D - INTERVENTI AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI FONDO INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA
per carenza di risorse disponibili

Posizione in graduatoria	Comune	Nome Scuola	ARES	Titolo Intervento	CUP	Importo Finanziamento	Montano	Punti
8	Provincia di Terni	Liceo linguistico, musicale, economico sociale, scienze umane "F. Angeloni"	0500320212	Intervento di eliminazione barriere architettoniche per i servizi igienici presso i licei statali "F. Angeloni"	F47G25000010002	79.951,04 €	NO	69,06
9	Comune di Marsciano	Scuola primaria in loc. Ammeto	0540270183	Intervento di abbattimento barriere architettoniche presso la scuola primaria in loc. Ammeto nel comune di Marsciano	I67G25000010002	30.617,83 €	NO	68,96
10	Comune di Bevagna	Scuola dell'infanzia e primaria di Cantalupo, Bevagna	0540040072	Installazione ascensore esterno per superamento barriere architettoniche	B17G25000020002	74.128,37 €	NO	67,14
11	Comune di Narni	ISTITUTO COMPRENSIVO NARNI SCALO -S.PERTINI	0550222717	Manutenzione straordinaria della piattaforma elevatrice ubicata presso la Scuola Primaria "S. Pertini"	B37G25000040002	60.829,60 €	NO	66,64
12	Comune di Deruta	SCUOLA PRIMARIA PONTENUOVO S. PERTINI e Scuola dell'infanzia	0540170113	Abbattimento delle Barriere architettoniche - Realizzazione ascensore esterno al fabbricato	B57G250000110002	80.000,00 €	NO	61,60

ALLEGATO E - INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Num.	Comune	Nome Scuola	ARES	Titolo Intervento	CUP
1	Comune di Todi	Scuola dell'infanzia di Pantalla	0540520230	Abbattimento Barriere Architettoniche	J47G25000070002

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2025, n. 3791.

D.Lgs. n. 387/2003. Voltura dell'Autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 998 kWp, sito in loc. Poderaccio nel comune di Fabro (TR), in favore della società RAM SOLAR srl.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di volturare la Determinazione Dirigenziale n. 7319 del 05.07.2023 a favore della Società RAM SOLAR S.r.l., con sede legale in Roma, Via XX Settembre,1 - P.IVA e C.F. 03135440547 che mantiene ogni validità ed efficacia;
3. di vincolare dalla data di ricezione del presente Atto, la società RAM SOLAR S.r.l. al rispetto di tutti gli obblighi e condizioni imposti dalla Autorizzazione unica in argomento, della quale il presente Atto viene a costituire parte integrante e sostanziale;
4. che la Società RAM SOLAR S.r.l. è tenuta a trasmettere entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione del presente Atto alla Regione Umbria - Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per un importo pari a € 50.000,00 della durata della validità dell'autorizzazione più anni 1 con la seguente causale "Misure di reinserimento o recupero ambientale del sito al termine dell'esercizio di un impianto di produzione fotovoltaica, ubicato nel comune di Fabro (PG), Loc. Il Poderaccio". Tale garanzia deve essere resa nelle modalità stabilite con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 21/01/2019;
5. che il mancato adempimento delle prescrizioni di cui alla citata D.D. n. 7319 del 05.07.2023, nonché a quanto indicato al precedente punto 4. comporterà il ricorso, da parte di questa Amministrazione, agli strumenti generali previsti dal diritto amministrativo in materia di diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione;
6. di dare atto che gli atti e la documentazione relativa al procedimento restano in deposito presso il competente Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della Regione Umbria;
7. che resta impregiudicata ogni eventuale azione di controllo e di vigilanza che questa Amministrazione riterrà opportuna, per quanto di competenza;
8. che ogni eventuale intervento da realizzare, anche in ottemperanza ad altre normative e/o nulla osta successivi alla fase di costruzione e non rispondente al progetto, come autorizzato, è oggetto di procedura autorizzativa ai sensi del D.lgs. 190/2024;
9. di precisare che il presente Atto fa salvi i diritti di terzi e non esonera la Società dal conseguimento dei titoli abilitativi di competenza di altre amministrazioni previsti dalla legislazione vigente per la gestione dell'impianto in questione;
10. di dare atto che le spese connesse all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, sono state assolte con 1 marca da bollo da 16,00€ individuata univocamente dal seguente identificativo: 01230544791025 del 13.02.2025;
11. di trasmettere il presente Atto alla Società RAM SOLAR S.r.l., al Comune di Fabro, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Enel Distribuzione;
12. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto;
13. di disporre la pubblicazione del presente Atto, sul sito istituzionale della Regione Umbria;
14. di dare atto che avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dal ricevimento ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dal ricevimento;
15. che l'Atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 14 aprile 2025

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 aprile 2025, n. 3873.

D.D. n. 4662 dell'8 maggio 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Borse di studio scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024. Avviso pubblico. Riesame delle domande.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto l'Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia alla Commissione in data 17 gennaio 2022, come previsto dall'articolo 10 del Reg. (UE) 2021/1060, nel quale si espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.07.2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016;

Vista la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 e altre determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2023 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";

Vista la D.G.R. n. 528 del 05.06.2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 3 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)";

Vista la D.Dir. n. 11704 del 08/11/2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 - Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate, ai sensi dell'art. 73, comma 3, del Reg. (UE) 2021/2060, con D.Dir. n. 6829 del 23.06.2023: approvazione versione 2";

Vista la D.Dir. n. 7019 del 28/06/2023 "PR Regione Umbria FSE+2021-2027. Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione 2021-2027";

Vista la DGR n. 217 del 13/03/2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Borse di studio scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024. Criteri";

Considerato che con la sopracitata DGR n. 217/2024 viene individuata Sviluppo Umbria S.p.a., società in house della Regione Umbria, quale affidataria delle attività di supporto di comunicazione, di interfaccia con l'utenza e di erogazione degli importi ai destinatari finali;

Considerato, altresì, che l'affidamento delle attività di supporto a Sviluppo Umbria S.p.a. è finanziato a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f);

Vista la DGR n. 387 del 24/04/2024 "DGR n. 217 del 13/03/2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Borse di studio scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024. Criteri". Ulteriori determinazioni";

Vista la DGR n. 400 del 02/05/2024 “Variazioni al Bilancio di previsione 2024-2026 per iscrizione piano finanziario interventi PR FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 217/2024, ai sensi dell’articolo 51 del D.Lgs. 118/2011”;

Vista la DGR n. 951 del 18/09/2024 “DGR n. 217/2024 e n. 387/2024 - PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Avviso pubblico Borse di studio scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024. Integrazione disponibilità finanziaria”;

Vista la DGR n. 1162 del 24/10/2024 “Variazioni al Bilancio di previsione 2024-2026 per iscrizione piano finanziario interventi PR FSE+ 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 951/2024 e n. 992/2024, ai sensi dell’articolo 51 del D.Lgs. 118/2011”;

Vista la DD n. 4662 del 08.05.2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Borse di studio scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024. Approvazione Avviso pubblico”;

Vista la DD n. 748 del 27.01.2025 “DD n. 4662 del 08/05/2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Avviso pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024. Approvazione graduatoria”;

Considerato che dalla sopracitata DD n. 748/2028 emerge quanto segue:

- n. 26.848 borse di studio sono ammesse a finanziamento;
- n. 231 borse di studio non sono ammissibili a finanziamento;

Preso atto del Verbale dell’11 aprile 2025 del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro, relativo al riesame:

1. delle domande non ammesse a finanziamento per le quali è pervenuta specifica istanza da parte dei richiedenti;

2. delle domande non ammesse a finanziamento per la seguente motivazione: “La domanda non è ammissibile perché l’ISEE dichiarato, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso, è risultato irregolare (l’attestazione risulta rettificata e sostituita e pertanto non verificabile)”;

3. delle domande ammesse a finanziamento per le quali sono pervenute delle segnalazioni da Sviluppumbria con email del 06.02.2025, 07.02.2025 e del 14.02.2025;

Ritenuto che, in relazione alle domande di cui al punto 2, si è proceduto d’ufficio ad un approfondimento istruttorio chiedendo ai richiedenti un’integrazione documentale tramite l’invio dell’attestazione ISEE 2024 dichiarata nella domanda non consultabile né verificabile nel portale INPS dal nucleo di valutazione in quanto risultata rettificata e sostituita;

Preso atto che dal sopracitato Verbale dell’11 aprile 2025 emerge che:

- n. 108 domande sono ammissibili a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 34.300,00;
- n. 21 domande sono non ammissibili e, pertanto, escluse definitivamente.

Considerato, altresì, che si procederà con successivi atti del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro alla liquidazione degli importi riconosciuti e che le somme saranno erogate da Sviluppumbria SpA;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze del Verbale dell’11 aprile 2025 del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro;

2. di approvare:

a. la graduatoria delle domande ammesse e finanziate a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Avviso pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024, in ordine crescente di ISEE ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. l’elenco delle domande non ammesse a finanziamento per le motivazioni indicate nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dichiarare che le domande ammesse e finanziate, riportate nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, trovano copertura per un importo complessivo pari ad euro 34.300,00 a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f);

4. di procedere con successivi atti del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro alla liquidazione degli importi riconosciuti che saranno erogati da Sviluppumbria SpA;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 aprile 2025

Il dirigente vicario
LUCA CONTI

Allegato A



**ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO
PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 – Asse Istruzione e
formazione. Obiettivo specifico f). Avviso pubblico per la concessione di borse di
studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico
2023/2024. Esiti riesame.**

Numero progressivo	Codice univoco domanda	ISEE (verificato)	Importo della borsa di studio
1	1156571	- €	400,00 €
2	1428265	- €	400,00 €
3	1551897	347,97 €	250,00 €
4	1551998	347,97 €	150,00 €
5	1535031	3.199,09 €	400,00 €
6	1934459	4.198,24 €	400,00 €
7	905897	4.522,80 €	400,00 €
8	907136	4.522,80 €	250,00 €
9	907999	4.522,80 €	150,00 €
10	909570	4.522,80 €	150,00 €
11	1110591	5.342,94 €	400,00 €
12	1244905	5.580,88 €	400,00 €
13	1244960	5.580,88 €	150,00 €
14	1062633	5.624,00 €	400,00 €
15	1063467	5.624,00 €	250,00 €
16	1063664	5.624,00 €	250,00 €
17	1864474	5.857,40 €	150,00 €
18	1415825	5.958,27 €	250,00 €
19	1975244	6.217,26 €	400,00 €
20	1476010	6.921,77 €	400,00 €
21	1476198	6.921,77 €	150,00 €
22	1723419	7.281,37 €	400,00 €
23	1291592	7.302,02 €	400,00 €
24	1279129	8.069,61 €	400,00 €
25	1135057	8.149,20 €	150,00 €
26	1154747	8.396,99 €	400,00 €
27	1790001	8.648,91 €	400,00 €
28	1352641	8.846,34 €	250,00 €
29	1352971	8.846,34 €	400,00 €
30	1941429	8.858,75 €	400,00 €
31	1942099	8.858,75 €	400,00 €
32	1942279	8.858,75 €	400,00 €
33	1685929	9.095,44 €	400,00 €
34	1686475	9.095,44 €	250,00 €
35	959539	9.139,94 €	400,00 €

36	960074	9.139,94 €	150,00 €
37	1909946	9.236,99 €	150,00 €
38	1650809	9.423,86 €	400,00 €
39	1596564	9.423,86 €	150,00 €
40	1592660	9.709,85 €	250,00 €
41	1644420	9.709,85 €	150,00 €
42	1644496	9.709,85 €	150,00 €
43	1401869	10.117,89 €	150,00 €
44	1692550	10.139,46 €	400,00 €
45	1044901	10.435,28 €	400,00 €
46	1045548	10.435,28 €	250,00 €
47	1565832	10.659,35 €	400,00 €
48	1150238	10.828,18 €	150,00 €
49	1783111	11.175,08 €	250,00 €
50	1826812	11.175,08 €	400,00 €
51	1955944	11.592,43 €	400,00 €
52	1956283	11.592,43 €	400,00 €
53	1953764	12.282,15 €	400,00 €
54	1492371	12.443,76 €	400,00 €
55	1910089	12.553,42 €	400,00 €
56	1911082	12.553,42 €	400,00 €
57	1922230	12.553,42 €	400,00 €
58	1055055	12.752,75 €	400,00 €
59	1115185	12.752,75 €	250,00 €
60	1115953	12.752,75 €	250,00 €
61	1116275	12.752,75 €	150,00 €
62	1194314	12.752,75 €	400,00 €
63	1654881	13.255,61 €	400,00 €
64	1198274	13.595,94 €	400,00 €
65	1023551	14.056,42 €	400,00 €
66	1189767	14.930,53 €	400,00 €
67	1191353	14.930,53 €	400,00 €
68	1411512	14.940,82 €	400,00 €
69	1374682	14.940,82 €	250,00 €
70	1818347	15.608,33 €	400,00 €
71	1634050	15.608,33 €	250,00 €
72	1570134	15.693,11 €	400,00 €
73	1570319	15.693,11 €	250,00 €
74	1694042	15.695,71 €	150,00 €
75	1997776	15.901,50 €	150,00 €
76	1760287	16.129,99 €	400,00 €
77	1760499	16.129,99 €	250,00 €
78	1817085	16.129,99 €	400,00 €
79	1172550	16.235,44 €	400,00 €
80	1170351	16.235,44 €	150,00 €
81	1505856	16.442,25 €	400,00 €
82	1200095	16.921,79 €	250,00 €
83	1286493	16.921,79 €	400,00 €
84	1308102	17.403,98 €	250,00 €
85	1309605	17.403,98 €	150,00 €

86	1281485	18.236,98 €	150,00 €
87	2004952	18.327,48 €	400,00 €
88	2005134	18.327,48 €	400,00 €
89	1322504	18.772,10 €	400,00 €
90	1787927	19.164,22 €	400,00 €
91	1969269	19.445,94 €	250,00 €
92	1969466	19.445,94 €	150,00 €
93	911354	20.334,12 €	150,00 €
94	1251561	21.501,73 €	400,00 €
95	1213068	22.147,07 €	400,00 €
96	1118711	22.389,89 €	150,00 €
97	1861154	22.441,94 €	400,00 €
98	1082122	22.503,01 €	400,00 €
99	956070	22.754,23 €	400,00 €
100	1499916	23.156,63 €	400,00 €
101	1508998	23.156,63 €	400,00 €
102	1535880	23.156,63 €	250,00 €
103	1962791	23.222,43 €	400,00 €
104	1999130	23.302,16 €	400,00 €
105	2006234	23.302,16 €	400,00 €
106	1402992	24.078,46 €	250,00 €
107	1403623	24.419,43 €	400,00 €
108	1905883	24.419,43 €	400,00 €

Allegato B



ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO		
PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 – Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f). Avviso pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado. Anno scolastico 2023/2024. Esiti riesame.		
Numero progressivo	Codice univoco domanda	Motivazione di non ammissibilità
1	922702	La domanda non è ammissibile perché incompleta ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso.
2	1043534	La domanda non è ammissibile perché l'ISEE dichiarato, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, è risultato di importo maggiore ad euro 25.000,00.
3	1204370	La domanda non è ammissibile perché lo studente non risulta iscritto, per l'anno scolastico 2023/2024, presso l'istituto dichiarato nella domanda, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
4	1359283	La domanda non è ammissibile perché il destinatario non risulta iscritto ad una scuola primaria o secondaria di I o II grado, statale o paritaria, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
5	1468600	La domanda non è ammissibile perché lo studente non ha rispettato il limite minimo previsto per la frequenza dell'anno scolastico 2023/2024, presso l'istituto dichiarato nella domanda, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
6	1478058	La domanda non è ammissibile perché l'ISEE dichiarato, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, è risultato di importo maggiore ad euro 25.000,00.
7	1517938	La domanda non è ammissibile perché lo studente non risulta iscritto ad una scuola primaria o secondaria di I o II grado, statale o paritaria, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (studente iscritto presso scuola serale).
8	1527361	La domanda non è ammissibile perché lo studente non risulta iscritto, per l'anno scolastico 2023/2024, presso l'istituto dichiarato nella domanda, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
9	1876132	La domanda non è ammissibile perché lo studente non risulta iscritto ad una scuola primaria o secondaria di I o II grado, statale o paritaria, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (studente iscritto presso scuola serale).
10	1903512	La domanda non è ammissibile perché l'ISEE dichiarato, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, è risultato scaduto (l'attestazione presentata è relativa al 2023).
11	1943729	La domanda non è ammissibile perché il destinatario non risulta iscritto ad una scuola primaria o secondaria di I o II grado, statale o paritaria, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
12	1946042	La domanda non è ammissibile perché incompleta ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso.
13	1950267	La domanda non era ammissibile perché l'ISEE dichiarato, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, è risultato irregolare in quanto l'attestazione risulta rettificata e sostituita e pertanto non consultabile e verificabile nel portale INPS. La mancata risposta alla richiesta di invio dell'attestazione 2024 dichiarata per approfondimento istruttorio dà luogo alla non riammissione della domanda.
14	1955057	La domanda non è ammissibile perché il destinatario non risulta iscritto ad una scuola primaria o secondaria di I o II grado, statale o paritaria, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
15	1959558	La domanda non è ammissibile perché lo studente è risultato non residente in Umbria, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
16	1989968	La domanda non è ammissibile perché il destinatario non risulta iscritto ad una scuola primaria o secondaria di I o II grado, statale o paritaria, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
17	1998249	La domanda non era ammissibile perché l'ISEE dichiarato, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, è risultato irregolare in quanto l'attestazione risulta rettificata e sostituita e pertanto non consultabile e verificabile nel portale INPS. In seguito all'approfondimento istruttorio con cui si è richiesto l'invio dell'attestazione ISEE 2024 dichiarata nella domanda si è riscontrato che il soggetto destinatario della borsa indicato nella domanda è il genitore di uno studente maggiorenne. La domanda non è ammissibile perché il destinatario non risulta iscritto ad una scuola primaria o secondaria di I o II grado, statale o paritaria, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.
-	1826337	La domanda è risultata ammissibile ma non si procede ad effettuare il pagamento del contributo in quanto il medesimo destinatario risulta già tra gli ammessi e finanziati con codice identificativo 1826434.

-	1949149	La domanda è risultata ammissibile ma non si procede ad effettuare il pagamento del contributo in quanto il medesimo destinatario risulta già tra gli ammessi e finanziati con codice identificativo 1949325.
-	2019189	La domanda è risultata ammissibile ma non si procede ad effettuare il pagamento del contributo in quanto il medesimo destinatario risulta già tra gli ammessi e finanziati con codice identificativo 2020997.
-	1547192	Rinuncia

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 aprile 2025, n. 3884.

PSR per l'Umbria 2014/2022 - Misura 2 - sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza. Avviso pubblico approvato con D.D. n. 3375/2025. Modifiche per allineare le disposizioni dell'Avviso al decreto del 19 febbraio 2025 "Modifica del decreto 3 febbraio 2016, che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura".

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare l'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 3375/2025, al fine di adeguare i criteri che garantiscono l'assenza di conflitti di interesse dei consulenti e l'imparzialità della consulenza e la definizione delle qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza alle modifiche apportate dal Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro della Salute, del 19 febbraio 2025, nei seguenti punti:

— all'art. 2 - definizione di Organismo di consulenza, sostituendo il passo "*soggetto pubblico o privato, fornitore dei servizi di consulenza negli ambiti di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*" con "*soggetto pubblico o privato, fornitore dei servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente formati e qualificati, ai sensi dell'art. 4 del Decreto 19 febbraio 2025, negli ambiti di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

— all'art. 5.3 - Incompatibilità, sostituendo il secondo capoverso:

"Sono quindi incompatibili e non possono essere riconosciuti quali fornitori:

- *soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli;*

- *soggetti e organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti;*

- *organismi che effettuano controlli sui sistemi di certificazione di qualità (biologico, produzioni disciplinate da DOP o disciplinari di produzione integrata);*

- *soggetti in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi per i quali si applicano i criteri di incompatibilità indicati al punto A.1.3 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014;*

- *le persone abilitate alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole;*

- *soggetti che risultano essere dipendenti del destinatario o dell'affidatario a favore del quale viene reso il servizio di consulenza.*

con il seguente:

"Per garantire l'assenza di conflitto di interessi, gli Organismi di consulenza non devono avere direttamente o indirettamente alcun interesse finanziario, economico o altro interesse che possa costituire un impedimento concreto ed effettivo allo svolgimento imparziale e indipendente dell'attività di consulenza. Pertanto, devono essere chiaramente separate dalle attività di consulenza, in quanto incompatibili, le seguenti attività, definite ai sensi dell'art. 3 del Decreto 19 febbraio 2025:

a) *la gestione delle fasi di istruttoria, erogazione e controllo di contributi pubblici nel settore agricolo e forestale e di aiuti a favore delle zone rurali;*

b) *lo svolgimento delle attività di Centro di assistenza agricola autorizzato, di cui al decreto ministeriale del 21 febbraio 2024, n. 83709;*

c) *lo svolgimento delle attività di controllo e di certificazione dei regimi di qualità ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali in campo agricolo e forestale, ove finalizzate al riconoscimento di contributi pubblici;*

d) lo svolgimento dei controlli sanitari secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

e) lo svolgimento di attività di produzione e/o commercializzazione di mezzi tecnici e prodotti assicurativi per il settore agricolo o forestale.

Le incompatibilità devono essere verificate nei confronti degli Organismi di consulenza e dei consulenti.

Per i soggetti in possesso di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi, si applicano i criteri di incompatibilità indicati al punto A.1.3 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute del 22 gennaio 2014.

Inoltre risultano incompatibili con l'attività di Consulenza i soggetti che risultano essere dipendenti del destinatario o dell'affidatario a favore del quale viene reso il servizio di consulenza."

— all'art. 5.4 - Requisiti del personale, sostituendo il secondo e terzo capoverso:

"La regolare iscrizione agli albi o ai collegi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza, soddisfa il requisito in ordine alla qualifica e all'aggiornamento.

In caso di mancanza di iscrizione agli ordini o ai collegi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza, deve essere documentata un'esperienza lavorativa almeno triennale (con riferimento agli ultimi cinque anni antecedenti la data di uscita del bando), svolta su ambiti di intervento attinenti alle materie e ai settori per i quali si propone il servizio, per il tramite di specifiche referenze professionali."

con il seguente:

"Sono considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza ai sensi dell'art. 4 del Decreto 19 febbraio 2025:

a) gli iscritti agli ordini e ai collegi professionali nelle rispettive tematiche di consulenza.

b) Fatte salve le materie per le quali la legge prevede una competenza esclusiva riservata alle categorie professionali di cui al punto a), sono altresì considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza, i seguenti soggetti:

- *i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza con documentata esperienza lavorativa di almeno ventiquattro mesi, non necessariamente consecutivi, maturata negli ultimi cinque anni solari, nelle medesime tematiche.*

- *i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza e attestato di frequenza/con profitto, al termine di una formazione di base che rispetti i criteri minimi di cui al comma 3 dell'art. 4 del Decreto 19 febbraio 2025."*

— allo stesso art. 5.4 viene eliminato il quinto capoverso *"Per i consulenti già inseriti nei programmi di consulenza approvati nei precedenti Bandi relativi alla Sottomisura 2.1 del PSR per l'Umbria 2014-2022, la verifica del requisito della competenza, per gli stessi ambiti di intervento, si ritiene acquisita"*

— all'art. 10.4 - Informazioni relative al personale del fornitore, sostituendo il secondo punto:

- *"n. di anni di esperienza lavorativa (non inferiore a 3 anni) pertinente con le attività proposte supportata da curriculum e referenze. Per i consulenti già inseriti nei programmi di consulenza approvati nei precedenti Bandi, la verifica del requisito della competenza, per gli stessi ambiti di consulenza, si ritiene acquisita. Non è pertanto necessario, in tali casi, allegare curriculum né referenze."*

con il seguente:

- *"sussistenza dei requisiti previsti al punto b) dell'art. 5.4 del presente Avviso, supportata da curriculum e referenze"*

- *vengono inoltre sostituiti integralmente, per adeguarli alle modifiche apportate, gli Allegati 1.1 - Dichiarazione Conferma dei requisiti, 1.2 - Domanda di Riconoscimento, 4b - Dichiarazioni Condizioni di non incompatibilità dei Consulenti;*

2. di sostituire integralmente l'Allegato A alla D.D. n. 3375/2025 con l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di sostituire integralmente l'Allegato 1.1 alla D.D. n. 3375/2025 con l'Allegato 1.1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di sostituire integralmente l'Allegato 1.2 alla D.D. n. 3375/2025 con l'Allegato 1.2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di sostituire integralmente l'Allegato 4b alla D.D. n. 3375/2025 con l'Allegato 4b parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di confermare le altre disposizioni della D.D. n. 3375/2025;

7. di disporre la pubblicazione della parte dispositiva del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

8. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 33/2013, articolo 26, comma 1.

Perugia, lì 15 aprile 2025

Il direttore
ADRIANO BEI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. **3892**.

L.R. n. 6/2024: promozione e sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Attuazione D.G.R. n. 59/2025: Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno della costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

N. 3892. Determinazione dirigenziale del 16 aprile 2025 con la quale si approva l'Avviso pubblico indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 16 aprile 2025

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

ALLEGATO A



Regione Umbria

Giunta Regionale

**Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile,
Riqualificazione Urbana Coordinamento PNRR
Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti**

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI A SOSTEGNO DELLA
COSTITUZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI**

1 Finalità

- 1.1 La Regione Umbria, in attuazione di quanto disposto dalla L.R. n. 6 del 06/05/2024 *“Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e dell’autoconsumo collettivo di energia rinnovabile”*, nonché dalla D.G.R. n. 59 del 30/01/2025, al fine di favorire la transizione ecologica nonché contrastare la povertà energetica, intende sostenere la creazione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (di seguito C.E.R.).

2 Definizioni

- 2.1 Ai fini del presente Avviso si intende per *“comunità energetica rinnovabile”* un soggetto giuridico di diritto autonomo che opera alle condizioni e secondo le modalità previste dall’art. 31 del d.lgs. n. 199/2021.

3 Dotazione finanziaria

- 3.1 La dotazione finanziaria destinata al presente Avviso, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della D.G.R. n. 59 del 30/01/2025 in coerenza con quanto stabilito dall’art. 9 della L.R. n. 6/2024, per l’annualità 2025 ammonta a € 110.000,00.
- 3.2 Le suddette risorse trovano copertura a valere sul capitolo di spesa n. 05542_S del bilancio regionale.

4 Soggetti beneficiari

- 4.1 Sono beneficiari del sostegno di cui al presente Avviso i seguenti enti pubblici umbri:
- Amministrazioni comunali;
 - Amministrazioni provinciali;
 - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (A.Di.S.U.);
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (A.R.P.A.);
 - Aziende ospedaliere;
 - Aziende sanitarie.
- 4.2 Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso i soggetti pubblici, di cui al punto precedente, a condizione che risultino membri di una C.E.R. regolarmente costituita, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 199/2021, a decorrere dal 1 gennaio 2025 e non oltre il 31 dicembre 2025.
- 4.3 Si specifica che:
- per ciascuna C.E.R. può presentare istanza di partecipazione uno solo tra i soggetti beneficiari ammissibili elencati al precedente punto 4.1 (di seguito denominato *“soggetto proponente”*);
 - per le CER tra i cui membri risultino più soggetti tra quelli elencati al punto 4.1, l’istanza di partecipazione deve essere presentata da uno solo di essi in qualità di proponente, delegato dagli altri membri beneficiari;
 - ciascun soggetto proponente può presentare più istanze di partecipazione, ognuna riferita ad una C.E.R. di cui risulti membro.

5 Spese ammissibili

- 5.1 Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto proponente e/o dagli altri soggetti beneficiari di cui al precedente punto 4.1, che lo hanno delegato, risultanti membri della medesima C.E.R., comprovate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, riconducibili alle seguenti categorie:
- spese per l’analisi preliminare: studi di pre-fattibilità, consulenze specialistiche (tecnica, economica, finanziaria e giuridico-amministrativa);
 - spese legate per la formazione giuridica della C.E.R., per lo statuto e per il regolamento: spese amministrative e legali (notaio, avvocato, fiscalista, ...).
- 5.2 L’imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente o beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile.

- 5.3 Ai fini dell'ammissibilità le fatture o i documenti contabili di valore probatorio equivalente devono risultare compresi tra il 01.01.2025 ed il 31.12.2025.
- 5.4 Non sono ammissibili al sostegno le spese:
- sostenute precedentemente al 01.01.2025 o successivamente al 31.12.2025;
 - sostenute da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
 - non riconducibili alle categorie di spesa di cui al punto 5.1.

6 Forma ed intensità del sostegno

- 6.1 Il sostegno di cui al presente Avviso è concesso nella forma di contributo quale spesa corrente.
- 6.2 Il contributo concedibile, per ciascuna istanza di partecipazione, è pari al 100% delle spese ammissibili di cui al precedente punto 5 e comunque fino ad un limite massimo di € 10.000,00 per ciascuna C.E.R..
- 6.3 Il contributo, comunque, sarà concedibile fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate al presente Avviso di cui al punto 3.1. Qualora la dotazione disponibile non fosse sufficiente a coprire interamente l'ultima istanza ricevibile, l'importo di cui al precedente punto 6.2 potrà essere quantificato in misura inferiore fino a concorrenza della dotazione annuale complessiva di € 110.000,00.

7 Cumulabilità

- 7.1 I contributi previsti dal presente Avviso sono cumulabili con incentivi, contributi o altre forme di agevolazione, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese complessive.
- 7.2 Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammissibili, il contributo verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
- 7.3 In fase di presentazione dell'istanza, il soggetto proponente deve dichiarare l'eventuale esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, relativi alle stesse categorie di spesa di cui al punto 5, specificando:
- la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale è stata presentata domanda o per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.

8 Modalità e termini di presentazione delle istanze

- 8.1 La modalità di presentazione delle istanze è del tipo "a sportello", pertanto le domande ritenute ricevibili accedono ai contributi secondo l'ordine di priorità determinato dall'ordine cronologico di presentazione e, comunque, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
- 8.2 Le istanze possono essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale; il termine ultimo per la presentazione delle istanze è il **31.10.2025**. A tal fine i soggetti proponenti devono:
- compilare e trasmettere l'*Istanza di partecipazione*, conforme al modello di cui all'Allegato 1, al Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it. La P.E.C. deve riportare il seguente oggetto: "**Avviso contributi CER - 2025**";
 - compilare e trasmettere il *Modulo di partecipazione* tramite il seguente link: <https://forms.gle/sbPEH8QBMDQDSuEA8>.
- 8.2.1 Nel caso di C.E.R. già costituita, alla suddetta *Istanza di partecipazione*, deve essere allegata la seguente documentazione:
- atto di costituzione della C.E.R.;
 - statuto/regolamento della C.E.R.;
 - relazione tecnica illustrativa, contenente i seguenti elementi minimi:
 - inquadramento territoriale dell'area coinvolta;
 - composizione della CER (numero e tipologia membri e relativo ruolo);

3. localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (di seguito FER) a servizio della CER;
 4. dati energetici (effettivi o stimati) relativi a:
 - potenza elettrica da FER installata;
 - energia elettrica rinnovabile annua prodotta, autoconsumata e condivisa;
 - (d) documenti di spesa (fatture o i documenti contabili di valore probatorio equivalente) relativi alle spese ammissibili di cui al precedente punto 5;
 - (e) delega sottoscritta dagli altri soggetti beneficiari a presentare domanda per il presente Avviso (da presentarsi solo nel caso di istanza relativa ad una CER di cui risultano membri più soggetti beneficiari tra quelli elencati al punto 4.1).
- 8.2.2 Nel caso di C.E.R. in fase di costituzione, alla suddetta *Istanza di partecipazione*, deve essere allegata la seguente documentazione:
- (a) documentazione tecnico-amministrativa attestante l'iter procedurale in corso per la costituzione della CER e la relativa previsione di spesa;
 - (b) dichiarazione da cui risulti l'impegno a trasmettere la documentazione prevista al punto 8.2.1 dell'Avviso entro e non oltre il 31.12.2025;
 - (c) l'eventuale delega di cui al punto 8.2.1 lett. e).
- 8.3 Qualora per le istanze riferite a CER non ancora costituite alla data di presentazione dell'istanza di cui al punto 8.2.2, la documentazione di cui al precedente punto 8.2.1 non risulterà trasmessa entro il 31.12.2025, si provvederà a formalizzare la decadenza del beneficio.
- 8.4 Ai fini della ricevibilità delle istanze, nonché della determinazione dell'ordine di priorità sarà ritenuta valida data ed ora di avvenuta trasmissione della P.E.C..
- 8.5 Il giorno successivo alla data di protocollazione regionale della PEC costituisce avvio del procedimento amministrativo per la concessione del contributo.

9 Procedura valutativa delle istanze

- 9.1 Il presente Avviso prevede una procedura valutativa a sportello, ovvero le istanze ritenute ammissibili accedono ai contributi secondo l'ordine di priorità determinato dall'ordine cronologico di presentazione e, comunque, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 3.
- 9.2 Le istanze presentate vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnico-amministrativa svolta dalla struttura competente al fine di valutarne la ricevibilità e l'ammissibilità dell'istanza, nonché verificare il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e la completezza, adeguatezza e conformità della documentazione presentata.
- 9.3 L'istruttoria di cui al precedente punto 9.2 si conclude entro 20 giorni lavorativi dalla data di avvio del procedimento.
- 9.4 Nel corso della fase istruttoria, la struttura regionale competente può avvalersi della facoltà di invitare i soggetti proponenti a fornire chiarimenti, precisazioni o integrazioni che si rendessero, a suo giudizio, necessari. In tal caso la struttura regionale competente invia la richiesta di integrazioni al soggetto proponente, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta di integrazioni comporta la sospensione dei termini di cui al precedente punto 9.3 e la perdita della posizione di priorità cronologica associata all'istanza. La data di avvenuta ricezione della documentazione integrativa determinerà l'acquisizione della nuova posizione cronologica. Decorso inutilmente detto periodo, la struttura regionale competente comunica al soggetto proponente il rigetto della domanda.
- 9.5 Qualora, nel corso della fase istruttoria, si rilevino motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, si procederà facendo riferimento a quanto disposto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*".
- 9.6 Per ciascuna istanza in sede di istruttoria viene determinato l'importo del contributo concedibile.

10 Concessione ed erogazione del contributo

- 10.1 Al termine dell'istruttoria di cui al punto 9, il dirigente del Servizio provvede con proprio atto alla concessione del contributo per le istanze risultate finanziabili e ne dà comunicazione tramite P.E.C. al soggetto beneficiario.
- 10.2 L'erogazione del contributo viene effettuata in un'unica soluzione, a seguito della concessione formale di cui al precedente punto 10.1. Per le istanze riferite a CER non ancora costituite alla data di presentazione dell'istanza, l'erogazione è subordinata alla trasmissione della documentazione di cui al punto 8.2.1.
- 10.3 I contributi vengono concessi fino a esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 3.
- 10.4 Per le eventuali istanze ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, è comunicata al soggetto proponente la non finanziabilità.

11 Revoca del contributo

- 11.1 Il contributo concesso viene revocato, parzialmente o totalmente, qualora venga riscontrato il non rispetto dei requisiti e delle condizioni previsti dal presente Avviso. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
- laddove il soggetto proponente abbia fornito dichiarazioni false;
 - nel caso in cui venga accertata o riconosciuta l'inammissibilità, totale o parziale, delle spese ammesse con il provvedimento di concessione o in caso si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
 - nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi volti alle medesime spese senza averne data immediata comunicazione alla struttura regionale competente;
 - nel caso in cui la CER non risulti regolarmente costituita entro il 31.12.2025, come comprovato dal relativo atto di costituzione.
- 11.2 In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, si procederà al recupero degli importi erogati.

12 Struttura responsabile

- 12.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la seguente:

Regione Umbria

Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti

Sezione Interventi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica

Palazzo Broletto

Via M. Angeloni, 61

06124 Perugia

Dirigente: dott. Andrea Monsignori

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Ruggiero

- 12.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso, si riportano i seguenti riferimenti:

e-mail mruggiero@regione.umbria.it

tel 075 5045939

13 Disposizioni finali

- 13.1 Le informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini dell'adesione all'Avviso, nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, sono contenute nell’Allegato 2

- 13.2 I trattamenti di dati personali, per le finalità dell’Avviso e per gli scopi istituzionali, sono improntati, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente Avviso.
- 13.3 I soggetti che presentano istanza di contributo ai sensi del presente Avviso acconsentono, per il solo fatto di presentare l’istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle informazioni secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Umbria (pubblicazione sul B.U.R. e su sito web).
- 13.4 Con l’accettazione del contributo i beneficiari autorizzano la Regione Umbria all’utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant’altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l’accessibilità anche nella modalità open data.
- 13.5 La Regione darà pubblicità dei dati dei beneficiari, degli interventi finanziati e dell’entità del contributo concesso, anche ai sensi del d.lgs. n. 33/2013. Pertanto i soggetti che presentano istanza di partecipazione acconsentono, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell’elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell’Amministrazione Regionale.

Allegati al presente Avviso:

- Allegato 1** **Modello di istanza di partecipazione**
Allegato 2 **Informativa trattamento dati personali**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Allegato 1

Modello di istanza di partecipazione

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(da redigere su carta intestata del soggetto proponente)

*Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile
Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti
Palazzo Broletto
Via M. Angeloni, 61
06124 Perugia*

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: "Avviso contributi C.E.R. - 2025"

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/___, codice fiscale _____,
in qualità di _____ (rappresentante legale/delegato dal rappresentante legale) _____ dell'ente
_____ con sede a _____, in
_____.

TRASMETTE

istanza di partecipazione all' "**Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore degli enti pubblici a sostegno della costituzione delle comunità energetiche rinnovabili**" in qualità di membro della C.E.R. denominata _____, ubicata nel territorio del/i Comune/i di _____.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 dello stesso decreto

che la suddetta C.E.R. è stata regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 199/2021, in data _____ con atto ___ (specificare) ___

OVVERO

che la suddetta C.E.R. è in corso di costituzione, come da documentazione allegata (rif. punto 8.2.2 dell'Avviso), e che la stessa verrà regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 199/2021, non oltre il 31.12.2025.

che i membri della CER costituita/costituenda sono:

1. _____;

2. _____;

- (EVENTUALE) di aver acquisito la delega da parte dei seguenti soggetti pubblici, membri della C.E.R. e ricompresi nell'elenco di cui all'art. 4.1 dell'Avviso, a svolgere il ruolo di "soggetto proponente", ai soli fini della partecipazione all'Avviso:

- che l'IVA è recuperabile nella misura del ____ (specificare percentuale) ____;

OVVERO

- che l'IVA è non recuperabile;

- di non aver richiesto/ricevuto altri sostegni relativi alle stesse categorie di spesa di cui al punto 5 dell'Avviso;

OVVERO

- di aver richiesto/ricevuto altri sostegni relativi alle stesse categorie di spesa di cui al punto 5 dell'Avviso. A tal fine specifica:

- misura di incentivazione richiesta/ottenuta: _____;
- importo del contributo: _____;
- voci di spesa oggetto del contributo: _____.

ALLEGA

Nel caso di CER già costituita:

- copia dell'atto costitutivo della C.E.R.;
- copia dello statuto/regolamento della C.E.R.
- relazione tecnica illustrativa;
- documenti di spesa;
- eventuale delega di cui al punto 8.2.1 lett. e) dell'Avviso.

Nel caso di CER in fase di costituzione:

- documentazione tecnico-amministrativa attestante l'iter procedurale in corso per la costituzione della CER e la relativa previsione di spesa;
- eventuale delega di cui al punto 8.2.1 lett. e) dell'Avviso.
- dichiarazione da cui risulti l'impegno a trasmettere la documentazione prevista al punto 8.2.1 dell'Avviso entro e non oltre il 31.12.2025.

Si dichiara altresì di aver compilato e trasmesso il *Modulo di partecipazione* di cui al punto 8.2 dell'Avviso.

Si comunica che il referente operativo dell'ente per le comunicazioni riferite alla presente istanza è:

- _____ (nome e cognome) _____
- _____ (contatto telefonico) _____
- _____ (indirizzo e-mail) _____

_____(Luogo)_____, li ____ (data)____

Il Legale Rappresentante/Suo delegato



Regione Umbria

Giunta Regionale

Allegato 2

Informativa trattamento dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati *“ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”*.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Ai sensi degli art. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel sito web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti ai fini dell'ammissione ai benefici di cui all'Avviso, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Umbria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) verifiche;
- d) obblighi di trasparenza e informazione dettati dalla normativa vigente.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Sono oggetto del trattamento ai sensi della presente informativa tutti i dati richiesti per la partecipazione al richiamato Avviso specificati negli Allegati e nella documentazione da trasmettere, comprendendo anche dati comuni (anagrafici).

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori dei Servizi:

- Energia, Ambiente, Rifiuti;
- Ragioneria e Fiscalità Regionale;
- Bilancio e Finanza.

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 3, potranno essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Umbria, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione I dati, inoltre, potranno essere comunicati nei casi

previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento:

- l'accesso ai dati personali che li riguardano (art. 15 Reg. (UE) 2016/679);
- la rettifica e/o l'integrazione (art. 16);
- la cancellazione (artt. 16 e 17);
- la limitazione del trattamento quando ricorrono le ipotesi previste (art. 18)
- di ricevere i dati personali forniti al titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico o di trasmetterli direttamente a un diverso titolare del trattamento (portabilità dei dati - art. 20);
- di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, compresa la profilazione, e al trattamento per finalità di marketing diretto (art. 21).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria - Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte non sono soggetti a processi decisionali automatizzati né a profilazione (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679).

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. **3898**.

Conferimento certificati di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa, di cui alle DD.DD. n. 466/2024 e n. 3037/2024, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e del D.P.R. n. 484/1997.

N. 3898. Determinazione dirigenziale 16 aprile 2025, con la quale si dispone il conferimento dei certificati per il corso di formazione in oggetto e si dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 16 aprile 2025

Il dirigente
DAVINA BOCO

Il testo integrale dell'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 18 del 29 aprile 2025.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. **3921**.

Ditta Campelli srl con sede legale e stabilimento in via dell'Osteriaccia n. 32 Fabro (TR) - Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto ai sensi Reg. CE 1069/2009.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Reg. CE n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Reg. 1774/2002 e il Reg. UE 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 di applicazione del Reg. CE n. 1069/2009;

Visto il Regolamento (UE) N. 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera e s.m.i.;

Vista la D.D. n. 493 del 9.2.2015 "DGR 1544 del 23.12.2013 - Recepimento Linee guida per l'applicazione del Reg. CE n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 21.10.2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Reg. CE N. 1774/2002 (REP. Atti n. 20/CU del 7.2.2013) Sicurezza Alimentare Regione Umbria. Applicazione Operativa";

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla DGR 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009;

Visto il D.L.vo 32 del 2.2.2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

Vista la DGR 1366 del 29.12.2021 “Tariffario regionale delle prestazioni rese nell’interesse di soggetti privati in materia di prevenzione, sanità pubblica, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, di cui alla DGR n. 143 del 20.2.2013 e ss.mm.ii. - Aggiornamento”;

Vista la D.D. n. 7001 del 24.9.2013 con la quale lo stabilimento sito in Via dell’Osteriaccia n. 32 - Fabro (TR) della Ditta Toscana Skins SRL con sede legale in via Fratini n. 50 - Terni è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 1069/2009 idoneo allo svolgimento della seguente attività:

— Sez. I - Impianto di transito con manipolazione - COLL - Cat. 3 - (art. 24 lettera h) con il numero di riconoscimento (Approval Number) ABP 275 COLL3;

Vista la D.D. n. 12382 del 21.12.2020 di voltura del riconoscimento (ABP 275 COLL3) da Ditta Toscana Skins SRL a Ditta Campelli SRL;

Vista la nota prot. 102618 del 9.5.2023 di questo Servizio con la quale ha comunicato che a seguito di una modifica europea della Master List dei codici SANCO degli stabilimenti di cui al Reg. CE 1069/2009, il Ministero della Salute ha informato con nota prot. 015365 del 14.4.2023 di aver aggiornato la Sezione I del sistema SINTESI con la sostituzione d’ufficio dei codici per cui all’impianto riconosciuto ai sensi del Reg. 1069/2009 sito in Via dell’Osteriaccia n. 32 - Fabro (TR) è stato assegnato un nuovo codice ABP275INTP3;

Vista la comunicazione del 17.3.2025 della Ditta Campelli SRL per le modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento sito in Via dell’Osteriaccia n. 32 - Fabro (TR) riconosciuto ai sensi del Reg. 1069/2009 (ABP275INTP3) (prot. entrata 0055847 del 21.3.2025);

Vista la nota PEC 67827 del 4.4.2025 di questo Servizio di richiesta integrazioni a cui ha fatto seguito la documentazione integrativa inviata dal Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell’Az. USL Umbria 2 (prot. entrata 0072301 del 14.4.2025);

Visto il parere favorevole del 19.3.2025 del Servizio Veterinario di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche della Az. USL Umbria 2 espresso, a seguito di sopralluogo effettuato in data 18.3.2025, per le modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sopra citato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sito in Via dell’Osteriaccia n. 32 - Fabro (TR) della Ditta Campelli SRL, già riconosciuto ai sensi Reg. CE 1069/2009 di cui all’Approval Number, ABP275INTP3;
2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
3. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 16 aprile 2025

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. 3923.

Regolamento (UE) n. 1305/2013. PSR per l’Umbria 2014-2020. Misura 15 - sottomisura 15.1. Presentazione domande di pagamento di conferma impegni - Campagna 2025 relative al bando di evidenza pubblica D.D. n. 3074 del 28 marzo 2022. Presa d’atto Istruzioni operative AGEA n. 35.2025 - prot. 28924 del 7 aprile 2025.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione del 11.03.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2333 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

— il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione del 04 maggio 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/746 del 18.05.2018 che modifica il reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli;

— il Regolamento (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell’ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

— il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (CE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

— il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l’applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella PAC;

Preso atto che l’art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 stabilisce che il termine di presentazione delle domande è fissato dallo Stato membro;

Richiamati:

— D.M. del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2020 n. 2588, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato in GU n. 18 del 4 maggio 2020;

— D.M. del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) prot. n. 147385 del 9 marzo 2023 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 02.12.2021;

— D.M. prot.n.0101344 del 29 febbraio 2024 Modifica del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento

(UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale”;

Dato atto del D.M. prot. n. 289235 del 28 giugno 2024 Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 35.2025 - prot. 28924 del 07 aprile 2025 e relativi allegati, aventi per oggetto: “Sviluppo Rurale Campagna 2025. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014-2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali”;

Richiamata, la Circolare AGEA prot. n. 003166 del 18 gennaio 2022 - Acquisizione della documentazione antimafia - modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18.02.2021 e successiva Nota AGEA prot. ORPUM 3767 del 20 gennaio 2022 - Acquisizione della documentazione antimafia - modifiche ed integrazioni;

Dato atto che nell'ambito delle sopracitate Istruzioni operative, sono richiamate tra l'altro, le seguenti Circolari dell'Organismo Pagatore:

- Circolare AGEA prot. n. 24125 del 25 marzo 2024 - Testo aggiornato con modifiche della Circolare Agea n. 64177 del 30/08/2023 “Condizionalità rafforzata - Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115”;

- Circolare AGEA n. 96325 del 19 dicembre 2024, aggiornamento della Circolare Agea 2024.21371 del 14 marzo 2024 - Domanda Unificata, domanda PSR a superficie vecchia programmazione 2025 e Piano di coltivazione grafica. Atto unico;

- Istruzioni Operative dell'Organismo pagatore AGEA n. 142 del 20 dicembre 2024 - Disciplina relativa al fascicolo aziendale per la campagna 2025 - modificazioni e integrazioni alle Istruzioni Operative AGEA n. 26 del 18 marzo 2024;

- Circolare AGEA n. 9537 del 6 febbraio 2025 - Aggiornamento Matrice 2024-2025;

Richiamata la D.G.R. n. 1152 del 08/11/2023 avente per oggetto: “Reg. (UE) 2021/2115 e Reg. (UE) n. 1306/2013. PSP 2023-2027 - Regime di condizionalità per l'anno 2023. Determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali. Annualità 2023”;

Vista la D.G.R. n. 742 del 01.08.2024 concernente “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2023 e successive.”;

Vista la DGR n. 34 del 22/01/2025 con cui la Giunta ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2024) 9290 final del 18.12.2024 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2022 (PO14);

Considerato che al fabbisogno finanziario connesso al pagamento delle domande che potranno essere presentate a valere sul presente avviso, stimato in Euro 500.000,00 sulla base delle erogazioni delle precedenti annualità, si farà fronte con la dotazione prevista dal piano finanziario del PSR 2014-2022 per la sottomisura 15.1 e se necessario, con le risorse del CSR per l'Umbria 2023-2027;

Tenuto conto che gli aiuti sono accordati nei limiti stabiliti dalla regola “*de minimis*” che a partire dal 1° gennaio 2024 sono disciplinati dall'entrata in vigore del Reg. (UE) 2023/2831;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 3074 del 28.03.2022, è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente le modalità e i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 15.1 “*Pagamenti per impegni silvo-ambientali*” (BUR S.O. n. 2 - SG n. 16 del 06.04.2022) che prevede che gli impegni connessi hanno durata quinquennale;

Atteso che le tempistiche e le modalità istruttorie e di controllo delle domande di pagamento SIGC sono definite dall'Organismo Pagatore AGEA con propri provvedimenti;

Dato atto che le sopra richiamate istruzioni operative AGEA n. 35.2025 - prot. 28924 del 07 aprile 2025 prevedono come per le precedenti Campagne quanto segue: nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite di “liberi professionisti”, la consegna della domanda cartacea e dei relativi allegati presso la Regione è sempre prevista, secondo le modalità e i tempi riportati dai singoli bandi regionali (cfr. punto 8.5);

Ritenuto al fine di attuare le disposizioni dell'OP - Agea, stabilire che, fatti salvi i casi di sottoscrizione e rilascio delle domande con firma elettronica mediante codice OTP (*One Time Password*), nel caso di domande presentate per il tramite di “liberi professionisti”, la domanda sottoscritta dal richiedente deve essere trasmessa alla Regione Umbria - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistico-venatoria tramite accesso al front-end della Regione Umbria <https://serviziinrete.regione.umbria.it> entro 30 giorni dalla data ultima fissata per la presentazione

delle domande e comunque, entro il termine eventualmente notificato dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;

Ritenuto necessario allegare al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale l'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A);

Ritenuto necessario per le argomentazioni sopra espresse, autorizzare l'apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per le conferme annuali campagna 2025 attinenti l'avviso pubblico approvato con D.D. 3074 del 28.03.2022 relativo alla sottomisura 15.1 "Pagamenti per impegni silvo-ambientali, secondo le modalità stabilite dalle Istruzioni operative n. 35.2025 - prot. 28924 del 07 aprile 2025 e dai relativi allegati;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa, che si intendono qui riportate;
2. di prendere atto delle Istruzioni operative AGEA n. 35.2025 - prot. 28924 del 07 aprile 2025 e relativi allegati, aventi per oggetto: "Sviluppo Rurale Campagna 2025. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 - 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali";
3. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento - campagna 2025, a conferma degli impegni assunti a fronte delle domande di sostegno presentate a valere sull'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 3074 del 28.03.2022 relativo alla sottomisura 15.1 "Pagamenti per impegni silvo-ambientali", pubblicato al BUR al S.O. n. 2 - S.G. n. 16 del 06.04.2022;
4. di stabilire che le domande devono essere presentate *con le modalità e nei termini* definiti dalle Istruzioni Operative AGEA n. 35.2025 - prot. 28924 del 07 aprile 2025 e dai relativi allegati, *salvo diverse disposizioni che l'Organismo Pagatore AGEA riterrà opportuno emanare*;
5. di stabilire che, fatti salvi i casi di sottoscrizione e rilascio delle domande con firma elettronica mediante codice OTP (*One Time Password*), nel caso di domande presentate per il tramite di "liberi professionisti", la domanda sottoscritta dal richiedente deve essere trasmessa alla Regione Umbria - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistico-venatoria tramite accesso al front-end della Regione Umbria <https://serviziinrete.regione.umbria.it> entro 30 giorni dalla data ultima fissata per la presentazione delle domande e comunque, entro il termine eventualmente notificato dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;
6. di prendere atto in tema di condizionalità delle disposizioni stabilite al punto 12 delle Istruzioni operative AGEA n. 35.2025 in applicazione agli obblighi e alla disciplina stabilita al D.M. 289235 del 28 giugno 2024, tra cui quella relativa ai controlli sulle regole di condizionalità rafforzata qualora i beneficiari ricevano contemporaneamente pagamenti nell'ambito del PSP ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115;
7. di rinviare pertanto, a quanto stabilito all'art. 48 del Reg. (UE) 1305/2013, come previsto al punto 7.13 - clausola di revisione dell'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 28 marzo 2022, n. 3074;
8. di stabilire che i beneficiari sono tenuti al rispetto degli impegni sottoscritti, dando atto che si applicano le disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze, stabilite con DGR 742/2024;
9. di dare atto che gli aiuti sono accordati nei limiti stabiliti dalla regola "*de minimis*" che a partire dal 1° gennaio 2024 sono disciplinati dall'entrata in vigore del Reg. (UE) 2023/2831;
10. di informare i richiedenti che i dati personali forniti ai fini della partecipazione alla presente procedura sono raccolti e trattati secondo le modalità contenute nell'informativa sulla privacy resa ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 (*Allegato A*);
11. di disporre la pubblicazione del presente atto comprensivo dell'*Allegato A*, quale parte integrale e sostanziale, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria nella Sezione Bandi;
12. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs n. 33/2013;
13. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 16 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1 .

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche / cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico
- esecuzione di un obbligo legale.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: ai fini della partecipazione ad una procedura di bando Reg. UE 1305/2013 – Misura 15, Sottomisura 15.1.

Adempimento degli obblighi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 e, in particolare, degli obblighi di cui ai titoli VI e VII. I dati, possono anche essere utilizzati per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni.

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia obbligatorio determina l'impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda. Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia facoltativo non pregiudica il completamento della procedura di compilazione ed invio della domanda.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) 702/2014 e degli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020"(GU C 204 - 1.7.2014), ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dall'adozione della decisione di concessione dell'aiuto.
- Reg. (UE) 1303/2013, ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (*Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

9. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

Le domande possono essere istruite in modo automatizzato, secondo le modalità dell'Organismo pagatore.

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 aprile 2025, n. 3926.

Società IRCE S.p.A. - Installazione sita in Zona Industriale località Pian d'Assino, Comune di Umbertide (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3830 dell'11 aprile 2024. Aggiornamento Allegato A - Allegato tecnico.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 01 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— la D.G.R. 22 aprile 2020, n. 288 "Riorganizzazione degli assetti dirigenziali. Determinazioni";

— la D.G.R. 25 ottobre 2023, n. 1107 "Piano triennale dei fabbisogni di personale - DGR n. 963/2021 - Attuazione procedure di reclutamento personale dirigenziale a tempo indeterminato";

— la D.G.R. 06 febbraio 2025, n. 84 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla riorganizzazione delle Direzioni regionali;

Visto il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare: Parte Seconda - Titolo III-bis - Art. 29-decies: "*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*";

Premesso che la società Irce S.p.A., P.IVA 00707431201, con sede legale in via Lasie n. 12/A, Imola (BO) e sede operativa in Umbertide, loc. Pian D'Assino, d'ora innanzi indicata come il Gestore, per l'installazione in oggetto risulta autorizzata in forza della D.D. n. 3830 del 11/04/2024 con la quale la Regione Umbria ha rilasciato il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la nota di ARPA Umbria prot. n. 2025/1701, acquisita al prot. reg. n. 14468 del 24/01/2025, con la quale comunica l'esito delle verifiche successive all'incendio del 19/01/2025, che ha interessato il ventilatore e il condotto di aspirazione che fa da collettore dei fumi provenienti dai forni di smaltatura da 3 a 13 (forni orizzontali) del reparto smalteria;

Visto altresì che, con la suddetta nota, ARPA Umbria richiede al Gestore di aggiornare le procedure ed istruzioni operative di cui al punto 2.9 dell'AIA, contemplando le verifiche/pulizie delle condotte dei punti di emissione e delle condotte di aspirazione a servizio di tutti i forni;

Vista la procedura "PO.AS.UMB.01_Manutenzione e pulizia dei condotti di emissione" trasmessa dal gestore ed acquisita al prot. reg. n. 55779 del 21/03/2025;

Ritenuto opportuno provvedere all'aggiornamento della Prescrizione 2.9 dell'Allegato A all'AIA D.D. n. 3830/2024, inserendo nel relativo paragrafo il riferimento alla procedura "PO.AS.UMB.01_Manutenzione e pulizia dei condotti di emissione";

Ritenuto altresì opportuno precisare che le manutenzioni previste dovranno essere registrate nel Foglio C del registro emissioni (punto 2.10 dell'AIA), e non nel registro delle manutenzioni/Sostituzioni delle piastre catalitiche, citato al punto "Documentazione e Report" dalla procedura;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 3830 del 11/04/2024, sostituendo la prescrizione n. 2.9, pag. 29, dell'Allegato A - Allegato tecnico della D.D. n. 3830 del 11/04/2024 come segue:

"Il Gestore deve applicare e mantenere costantemente aggiornate le procedure ed istruzioni operative relative alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare deve applicare e man-

tenere costantemente aggiornata la procedura "PO.AS.UMB.01_Manutenzione e pulizia dei condotti di emissione"; inoltre l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione devono trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo); nelle procedure devono inoltre essere definiti i valori di attenzione dei parametri monitorati";

2. di richiamare il Gestore al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3830 del 11/04/2024, per quanto non modificato dal presente atto;

3. di trasmettere copia del presente atto alla società Irce S.p.A., al comune di Umbertide, alla ASL Umbria 1 e all'Arpa Umbria;

4. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di pubblicare il presente atto e relativi allegati nel sito istituzionale della Regione Umbria;

6. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 16 aprile 2025

Il dirigente
MICHELE CENCI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. 3959.

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023-2027. Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR). Approvazione bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la presentazione delle domande relative all'intervento SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali Azione 2) - Reti idriche.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti i seguenti regolamenti:

— Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i;

— Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i;

— Reg. (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Reg. (UE) 2021/2116 relativo al sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità e s.m.i;

— Reg. (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune e s.m.i;

— Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7/12/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 277 del 22/11/2022 avente ad oggetto "Atto di programmazione - "Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027" con la quale è stato approvato il documento di programmazione regionale;

Vista la DGR n. 1393 del 28/12/2022 con la quale la Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (acronimo CSR);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 final del 23/10/2023 di approvazione della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI:2023IT06AFSP001) con la quale sono state approvate le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 nella sua versione definitiva del 29/09/2023 e che include anche gli emendamenti notificati nelle date del 15 marzo 2023 (1^ notifica) e del 14 aprile 2023 (2^ notifica);

Viste:

— la DGR n. 1244 del 30/11/2023 con la quale è stato approvato il Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR) alla luce dei vari emendamenti apportati e presentati al Comitato di Monitoraggio del 20 novembre 2023;

— la DGR n. 63 del 30.01.2025 relativa al Complemento di sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027 - Modifica e approvazione Testo integrato (Versione 5) in esito all'approvazione di Emendamento 3 (versione 4.1 in SFC) avvenuta in data 11 dicembre 2024 con decisione della Commissione C(2024) 8662;

Preso atto che con DGR n. 155 del 28.02.2024, la Giunta ha autorizzato i servizi competenti ad emanare specifici bandi di evidenza pubblica ed avviare le relative procedure finalizzate alla presentazione delle domande di sostegno, a valere sugli interventi del CSR per l'Umbria 2023/2027, tra cui l'Intervento SRD07 azione 2 con una dotazione finanziaria di € 600.000,00;

Vista la DGR n. 218 del 13.03.2024 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato i criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale (CSR), approvati dal Comitato di Monitoraggio del CSR per l'Umbria 2023-2027, necessari per la formazione delle graduatorie delle domande presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili;

Vista la DGR n. 1221 del 13/11/2024 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR) Intervento SRD 07 - Azione 1 e Azione 2 e Intervento SRC02. Comunicazione regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472";

Preso atto che, a seguito della comunicazione di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, il regime di aiuto è stato registrato dalla Commissione europea (Numero Notifica: SA.116620);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3407 del 27/03/2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR). Approvazione delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027";

Visto l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A, predisposto dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria, per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali Azione 2) Reti idriche" del CSR per l'Umbria 2023-2027, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa, che si intendono qui riportate;
2. di approvare nel contesto letterale l'*Allegato A* che si allega al presente atto per farne *parte integrante e sostanziale* riguardante, nell'ambito del PSP 2023-2027, il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la presentazione delle domande relative all'intervento SRD07 - "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali Azione 2) Reti idriche" del CSR per l'Umbria 2023-2027;

3. di dare atto che l'Avviso pubblico di cui al punto 2 integra le "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027" approvate con Determinazione dirigenziale n. 3407 del 27 marzo 2024 (*BURU - Serie Generale n. 18 del 10.04.2024*);
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dell'Allegato A, nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

ALLEGATO A

**Reg. (UE) 2125/2021. PSP 2023-2027.
Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR)**

Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la presentazione delle domande relative all'intervento SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.

Azione 2) Reti idriche.

PARTE I – Parte Generale

1.1. Riferimenti generali ed obiettivi

Il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Il sostegno per il periodo di programmazione 2023-2027 è attuato in Italia attraverso il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP 2023-2027), approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, applicando altresì elementi a carattere regionale sviluppati nel Complemento regionale della programmazione per lo sviluppo rurale (CSR).

Nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) con DGR n. 1034 del 14.10.2022 è stato adottato il Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027, oggetto di modifiche a seguito della formale approvazione del PSP nazionale da parte della Commissione europea.

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 63 del 30.01.2025 ha disposto l'approvazione del Testo integrato - Versione 5, in esito all'approvazione di Emendamento 3 (versione 4.1 in SFC) avvenuta in data 11 dicembre 2024 con decisione della Commissione C(2024) 8662, del Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027, pubblicata nel BURU – serie generale n. 21 del 02.05.2024.

I principali riferimenti normativi sono consultabili sul sito Ufficiale della Regione Umbria <https://www.regione.umbria.it/csrumbria>.

Le “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvato con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 (BUR – Serie Generale n. 18 del 10.04.2024), sono disponibili al sito: <https://www.regione.umbria.it/CSR-procedure-attuazione>.

Ai fini del presente avviso, si fa riferimento alle definizioni generali riportate nei regolamenti della Politica Agricola Comune (PAC) e nel CSR dell'Umbria 2023-2027.

La Regione Umbria con il presente Avviso pubblico attua l'Intervento SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2) Reti idriche del Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR), ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 - art. 73 e del Reg. (UE) 2022/2472 – art. 55.

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso, si applicano le “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvato con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024, il PSP 2023-2027 e la normativa unionale.

1.2. Definizioni Comuni

Si applicano le definizioni comuni individuate nel documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvato con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 (BUR Serie Generale n. 18 – del 10.04.2024).

1.3. Fascicolo di domanda

Oltre alla costituzione del fascicolo aziendale elettronico, il richiedente è tenuto a costituire ed aggiornare il fascicolo di domanda, nel quale è conservata la documentazione amministrativa e tecnica, qualora non presente nel fascicolo aziendale. La documentazione del fascicolo di domanda e del fascicolo aziendale deve essere atta a dimostrare il possesso dei requisiti e delle condizioni dichiarati in domanda e necessari per accedere agli aiuti.

La documentazione dovrà comunque essere tenuta a disposizione per attività di controllo previste nell'ambito della normativa europea e dell'Organismo Pagatore.

PARTE II – Intervento SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2) Reti idriche.

2.1. Finalità e descrizione dell'intervento SRD07

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate nella scheda SRD07 del PSP 2023-2027.

2.2. Descrizione dell'azione 2) Reti idriche

Gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

Gli investimenti afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli aiuti finanziano investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture con costi ammissibili limitati a 2 milioni di EURO («infrastruttura su piccola scala»), come previsto all'art. 55 comma 3 del Reg. (UE) 2022/2472.

2.3. Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'azione 2) Reti idriche, come tutte le azioni dell'intervento SRD07 rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".

L'analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

2.4. Collegamento con i risultati

L'azione 2) concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

2.5. Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario

infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

2.6. Cumulo

In merito alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3 paragrafo 2 del PSP 2023-2027.

Si applica inoltre, per quanto riguarda la cumulabilità degli aiuti, quanto stabilito al paragrafo 9 dalla determinazione dirigenziale 3407 del 27.03.2024 avente per oggetto "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

2.7. Criteri di selezione

La graduatoria delle domande di sostegno è formulata assegnando i punteggi sulla base dei criteri di selezione, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 218 del 13.03.2024, di seguito riportati:

Principi di selezione	Criteri / sotto criteri	Parametri / Indicatori	Punti
1. Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture (Max 10 punti)	1.1 Finalità dell'intervento	1.1.1 Creazione di nuove infrastrutture	5 pt
		1.1.2 Miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture già esistenti	10 pt
2. Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio (Max 10 punti)	2.1 Localizzazione interventi	2.1.1 Interventi ricadenti nelle aree rurali regionali	L'intervento ricade per più del 50% in aree rurali D 10 pt
			L'intervento ricade per più del 50% in aree rurali C 5 pt
3. Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti (Max 10 punti)	3.1 Composizione partenariato	3.1.1 Partenariato pubblico o pubblico/privato	Presenza di enti pubblici nella compagine del partenariato 10 pt
		3.1.2 Partenariato tra privati	Presenza di più aziende agricolo/forestali nella compagine del partenariato 5 pt

Principi di selezione	Criteri / sotto criteri	Parametri / Indicatori	Punti
4. Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti (Max 10 punti)	4.1 Numero di utenti serviti	4.1.1 Numero di utenti serviti	oltre 300 utenti 10 pt
			da 101 a 300 utenti 7 pt
			fino a 100 utenti 5 pt
5. Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno (Max 20 punti)	5.1 Lunghezza della rete	5.1.1 metri lineari	oltre 1000 metri lineari 6 pt
			oltre 500 e fino a 1000 metri lineari 3 pt
			fino a 500 metri lineari 2 pt
	5.2 Numero di fontanili	5.2.1 numero fontanili	Oltre 2 4 pt
			Almeno 2 2 pt
	5.3 Livello di cantierabilità	5.3.1 Livello di progettazione	Progettazione esecutiva 10 pt
			Progettazione definitiva 5 pt
6. Priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi (Max 5 punti)	6.1 Coerenza con altri interventi	6.1.1 Il richiedente o membro del partenariato è beneficiario di almeno un altro intervento del CSR 2023-2027	5 pt

Sono ammissibili agli aiuti le domande che raggiungono un punteggio minimo di *25 punti*.

2.8. Criteri di selezione - Specifiche

Il punteggio relativo alla "Finalità dell'intervento" viene attribuito nel caso in cui la tipologia degli interventi per i quali si chiede il punteggio, sia chiaramente identificata nella relazione tecnica del progetto facendo riferimento alle specifiche voci utilizzate nel computo metrico estimativo o ad eventuali preventivi di spesa.

Le "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e le "aree rurali intermedie" sono definite nel PSP nazionale, in continuità con la precedente programmazione.

Il punteggio "Localizzazione interventi" viene attribuito purché la maggior parte degli interventi, in termini di sviluppo lineare e/o localizzazione puntuale, ricada rispettivamente in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o in aree rurali intermedie.

L'attribuzione del punteggio relativo alla "Localizzazione interventi" è effettuata sulla base delle informazioni contenute nel file in formato shape trasmesso dal richiedente con la presentazione della domanda di sostegno.

Il punteggio relativo alla "Composizione partenariato" viene attribuito in base alle tipologie di soggetti partecipanti ed alla loro natura giuridica, facendo riferimento all'atto costitutivo del partenariato.

Per "Numero di utenti serviti" s'intende: coloro che risiedono o svolgono attività prevalente nelle aree prossime all'infrastruttura (idrica o fognaria) o prossime ai fontanili.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio "Numero di utenti serviti", il richiedente è tenuto a produrre: idonea attestazione rilasciata dagli Uffici competenti del Comune con indicazione degli utenti serviti o in caso di oggettiva impossibilità ad acquisire suddetta attestazione, apposita relazione esplicativa opportunamente documentata, con indicazione del numero di utenti serviti corredata da planimetria con individuazione dell'infrastruttura (idrica o fognaria), dei fontanili e degli utenti serviti dagli stessi.

Relativamente al criterio 5 "Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno", si specifica quanto segue:

- per quanto attiene al punteggio "Lunghezza della rete": qualora vengano realizzati più interventi nel medesimo tratto dell'infrastruttura, va considerata la lunghezza del tratto dell'infrastruttura indipendentemente dal numero e dall'estensione dei singoli interventi;
- per quanto riguarda il punteggio "numero di fontanili": qualora siano previsti molteplici interventi sul medesimo fontanile, ai fini dell'assegnazione del punteggio in trattazione il fontanile viene quantificato una sola volta;
- l'attribuzione dei punteggi "Lunghezza della rete" e "numero dei fontanili" è effettuata sulla base delle informazioni contenute nel file in formato shape trasmesso dal richiedente con la presentazione della domanda di sostegno;
- relativamente al punteggio "Livello di cantierabilità", per progettazione esecutiva si intende il progetto che alla data di presentazione della domanda di sostegno risulti cantierabile. Per la definizione di "cantierabilità" si fa riferimento alla determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 (1.Definizioni comuni). Per progettazione definitiva, si intende il livello di progettazione non esecutiva.

Il punteggio "Coerenza con altri interventi" viene attribuito esclusivamente nel caso in cui il singolo richiedente o nel caso di partenariato, i soggetti partecipanti, risultino beneficiari di almeno un altro intervento del CSR 2023 – 2027. Il richiedente gli aiuti è tenuto ad indicare nella relazione illustrativa al progetto, lo specifico intervento del CSR che giustifica l'attribuzione del punteggio.

2.9. Beneficiari

CR01 - I beneficiari sono Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 - Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

2.10. Localizzazione degli interventi

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale.

Per le aree eleggibili al sostegno dei centri urbani di Perugia e Terni si fa riferimento alla DGR 11 del 10.01.2024: "DGR. n. 1244 del 30/11/2023 – Approvazione documento "Aree rurali - Particelle eleggibili a sostegno dei centri urbani Perugia e Terni".

2.11. Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Le spese ammissibili per l'azione sono le seguenti:

Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza della Regione Umbria.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 50.000 Euro.

CR10 - Il limite massimo per operazione di contributo pubblico è pari ad Euro 1.000.000,00.

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni effettuate dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

2.12. Interventi ammissibili - Specifiche

La progettazione e la realizzazione degli interventi dovrà far riferimento alle norme comunitarie, nazionali, tra cui il D.M. 08/01/1997, n. 99 e regionali vigenti. Inoltre, la progettazione delle opere dovrà tener conto del Piano regolatore regionale degli acquedotti (PRRA) di cui alla legge regionale 24 febbraio 2006 n.5 e del Piano di Tutela delle Acque.

Per quanto riguarda la realizzazione degli impianti di distribuzione, gli stessi sono ammissibili fino alle derivazioni ed ai contatori di utenza, secondo la definizione di cui al D.M. 08/01/1997, n. 99. Sono pertanto esclusi interventi relativi agli allacci e posa di contatori.

Sono ammissibili, nell'ambito degli investimenti la realizzazione di opere di natura edilizia strettamente connesse alle infrastrutture e funzionali al loro funzionamento.

Non sono ammissibili investimenti per reti idriche finalizzate all'utilizzo irriguo.

Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria.

2.13. Tipo di sostegno

Il sostegno è una Sovvenzione in conto capitale.

Tipo di pagamento: Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.

2.14. Tassi di sostegno

Come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale 1221/2024, sono applicati i seguenti tassi di sostegno:

- soggetti pubblici: 90%
- soggetti privati: 70%
- forma associata tra soggetti pubblici: 90%
- forma associata tra soggetti privati: 70%
- forma associata tra soggetti pubblici e soggetti privati: 70%

2.15. Impegni

Il beneficiario si impegna:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite, come di seguito riportato:

- Beni mobili, attrezzature: 5 anni
- Beni immobili, opere edili: 5 anni

Il periodo minimo si intende a partire dal pagamento finale.

2.16. Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

2.17. Regime di aiuto

Gli aiuti previsti dall'intervento SRD07 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 in base alla Comunicazione trasmessa alla Commissione Europea (Numero Notifica: SA.116620).

2.18. Regime di aiuto - Specifiche

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, paragrafo 4, lett. a) del Regolamento (UE) n. 2022/2472 è escluso il pagamento degli aiuti individuali a favore d'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

Coerentemente con quanto previsto all'art. 1, paragrafo 5 del suddetto regolamento è escluso il pagamento alle imprese in difficoltà, quale definite all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014.

PARTE III – Disposizioni e procedure di attuazione

3.1. Presentazione domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate con le modalità stabilite nel documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvato con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 (BURU – Serie Generale n. 18 del 10.04.2024) entro il 30 giugno 2025.

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la documentazione prevista nelle sopra citate disposizioni comuni agli Avvisi pubblici, di cui alle lettere:

- a) documentazione soggettiva
- b) documentazione progettuale
- c) documentazione attestante la cantierabilità degli investimenti
- d) documentazione attestante la congruità della spesa.

La documentazione dovrà essere presentata tenuto conto della natura giuridica del soggetto richiedente oltreché della tipologia e natura degli interventi oggetto degli aiuti.

Per poter accedere agli aiuti, i richiedenti e/o i membri del partenariato devono essere, alla data di presentazione della domanda di sostegno, titolari dei beni su cui realizzare gli investimenti, sulla base dei titoli di possesso o detenzione, indicati al punto 3 (condizioni generali di ammissibilità) della determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 avente per oggetto “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

Nell’ambito della documentazione soggettiva prevista al precedente punto a), il richiedente dovrà presentare documentazione dimostrativa della titolarità o della disponibilità giuridica dell’infrastruttura oggetto di intervento.

Per le superfici coinvolte dal passaggio dell’infrastruttura oggetto di intervento, per le quali il richiedente non può dimostrare il possesso, deve risultare costituita o dovrà essere costituita servitù di passaggio.

Qualora non costituita, il richiedente presenta dichiarazione di impegno a costituirla. La servitù relativa alle superfici asservite dovrà essere costituita prima della liquidazione del saldo del contributo.

Nell’ambito della documentazione progettuale, nel caso di domanda presentata da Enti pubblici, la progettazione è quella stabilita dal D.Lgvo 36/2023.

3.2. Presentazione della domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata con le modalità stabilite nel documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”, approvate con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024 **entro 18 mesi** dalla comunicazione di concessione degli aiuti.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione tecnica, amministrativa e contabile indicata nelle sopra citate disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023-2027, di cui alla determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024, in base alla natura giuridica del soggetto richiedente oltreché alla tipologia e natura degli interventi oggetto degli aiuti.

Al fine di accertare la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario, in sede di istruttoria della domanda di pagamento potrà essere richiesta ulteriore documentazione oltre a quella prevista nella determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024, in rapporto alla tipologia di intervento realizzato ed alla tipologia di spesa rendicontata.

3.3. Presentazione della domanda di pagamento di anticipo e acconto

Il beneficiario ha facoltà di presentare domanda di anticipo e domanda di pagamento a titolo di acconto.

Ai fini della presentazione delle domande e della documentazione tecnico e contabile da presentare in allegato alle domande di pagamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni stabilite al paragrafo 15 della determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

3.4. Spese ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese, si fa espresso rinvio a quanto stabilito nella determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

In ordine all'effettivo pagamento delle spese, si specifica che:

- nel caso di pagamenti effettuati da Enti pubblici, la data del pagamento è identificata dalla data di quietanza attestata dalla Tesoreria.
- nel caso di pagamenti tramite modello F24, la data del pagamento è attestata dalla ricevuta di pagamento.

3.5. Varianti

La richiesta di variante e il relativo procedimento avverrà secondo quanto stabilito nelle disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, approvate con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

3.6. Subentro e Cambio beneficiario

In ordine al subentro ed al cambio beneficiario, si fa riferimento alle disposizioni approvate con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024. Si applica altresì, quanto previsto nel Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 e nelle disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA.

3.7. Proroghe

La richiesta di proroga da parte dei beneficiari deve essere presentata con le modalità e nei limiti stabiliti con le "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", approvate con determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

3.8. Dichiarazioni e impegni del beneficiario

Il beneficiario ai fini dell'ottenimento del contributo, assume quali proprie le dichiarazioni e gli impegni indicati nella domanda di sostegno, come stabilito al paragrafo 12 delle disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, approvate con DD 3407 del 27.03.2024.

Il beneficiario è inoltre tenuto agli impegni stabiliti al punto 2.14 e 2.15 del presente Avviso.

3.9. Procedimento amministrativo e competenze

Ai sensi della determinazione dirigenziale n. 1127 del 02.02.2023, successivamente integrata con determinazione dirigenziale n. 3114 del 22.03.2023, la competenza dell'attuazione dell'intervento SRD07 – Azione 2) è del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica- venatoria della Regione Umbria.

In particolare, sono svolte le seguenti principali attività:

- la verifica della ricevibilità della domanda di sostegno;
- lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di sostegno e dei progetti presentati, al fine di verificare il punteggio richiesto, gli interventi ammissibili e l'ammontare degli aiuti;
- l'approvazione degli interventi ammissibili e la disposizione dell'atto di concessione degli aiuti;
- la verifica della ricevibilità della domanda di pagamento di saldo;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di saldo e la conseguente predisposizione degli elenchi di pagamento.

I procedimenti di competenza della Regione avvengono con le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

Gli aiuti verranno erogati dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA direttamente al beneficiario mediante accredito sul conto corrente secondo le indicazioni scelte dallo stesso nella domanda.

L'erogazione degli aiuti avviene con le modalità previste dall'OP AGEA e secondo la tempistica definita dallo stesso.

3.10. Controlli in loco

I controlli in loco sui campioni estratti sono eseguiti dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA o da soggetti da esso delegati. Si rimanda alle disposizioni normative della Commissione Europea ed alle procedure emanate dall'Organismo Pagatore.

3.11. Revoca del beneficio

Il beneficio è revocato nei casi stabiliti nelle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", richiamate nel presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento (UE) 2022/2116, possono essere riconosciute cause di esonero di "forza maggiore" e "circostanze eccezionali" così come definite al medesimo articolo del regolamento.

3.12. Riduzioni e sanzioni

In materia di riduzioni e sanzioni si applica quanto stabilito con successive disposizioni regionali, come previsto dalla stessa determinazione dirigenziale n. 3407 del 27.03.2024.

3.13. Disposizioni finanziarie

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso di evidenza pubblica, come stabilito da Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 28.02.2024, ammontano ad una spesa pubblica di Euro 600.000,00.

Con la suddetta Deliberazione, la Giunta ha stabilito di riservarsi la possibilità di modificare tale dotazione in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare nel corso di attuazione.

3.14. Informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 123 del regolamento (UE) 2021/2115. A tale riguardo si rinvia a quanto stabilito nelle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

3.15. Monitoraggio e controllo

Il beneficiario è tenuto ad inviare, su richiesta, tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio. Le attività di monitoraggio e controllo avvengono con le modalità di cui alle disposizioni comuni di agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No – Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027.

3.16. Chiarimenti e Informazioni – FAQ

È possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni mediante proposizione di quesiti scritti da inoltrare al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.

3.17. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

Reg. (UE) 2016/679 art. 6 Lett. e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

Finalità del trattamento

- Attività relativa alla concessione e liquidazione di contributi domande presentate a valere sul CSR dell'Umbria 2023-2027,

- Gestione, controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del CSR Umbria 2023- 2027 ai sensi del Reg. (UE) Regolamento (UE) n. 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 2022/126.

Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni e dati giudiziari (art. 10 del GDPR);

Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il mancato inserimento dei dati determina l'impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda di sostegno e quindi la richiesta del relativo contributo.

Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistico – venatoria.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento e sub responsabili nonché addetti al trattamento da questi nominati e comunicati al titolare.

Trasferimento e comunicazione dei dati

I dati non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi extra Ue o Organizzazioni internazionali.

Qualora i fornitori terzi dovessero risiedere al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), abbiamo concluso con essi accordi di servizio ai sensi dell'art. 28 e del Capo V del Reg. EU 2016/679.

Tutti i fornitori sono conformi al Reg. EU 2016/679 e, in assenza di decisioni di adeguatezza o di altre misure di garanzia, abbiamo concluso con loro le Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea per garantire adeguati livelli di tutela. Una copia delle garanzie poste in essere può essere richiesta in qualsiasi momento, scrivendo a dpo@regione.umbria.it.

I dati saranno comunicati anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione nel rispetto dell'Articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013.

I dati saranno comunicati, altresì per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico.

Il trattamento di dati avviene su larga scala in quanto è previsto lo scambio tra diversi titolari di dati su larga scala con modalità telematiche (AGEA, Commissione UE)

Procedimenti automatizzati

I dati non saranno soggetti a processi decisionali esclusivamente automatizzati, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del Reg. EU 2016/679.

Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679).

Periodo di conservazione

I dati saranno trattati per 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, fatto salvo il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) n. 2021/2115

- Reg. (UE) n. 2022/126.

Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo.

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. 3975.

D.Lgs. n. 152/2006, Titolo III-bis - Parte II e art. 29-nonies, c. 1 - Società Maio Tech s.r.l. - Installazione sita in frazione Padule n. 1, Comune di Gubbio (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 1005 dell'1 febbraio 2022. Comunicazione installazione pesa e Modifica non sostanziale per autorizzazione messa in riserva. Approvazione.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa dal Gestore, come in premessa descritta, da realizzare in conformità agli elaborati richiamati nel presente Atto;
2. di prendere atto della comunicazione di sostituzione della pesa trasmessa dal Gestore, come in premessa descritta, da realizzare in conformità agli elaborati richiamati nel presente Atto;
3. di aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 1005 del 01/02/2022 come segue: la Tabella n. 7 di cui all'Allegato A della D.D. n. 1005 del 01/02/2022 è aggiornata prevedendo per i seguenti codici EER rifiuti pericolosi anche l'attività R13 "Messa in riserva prima di una delle operazioni da R1 a R12" di cui all'Allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/2006: 08 01 15* - 08 01 17* - 08 01 19* - 08 03 12* - 08 03 14* - 08 04 11* - 08 04 13* - 08 04 15* - 16 03 03* - 16 03 05* - 19 02 04* - 19 12 11*;
4. di precisare che il presente Atto fa salvi i diritti di terzi e non esonera il Gestore dal conseguimento dei titoli abilitativi di competenza di altre amministrazioni previsti dalla legislazione vigente laddove necessari per la realizzazione degli interventi in progetto;
5. di precisare che, per quanto non espressamente modificato dal presente Atto, il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con D.D. n. 1005 del 01/02/2022;
6. di dare atto che tutta la documentazione relativa al presente procedimento è depositata presso il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Sezione Autorizzazione Unica Gestione Rifiuti;
7. di trasmettere il presente Atto, unitamente agli elaborati già richiamati, al Gestore, al Comune di Gubbio, alla Azienda USL Umbria 1 - Dipartimento di Prevenzione, all'ARPA Umbria, al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Perugia;
8. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;
9. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
10. di dare atto che avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dal ricevimento ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dal ricevimento;
11. l'Atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 aprile 2025

Il dirigente
MICHELE CENCI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. 3979.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 - Società Noè Autodemolizioni s.r.l. - Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Santa Lucia Viale Umbria snc nel comune di Città di Castello (PG). Approvazione.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concludere positivamente il procedimento di rilascio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'Autorizzazione Unica, a favore della società Noè Autodemolizioni S.r.l., partita IVA 03926190541, con sede legale in Via dell'Industria snc del comune di Umbertide (PG) e sede operativa in Loc. Santa Lucia Viale Umbria snc nel comune di Città di Castello (PG), per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi;

2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Unica per la durata di anni 10 (dieci) a far data dal presente atto, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 la realizzazione degli interventi in progetto e la gestione dell'impianto nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle sezioni 2 e 3 dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che la presente Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Città di Castello - PRG Parte Strutturale in modifica dell'elaborato "PS.03.3 Norme sul rischio territoriale" in ordine all'art. 2, al comma 9, e sostituisce:

— l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;

— la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;

— i titoli edilizi, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e della L.R. 1/2015, per la realizzazione delle opere previste in progetto;

5. di porre obbligo al Gestore di trasmettere, prima dell'avvio dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato con il presente atto, i seguenti documenti:

a. la relazione tecnica asseverata, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, a firma di un tecnico abilitato e iscritto all'ordine e/o al collegio competente, attestante il rispetto degli elaborati progettuali e delle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto;

b. la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'Allegato Tecnico;

6. di porre obbligo altresì di:

a. comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente Atto autorizzativo;

b. ottemperare alla normativa in materia di Prevenzione Incendi prima dell'avvio dell'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente Atto;

c. di conservare presso la sede operativa copia del presente Atto completo degli allegati ed elaborati progettuali, mettendola a disposizione dell'autorità di controllo che la richiedano;

7. di stabilire che la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi e non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

8. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali - Sezione Autorizzazione Unica gestione rifiuti;

9. di trasmettere il presente Atto al Gestore, al Comune di Città di Castello, all'Azienda USL Umbria 1, al Comando dei Vigili del Fuoco di Perugia, all'AURI, a Umbra Acque S.p.A., ai Servizi regionali interessati e all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;

10. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati e sul sito istituzionale della Regione Umbria;

11. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

12. l'Atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 aprile 2025

Il dirigente
MICHELE CENCI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. 3981.

PSP 2023/2027. Complemento dello Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Interventi SRA18 "Impegni in apicoltura". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2024. Proroga presentazione domande di pagamento 2024.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti (UE):

— 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— 2021/2116 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

— regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

— 2021/2117 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

— 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

— 2021/2290 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— 2022/126 di esecuzione della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati

membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Considerato che il regolamento (UE) 2115/2021 prevede l'elaborazione da parte degli stati membri di un Piano Strategico nazionale di Programmazione (PSP) per il periodo 2023/2027, e che pertanto l'Italia mediante tale strumento definisce le priorità e le modalità di attuazione delle azioni nell'ambito della PAC su tutto il territorio nazionale;

Considerato che lo stesso Regolamento (UE) 2115/2021 prevede la possibilità di inserire nel PSP delle specificità regionali nell'ambito degli interventi previsti per lo Sviluppo Rurale con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione";

Vista la Decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione di approvazione del Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»;

Vista la DGR n. 1034 del 14/10/2022 con la quale viene adottato dalla Giunta regionale il "Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 documento di programmazione regionale dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, elaborato nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), e comunque oggetto di eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito della formale approvazione del PSP nazionale da parte della Commissione europea;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 277 del 22/11/2022 avente ad oggetto "Atto di programmazione - "Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027" con la quale è stato approvato il documento di programmazione regionale;

Dato atto che la Giunta regionale con D.G.R. n. 1393 del 28/12/2022, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato il Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (acronimo CSR), istituendo nel contempo anche il Comitato di Monitoraggio per il CSR;

Ricordato che il CSR per l'Umbria 2023-2027, essendo un complemento di programmazione regionale connesso al PSP nazionale, è soggetto a verifica di conformità da parte del Mipaaf rispetto a quest'ultimo;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 final del 23/10/2023 di approvazione della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR (CCI:2023IT06AFSP001) con la quale sono state approvate le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 nella sua versione definitiva del 29/09/2023 e che include anche gli emendamenti notificati nelle date del 15 marzo 2023 (1^a notifica) e del 14 aprile 2023 (2^a notifica);

Considerato che ulteriori proposte di emendamenti testuali sono stati inviati dal MASAF e sono tuttora al vaglio della Commissione europea;

Preso atto delle successive modifiche al CSR per l'Umbria 2023-2027 e inserite nella 1^a- 2^a- 3^a e 4^a notifica di modifica del Piano Strategico della PAC 2023/2027;

Vista l'ultima versione del CSR per l'Umbria 2023-2027 di cui alla D.G.R. n. 1244 del 30/11/2023 che approva tra l'altro il documento relativo al calcolo dei premi connessi agli interventi FEAGA e FEASR dei pagamenti a superficie e/o a capo per impegni di gestione in sovrapposizione oltre alla Analisi di coincidenza temporale premi connessi agli interventi FEAGA e FEASR dei pagamenti a superficie e/o a capo per impegni di gestione in sovrapposizione (demarcazioni);

Considerato che l'ultima versione del CSR contiene modifiche tutt'ora al vaglio della Commissione e che pertanto i bandi da esso derivati saranno emanati "nelle more" di approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche al PSP (3^a e 4^a notifica);

Richiamate inoltre:

— la DGR n. 817 del 05/08/2022 con la quale è stato istituito il Tavolo di partenariato per lo Sviluppo rurale della Regione Umbria, per la condivisione degli indirizzi strategici del Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027;

— la DGR n. 896 del 31/08/2022 recante: "Indirizzi strategici del Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027- Avvio della concertazione. Determinazioni." con la quale è stato adottato il documento volto a delineare

le scelte programmatiche regionali; Tale strategia viene perseguita con l'attivazione di un numero di interventi (45) coerenti con quelli nazionali definiti nel PSP, con specificità regionali che concorrono ad assicurare una attuazione efficiente ed efficace degli interventi stessi.

Vista la D.G.R. n. 1323 del 13/12/2023 concernente "Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno, annualità 2024, a valere sugli interventi del CSR per l'Umbria 2023/2027 SRA01, SRA02, SRA04, SRA12, SRA13, SRA14, SRA15, SRA18, SRA24, SRA29, e SRA30 e sulle sotto misure del PSR 2014/2023 13.1 e 13.2.";

Atteso che il PSP 2023-2027 come anche il CSR 2023-2027 prevede che il periodo di impegno per gli interventi a superficie o a capo/alveare oggetto del presente atto è riferito agli anni solari (01/01 - 31/12);

Visto il D.Lgs 17 marzo 2023 n. 42 e s.m.i, concernente "l'attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune." che costituisce la base normativa nazionale per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dagli interventi oggetto del presente atto;

Richiamata la DD n. 13909/2023 con cui sono state definite le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno/pagamento a valere sull'intervento SRA18 "Impegni in apicoltura" per l'annualità 2024 stabilendo che le domande di pagamento siano presentate entro il 20 aprile successivo ad ognuna delle annualità di impegno;

Ritenuto di dover concedere una proroga al 5 maggio 2025 per la presentazione delle domande di pagamento 2024, considerate le innumerevoli segnalazioni di malfunzionamento del portale che non consentono il perfezionamento delle istanze nella data prefissata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare al 5 maggio 2025 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento 2024, considerate le innumerevoli segnalazioni di malfunzionamento del portale che non consentono il perfezionamento delle istanze nella data prefissata;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di aver provveduto alla pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale della Regione Umbria ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 aprile 2025

Il dirigente vicario
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2025, n. **3986**.

Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (UE) n. 2021/2115. Piano strategico nazionale della PAC 2023/2027. D.M. n. 659723 del 13 dicembre 2024. D.G.R. n. 124/2025. D.D. n. 2117/2025. Avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento degli investimenti per l'annualità 2025/2026. Proroga termini presentazione domande di aiuto e integrazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 e, in particolare, gli articoli da 57 a 60;

— il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

— il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;

— il regolamento delegato (UE) 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

— il regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

— il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

— la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;

Vista la legge 12 dicembre 2016 n. 238, recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;

Visto il Decreto legislativo 23 novembre 2023 n. 188, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 292 del 15 dicembre 2023, concernente “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;

Visto il Piano strategico nazionale 2023/2027 presentato alla Commissione UE il 31 dicembre 2021;

Visto il Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 2 dicembre 2024 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/20 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti;

Visto il decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 659723 del 13.12.2024 e succ. mod e int. concernente la ripartizione della dotazione finanziaria tra le Regioni e le Province autonome per la campagna 2025/2026, il quale assegna alla Regione Umbria risorse complessive pari ad € 5.379.372,00 per l’attuazione degli interventi per il settore vitivinicolo previsti dal Piano strategico nazionale 2023/2027 sopra richiamato;

Visto il Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 170040 del 14.04.2025, concernente modificazioni al D.M. n. 635212/2024 sopra richiamato il quale stabilisce in particolare quanto segue:

- per l’annualità 2025/2026 la domanda di aiuto è presentata all’O.P. entro il 31 maggio 2025;
- per l’annualità 2025/2026 la graduatoria di finanziabilità è definita dalle Regioni entro il 15 gennaio 2026;
- entro 15 giorni dalla definizione della graduatoria le Regioni comunicano ai richiedenti l’esito dell’istruttoria;

Vista la D.G.R. n. 36 del 22.01.2025 con la quale è stato tra l’altro stabilito di rimodulare in € 3.028.909,00 il plafond assegnato all’intervento degli investimenti nell’annualità 2025/2026 e che eventuali economie derivanti dall’attuazione degli interventi della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e della promozione sui mercati dei Paesi terzi, saranno destinate ad incrementare le risorse per l’intervento degli investimenti per l’annualità 2025/2026;

Vista la D.G.R. n. 124 del 21.02.2025 con la quale sono stati determinati i criteri per l’attuazione dell’intervento degli investimenti per l’annualità 2025/2026;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2117 del 27.02.2025 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento degli investimenti e la presentazione delle domande per l'annualità 2025/2026;

Vista la circolare di AGEA Coordinamento prot. n. 9910 del 7.02.2025 concernente "Decreto Ministeriale n. 635212 del 2.12.2024 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Co e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione del sostegno previsto per gli investimenti";

Vista la circolare di AGEA Coordinamento prot. n. 31685 del 15.04.2025 concernente "Modifica al decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635212 recante disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti: proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria." che modifica la Circolare AGEA n. 9910 del 7 febbraio 2025;

Viste le istruzioni operative di AGEA - O.P. n. 18, prot. n. 11408 del 12.02.2025, concernenti modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli investimenti di cui all'articolo 50) del Reg. (UE) n. 1308/2013, lett. b) par. 2), all'articolo 58 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e al D.M. n. 640042 del 14 dicembre 2022, per la campagna 2025/2026;

Viste le istruzioni operative di AGEA - O.P. n. 41, prot. n. 32003 del 16.04.2025, concernenti la proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso all'aiuto previsto dall'intervento degli investimenti per la campagna 2025/2026;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito del D.M. n. 170040/2025 e delle disposizioni dell'AGEA sopra richiamate, adeguare i termini di scadenza e le date stabilite dal bando regionale per l'intervento degli investimenti - annualità 2025/2026 - modificando e integrando l'allegato A) alla D.D. n. 2117/2025, come segue:

all'articolo 13 - Presentazione della domanda di aiuto:

— la data del "30 aprile 2025" è sostituita con la data del "**31 maggio 2025**";

— il paragrafo "Una volta rilasciate, le domande debitamente sottoscritte in forma autenticata ovvero corredate di copia del documento d'identità del sottoscrittore, devono essere presentate alla Regione Umbria - Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale - Servizio sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari - esclusivamente attraverso la piattaforma Servizi in rete della Regione Umbria all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it/Servizi/RicercaServizi>, nella quale è attiva la sezione dedicata all'OCM Vino - investimenti";

è sostituito dal presente:

"Una volta rilasciate, le domande debitamente sottoscritte in forma autenticata ovvero corredate di copia del documento d'identità del sottoscrittore, devono essere presentate alla Regione Umbria - Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale - Servizio sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari - esclusivamente attraverso la piattaforma Servizi in rete della Regione Umbria all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it/Servizi/RicercaServizi>, nella quale è attiva la sezione dedicata all'OCM Vino - investimenti, entro e non oltre la scadenza del **10 giugno 2025**";

all'articolo 19 - Istruttoria delle domande aiuto/pagamento e controlli - Istruttoria domande di aiuto (fasi 1, 2 e 3) - è aggiunto il seguente paragrafo:

"Per l'annualità 2025/2026 la graduatoria di finanziabilità è definita entro il 15 gennaio 2026. Entro 15 giorni dalla definizione della graduatoria viene comunicato ai richiedenti l'esito dell'istruttoria.";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) di prendere atto del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 170040 del 14.04.2025, concernente modificazioni al D.M. n. 635212/2024, il quale stabilisce tra l'altro che per l'annualità 2025/2026 le domande di aiuto per l'intervento degli investimenti sono presentate all'Organismo Pagatore entro il 31 maggio 2025;

2) di modificare ed integrare il bando regionale per l'intervento degli investimenti per l'annualità 2025/2026 di cui all'allegato A) alla determinazione dirigenziale n. 2117/2025 come segue:

all'articolo 13 - Presentazione della domanda di aiuto:

— la data del "30 aprile 2025" è sostituita con la data del "**31 maggio 2025**";

— il paragrafo “Una volta rilasciate, le domande debitamente sottoscritte in forma autenticata ovvero corredate di copia del documento d’identità del sottoscrittore, devono essere presentate alla Regione Umbria - Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale - Servizio sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari - esclusivamente attraverso la piattaforma Servizi in rete della Regione Umbria all’indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it/Servizi/RicercaServizi>, nella quale è attiva la sezione dedicata all’OCM Vino - investimenti”;

è sostituito dal presente:

“Una volta rilasciate, le domande debitamente sottoscritte in forma autenticata ovvero corredate di copia del documento d’identità del sottoscrittore, devono essere presentate alla Regione Umbria - Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale - Servizio sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari - esclusivamente attraverso la piattaforma Servizi in rete della Regione Umbria all’indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it/Servizi/RicercaServizi>, nella quale è attiva la sezione dedicata all’OCM Vino - investimenti, entro e non oltre la scadenza del **10 giugno 2025**”;

all’articolo 19 - Istruttoria delle domande aiuto/pagamento e controlli - Istruttoria domande di aiuto (fasi 1, 2 e 3) - è aggiunto il seguente paragrafo:

“Per l’annualità 2025/2026 la graduatoria di finanziabilità è definita entro il 15 gennaio 2026. Entro 15 giorni dalla definizione della graduatoria viene comunicato ai richiedenti l’esito dell’istruttoria.”;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul canale bandi del sito Internet regionale;

4) di dichiarare che l’atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi dell’art. 33/2013, art. 26 comma 1.

Perugia, lì 17 aprile 2025

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. **4008**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - “Rinnovo zona addestramento cani tipo B, permanente in località Volperino nel cComune di Foligno” - Proponente: FIDC - Sezione Foligno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 374 del 11/04/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 23791/2025, del sig. Santarelli Francesco in qualità di Presidente pro Tempore della FIDC Sezione Foligno per "Rinnovo Zona Addestramento cani di tipo B, permanente in Loc Volperino nel Comune di Foligno", trasmessa dal dott. Daniel Tramontana;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Foligno e interessano il sito Natura 2000 ZSC IT 5210037 "Selva di Cupigliolo";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che nel Format di Screening Proponente viene riportato quanto segue:

- l'accesso alla ZAC è consentito dal 01 febbraio al 15 settembre di ogni anno esclusi i giorni di verifica zootecnica su starne, con orario da 30 minuti dopo l'alba a 30 minuti prima del tramonto;

- nel periodo compreso tra la prima domenica di giugno e il 15 settembre di ogni anno, l'accesso è consentito per due giorni alla settimana a scelta dei soci, tra mercoledì, giovedì, sabato e domenica con obbligo di registrazione, prima dell'inizio dell'attività cinotecnica, in apposito spazio del tesserino autorizzativo con orario dalle 6.00 alle 20.30;

- l'allenamento e l'addestramento dei cani da seguita termina il 15 giugno di ogni anno;

- è vietato l'addestramento e l'allenamento cani nonché le manifestazioni cinofile nella Fascia A (Allegato 1 alla presente) nel periodo compreso tra il 01 aprile e il 31 luglio di ogni anno;

- è vietato l'uso di richiami acustici e l'allenamento con terreno tutto o per la maggior parte innevato.

- tutti i cani condotti nella ZAC devono essere iscritti alle USL di appartenenza;

- lo sparo o qualsiasi forma di prelievo/cattura della fauna presente non è ammesso all'interno della ZAC in nessun periodo dell'anno (divieto di sparo permanente);

- all'interno della ZAC le immissioni di selvaggina sono limitate alla specie starna (*Perdix perdix*);

- la gestione di specie opportunistiche (cinghiale, volpe, corvidi) non viene effettuata;

- nei prossimi anni verranno proseguite le indagini ornitologiche attraverso la tecnica della *Bioacustica* per verificare la reale presenza di specie migratrici e stanziali nidificanti all'interno della ZAC, nonché l'impatto delle attività cinotecniche sulle stesse nel periodo di riproduzione dal 01 aprile al 31 luglio di ogni anno;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati e nel rispetto di quanto riportato nel Format di Screening Proponente e documentazione allegata e nell'Allegato 1 della presente determinazione;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente FIDC Sezione Foligno c/o Studio Tecnico dott. Daniel Tramontana - d.tramontana@conafpec.it;

b) al Comune di Foligno - comune.foligno@postacert.umbria.it

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4009.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening per "Richiesta autorizzazione evento Caccia alle uova 19-20-21 aprile 2025, Parco del Castello Guglielmi, Comune di Tuoro sul Trasimeno" - Proponente: Castello Isola Maggiore s.r.l..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 92 del 06/02/2012;

Vista la D.G.R. n. 1033 del 03/09/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 72217-2025, della dott. Silvia Carletti, in qualità di professionista incaricato dal proponente, trasmessa dallo Studio Naturalistico Hyla per "Richiesta autorizzazione evento Caccia alle uova 19-20-21 aprile 2025, Parco del Castello Guglielmi, Comune di Tuoro sul Trasimeno";

Accertato che i luoghi degli eventi ricadono nei Comune di Tuoro sul Trasimeno (PG), all'interno dei siti Natura 2000 ZSC IT 5210018 "Lago Trasimeno" e ZPS IT 5210070 "Lago Trasimeno";

Visto che la realizzazione della manifestazione in oggetto rappresenta un'attività ripetuta annualmente con le stesse tempistiche e modalità;

Considerato che le Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE prevedono, per interventi analoghi nelle modalità di attuazione a quelli di cui al punto precedente, la possibilità di rilasciare autorizzazioni della durata massima di 5 anni;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Considerato che nel Format di Screening proponente viene dichiarato che:

— la rete sentieristica utilizzata dai partecipanti attraversa in alcune sue parti l'Habitat 9340 ma che in ogni caso per la tipologia di attività (frequentazione esclusiva a piedi delle aree) non si configura nessuna interferenza con l'habitat citato

— i servizi igienici verranno installati in uno spiazzo già libero da vegetazione

— non è previsto il taglio di nessun individuo arbustivo o arboreo;

Considerato che l'organizzatore prevede di ripetere annualmente alle stesse condizioni la manifestazione oggetto di Screening e che eventuali varianti al numero dei partecipanti, alle condizioni organizzative, alla durata, verranno debitamente comunicate;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli eventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nel rispetto di quanto dichiarato nel format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e sopra riportato;

2. di stabilire che il presente provvedimento ha la durata di 5 anni con l'obbligo da parte del proponente di comunicare ogni anno a partire dal 2026, al Servizio scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale di Perugia, l'avvio delle attività relative alla manifestazione 30 giorni prima dell'inizio delle stesse al fine di permettere l'effettuazione delle opportune verifiche e per le eventuali attività di sorveglianza;

3. di stabilire che durante i cinque anni di validità del presente atto permangano invariate le attività, le tempistiche, i luoghi e le modalità dichiarate nel Format di screening proponente;

4. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Castello Isola Maggiore S.r.l. c/o Studio Naturalistico Hyla - info@pec.studionaturalisticohyla.it;

b) al Comune di Tuoro sul Trasimeno - comune.tuorosultrasimeno@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4010.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Realizzazione di una piscina privata, l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'abitazione e di una recinzione a protezione dell'abitazione e dei propri animali". Proponente: sig. Pappalardo Giuseppe.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 473 del 02/05/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening trasmessa dal Dott. Agr. Michele Meoni acquisita agli atti con PEC prot. n. 34405-2025 e successive integrazioni acquisite agli atti con PEC prot. n. 70398-2025, 71120-2025, 72658-2025 e 73482-2025 per “Realizzazione di una piscina privata, l’installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell’abitazione e di una recinzione a protezione dell’abitazione e dei propri animali”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nei Comuni di Bettona, all’interno del sito Natura 2000 ZSC IT 5210078 “Colline Premartane”;

Tenuto conto che nella documentazione tecnica trasmessa viene riportato che:

- i lavori saranno eseguiti al di fuori di habitat e l’intervento non comporterà il taglio di vegetazione;
- la recinzione in progetto avrà un’altezza da terra pari a 1,2 m, di cui i primi 50 cm dalla quota di terreno verranno realizzati in rete elettrosaldata con maglia 10x10 cm;
- la piscina sarà dotata di strutture mobili atte a consentire la risalita della fauna selvatica e sarà prevista l’apposizione di un telo di copertura per il periodo invernale;
- i lavori relativi all’installazione dell’impianto fotovoltaico sulla copertura dell’edificio avranno inizio il 1 ottobre per poi proseguire nei mesi successivi;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto estensore della documentazione di Screening Dott. Agr. Michele Meoni - m.meoni@epap.conafpec.it;
- b) al Comune di Bettona - comune.Bettona@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4011.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Installazione serra nel Comune di Castiglione del Lago, fraz. Piana". Proponente: sig. Cocchi Samuele.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1233 del 24/10/2011;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza del Sig. Samuele Cocchi e la documentazione tecnica trasmessa dal Dott. Agr. Matteo Sordi, acquisite agli atti con PEC prot. n. 36494-2025 per "Installazione serra nel Comune di Castiglione del Lago, Fraz. Piana";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Castiglione del Lago e interessano il sito Natura 2000 ZSC IT 5210020 "Boschi di Ferretto - Bagnolo";

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere

favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto estensore della documentazione di Screening Dott. Agr. Matteo Sordi - m.sordi@epap.conafpec.it;
- b) al Comune di Castiglione del Lago - comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4013.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Installazione di pannelli fotovoltaici e sostituzione degli infissi esterni di un fabbricato di civile abitazione". Proponente: sig.ra Mezzasoma Patrizia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 92 del 06/02/2012;

Vista la D.G.R. n. 1033 del 03/09/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening trasmessa dal Dott. Agr. Michele Meoni acquisita agli atti con PEC prot. n. 57104-2025 e successive integrazioni acquisite agli atti con PEC prot. n. 75715-2025 per "INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI E SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI ESTERNI DI UN FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Magione interessando i siti Natura 2000 ZSC IT 5210018 "Lago Trasimeno" e l'omonima ZPS IT 5210070;

Tenuto conto che nella documentazione tecnica trasmessa viene riportato che i lavori saranno eseguiti al di fuori di superfici classificate come habitat comunitari;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto estensore della documentazione di Screening Dott. Agr. Michele Meoni - m.meoni@epap.conafpec.it;

b) al Comune di Magione - comune.magione@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4014.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Smaltimento acque reflue domestiche con sub-irrigazione - loc. Monte Acuto". Proponente Di Santo Dario.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1232 del 24/10/2011;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Visto il parere Pec prot.n.54190-2022 “Direttiva 92/43/CEE; DPR 357/1997 e s.m.e i.; LR 1/2015 e DGR 5/2009; Valutazione di Incidenza. Richiesta di espressione parere per “Smaltimento acque reflue domestiche con sub - irrigazione”;

Vista l’istanza di Screening del Dott. Diego Contini in qualità di tecnico incaricato dal sig. Di Santo Dario acquisito agli atti con PEC prot. n. 67227/2025 per “Smaltimento acque reflue domestiche con sub-irrigazione - Loc. Monte Acuto”;

Considerato che l’istanza di cui al punto precedente viene richiesta per gli stessi interventi di cui al parere Pec prot.n.54190-2022, in quanto la loro realizzazione si è protratto oltre il termine di validità del precedente parere autorizzato precedentemente al recepimento da parte della Regione Umbria delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA);

Accertato che i luoghi dell’intervento ricadono nel Comune di Umbertide e interessano il sito Natura 2000 ZSC IT 5210015 “Valle del Torrente Nese - Monti Acuto - Corona”;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al Proponente sig. Di Santo Dario c/o Studio Tecnico dott. Diego Contini- d.contini@conafpec.it;
- b) al Comune di Umbertide - comune.umbertide@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4015.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Screening d'Incidenza "Pratica e-distribuzione 60567856 - Sostituzione di elettrodotto aereo BT nonché sostituzione di sostegno di linea aerea, per modifica fornitura, da realizzarsi in località Fonti del Clitunno nel Comune di Campello sul Clitunno (PG). Sito Natura 2000 IT5210053 fiume e Fonti del Clitunno individuazione catastale: Fg 30 p. 1264, 15, 14; fg. 21 p. 1364, 1366". Proponente: E-Distribuzione S.p.A..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 466 del 02/05/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 34006/2025 trasmessa dal proponente E-Distribuzione S.p.A. per "Pratica e-distribuzione 60567856 Sostituzione di elettrodotto aereo BT nonché sostituzione di sostegno di linea aerea, per modifica fornitura, da realizzarsi in località Fonti del Clitunno nel Comune di Campello sul Clitunno (PG). Sito Natura 2000 IT5210053 Fiume e Fonti del Clitunno individuazione catastale: Fg 30 p. 1264, 15, 14; fg. 21 p. 1364, 1366";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Campello sul Clitunno (PG), interessando il sito Natura 2000 ZSC IT T5210053 "Fiume e Fonti del Clitunno";

Tenuto conto che i lavori saranno eseguiti al di fuori degli habitat segnalati per il sito;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati a condizione che:

- vengano utilizzati cavi cordati o elicord nei tratti di nuova costruzione e nella sostituzione di quelli esistenti;
- per ogni isolatore venga inserita una raggiera di punte metalliche fissate ad un collare di materiale plastico da montare sulla gola degli isolatori per ostacolare la posa di avifauna sullo stesso;

- vengano applicate guaine protettive dei cavi nei tratti prossimi agli isolatori;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente E-Distribuzione S.P.A. - e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it;
 - b) al Comune di Campello sul Clitunno - campellosulclitunno@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
 3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;
 4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4016.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening per "Richiesta quinquennale per organizzazione manifestazioni sportive agonistiche e amatoriali." - PropONENTE: A.S.D. 2010 Gravity Team.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 371 del 11/04/2012;
Vista la DGR n. 469 del 02/05/2012;
Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 26483-2025, del dott. Geol. Alessandro Pagliacci, in qualità di professionista incaricato dal proponente, per "Richiesta quinquennale per organizzazione manifestazioni sportive agonistiche e amatoriali";
Accertato che i luoghi degli eventi ricadono nei Comuni di Spoleto (PG), all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT5210064 "Monteluco di Spoleto";
Visto che la realizzazione della manifestazione in oggetto rappresenta un'attività ripetuta annualmente con le stesse tempistiche e modalità;
Considerato che le Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE prevedono, per interventi analoghi nelle modalità di attuazione a quelli di cui al punto precedente, la possibilità di rilasciare autorizzazioni della durata massima di 5 anni;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Considerato che nel Format di Screening proponente viene dichiarato che la manifestazione si svolgerà su tracciati interamente ricadenti su sentieristica esistente e senza la necessità di effettuare tagli di vegetazione;

Considerato che i tracciati saranno percorsi esclusivamente da biciclette e pedoni e che tutti i mezzi a motore transiteranno esclusivamente nei tratti già adibiti al passaggio dei mezzi a motore;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli eventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, fermo restando eventuali verifiche relativi all'utilizzo dei percorsi della rete sentieristica regionale con gli uffici competenti in materia;

2. di stabilire che il presente provvedimento ha la durata di 5 anni con l'obbligo da parte del proponente di comunicare ogni anno a partire dal 2026, al Servizio scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale di Perugia, l'avvio delle attività relative alla manifestazione 30 giorni prima dell'inizio delle stesse al fine di permettere l'effettuazione delle opportune verifiche e per le eventuali attività di sorveglianza;

3. di stabilire che durante i cinque anni di validità del presente atto permangano invariate le attività, le tempistiche, i luoghi e le modalità dichiarate nel Format di screening proponente;

4. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente A.S.D. 2010 Gravity Team - info@pec.2010gravityteam.it;

b) al Comune di Spoleto - comune.spoleto@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4017.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Richiesta di attingimento a scopi irrigui - loc. Casali di Serravalle Norcia (PG)". Proponente: Az. Agr. F.lli Orelli.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1277 del 23/10/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 30868/2025 trasmesse dal dott. Pietro Stefanetti in qualità di professionista incaricato per l’istanza “Richiesta di attingimento a scopi irrigui - Loc. Casali di Serravalle Norcia (PG)”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Norcia interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210059 “Marcite di Norcia”;

Considerato che l’intervento non interessa gli habitat segnalati nel sito Natura 2000;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nelle more delle verifiche del Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche, competente in materia di tutela delle risorse idriche e di rilascio delle autorizzazioni e concessioni ai prelievi, in ordine al deflusso ecologico e all’impatto del prelievo sul corpo idrico con le modalità stabilite dalla normativa vigente di settore;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente Az. Agr. F.lli Orelli - agricolaorelli@pec.agritel.it;
 - b) al referente dell’istanza di Screening dott. Pietro Stefanetti - p.stefanetti@epap.conafpec.it;
 - c) al Comune di Norcia - comune.norcia@postacert.umbria.it;
 - d) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;
4. l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. 4027.

D.D. n. 6350 del 12 giugno 2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k) - Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Avviso pubblico”. Riesame delle domande.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;

Visto l’Accordo di Partenariato trasmesso dall’Italia alla Commissione in data 17 gennaio 2022, come previsto dall’articolo 10 del Reg. (UE) 2021/1060, nel quale si espone l’orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.07.2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma “PR Umbria FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016;

Vista la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 e altre determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2023 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell’ambito dell’organizzazione regionale”;

Vista la D.G.R. n. 528 del 05.06.2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 3 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)”;

Considerato che il sopracitato Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.) prevede, per l’Asse Inclusione sociale, nell’ambito dell’obiettivo specifico k) “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”, l’azione “Servizi socioeducativi all’infanzia (0-6 anni) finalizzati a favorire l’accesso ai servizi di persone svantaggiate”;

Vista la D.Dir. n. 11704 del 08/11/2024 “PR Umbria FSE+ 2021-2027 - Linee guida per l’attuazione delle operazioni approvate, ai sensi dell’art. 73, comma 3, del Reg. (UE) 2021/2060, con D.Dir. n. 6829 del 23.06.2023: approvazione versione 2”;

Vista la D.Dir. n. 7019 del 28/06/2023 “PR Regione Umbria FSE+2021-2027. Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” per la programmazione 2021-2027”;

Vista la DGR n. 475 del 22/05/2024 “PR FSE + 2021-2027 Approvazione criteri e modalità di applicazione dei costi unitari “Educazione per la prima infanzia” e “Educazione pre-scolastica” per il rimborso delle spese sostenute per l’iscrizione ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e alle scuole dell’infanzia ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2023/1676”;

Vista la DGR n. 507 del 29/05/2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k). Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Criteri”;

Visto il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Vista la Legge regionale 16 ottobre 2023, n. 13 “Sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia fino a sei anni di età”;

Vista la Legge regionale n. 1 del 27/01/2009 con la quale la società Sviluppumbria S.p.A. è stata trasformata in Società a capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale, operante a favore della Regione Umbria e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”;

Considerato che con la sopracitata DGR n. 507/2024 viene individuata Sviluppumbria S.p.a., società in house della Regione Umbria, quale affidataria delle attività di supporto di comunicazione, di interfaccia con l’utenza e di erogazione degli importi ai destinatari finali;

Considerato, altresì, che l’affidamento delle attività di supporto a Sviluppumbria S.p.a. è finanziato a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k);

Vista la DGR n. 513 del 31/05/2024 “Variazioni al Bilancio di previsione 2024-2026 per iscrizione piano finanziario interventi PR FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 507/2024, ai sensi dell’articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011”;

Vista la DGR n. 950 del 18/09/2024 “DGR n. 507/2024 - PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k). Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Integrazione disponibilità finanziaria”;

Vista la DGR n. 1161 del 24/10/2024 “Variazioni al Bilancio di previsione 2024-2026 per iscrizione piano finanziario interventi PR FSE+ 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 950/2024 e n. 954/2024, ai sensi dell’articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.”;

Vista la DD n. 6350 del 12.06.2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k) - Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Approvazione Avviso”;

Vista la DD n. 2900 del 20.03.2025 “DD n. 6350 del 12.06.2024 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k) - Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Avviso pubblico” Approvazione graduatoria”;

Considerato che dalla sopracitata DD n. 2900/2025 emerge quanto segue:

- n. 536 destinatari finali ammessi a finanziamento;
- n. 27 destinatari finali non ammessi a finanziamento di cui n. 3 destinatari finali per rinuncia al beneficio;

Preso atto del Verbale dell’9 aprile 2025 del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro, relativo al riesame delle domande non ammesse a finanziamento per la seguente motivazione: “La domanda non è ammissibile perché l’ISEE dichiarato, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso, è risultato irregolare (l’attestazione risulta rettificata e sostituita e pertanto non verificabile)”;

Ritenuto che, in relazione alle sopracitate domande non ammesse, si è proceduto d’ufficio ad un approfondimento istruttorio chiedendo ai richiedenti un’integrazione documentale tramite l’invio dell’attestazione ISEE 2024 dichiarata nella domanda non consultabile né verificabile nel portale INPS dal nucleo di valutazione in quanto risultata rettificata e sostituita;

Preso atto che dal sopracitato Verbale del 9 aprile 2025 emerge che n. 2 domande sono ammissibili a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 3.207,60;

Considerato, altresì, che si procederà con successivi atti del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro alla liquidazione degli importi riconosciuti e che le somme saranno erogate da Sviluppumbria SpA;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze del Verbale del 9 aprile 2025 del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro;

2. di approvare la graduatoria delle domande ammesse e finanziate a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k). Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie

per il pagamento delle rette della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023/2024, in ordine crescente di ISEE ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dichiarare che le domande ammesse e finanziate, riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, trovano copertura per un importo complessivo pari ad euro 3.207,60 a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k);

4. di procedere con successivi atti del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro alla liquidazione degli importi riconosciuti che saranno erogati da Sviluppumbria SpA;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente vicario
LUCA CONTI

Allegato A



**ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO
PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
Asse Inclusione sociale. Obiettivo specifico k)**

Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023/2024. Esiti riesame.

Numero progressivo	Codice univoco domanda	ISEE (verificato)	Importo del contributo (Euro)
1	2050068	10.966,26	1.603,80
2	2055991	19.350,00	1.603,80

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2025, n. **4028**.

D.D. n. 6424 del 14 giugno 2024 “Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019 - Linea di azione «“Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare” - Sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Avviso pubblico». Riesame delle domande.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Vista la D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020 con oggetto: “Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Umbria “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”;

Visto l’Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Vista la delibera CIPE n. 48 del 28 luglio 2020 relativa al “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell’articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria - Ministro per il sud e la coesione territoriale.”;

Vista la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.”;

Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Umbria.”;

Vista la D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto: “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 48 del 28/08/2020.”;

Vista la D.G.R. n. 781 del 4 agosto 2021 relativa ad una prima rimodulazione del Piano Stralcio di cui alla D.G.R. n. 251/2021;

Vista la D.G.R. n. 1189 del 29/11/2021 “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 e s.m.i - rimodulazione Piano Stralcio”;

Vista la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 relativa a “Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”;

Vista la DGR n. 231 del 16/03/2022 “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano Stralcio”;

Vista la DGR n. 513 del 25/05/2022 “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Piano Stralcio 2022”;

Vista la DGR n. 186 del 06/03/2024 “DGR 1072/2022 e 1355/2022. Piano Sviluppo e Coesione Sezione Speciale FSC - e PR Umbria FSE+ 2021 2027 obiettivo specifico k). Rimodulazione dotazione finanziaria linea di azione PSC “Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l’educazione motoria e sportiva per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione” ed integrazione risorse”;

Visto il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Vista la Legge regionale 16 ottobre 2023, n. 13 “Sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia fino a sei anni di età”;

Ritenuto di procedere con l’attivazione della Linea di azione “Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare (0-6 anni)” del Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019, stabilendo i criteri per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell’infanzia, come definita all’art. 12 del D.Lgs. n. 65/2017, per l’anno scolastico 2023/2024;

Vista la DGR n. 506 del 29/05/2024 “Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019. Linea di azione “Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare (0-6 anni)”. Sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Criteri”, con la quale, tra l’altro, è stata approvata la metodologia di calcolo delle unità di costo standard applicabili al relativo Avviso;

Vista la DGR 558 del 12/06/2024 “DGR n. 506 del 29/05/2024 - Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019. Linea di azione “Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare (0-6 anni)”. Sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Criteri - Correzione errore materiale”;

Vista la Legge regionale n. 1 del 27/01/2009 con la quale la società Sviluppumbria S.p.A. è stata trasformata in Società a capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale, operante a favore della Regione Umbria e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”;

Considerato che con la sopracitata DGR n. 506/2024 viene individuata Sviluppumbria S.p.a., società in house della Regione Umbria, quale affidataria delle attività di supporto di comunicazione, di interfaccia con l’utenza e di erogazione degli importi ai destinatari finali;

Considerato, altresì, che l’affidamento delle attività di supporto a Sviluppumbria S.p.a. è finanziato a valere sul Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019 Linea di azione “Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare (0-6 anni)”;

Vista la DGR n. 511 del 31/05/2024 “Variazioni al Documento Tecnico e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 compensative nell’ambito dello stesso Programma e Titolo.”;

Vista la DGR n. 949 del 18/09/2024 “DGR n. 506/2024 e n. 558/2024 - Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019. Linea di azione “Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare (0-6 anni)”. Sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Integrazione disponibilità finanziaria.”;

Vista la DGR n. 940 del 18/09/2024 “Variazioni al Bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011. Rimodulazione e iscrizione fondi Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. 34/2019 di cui alle D.G.R. n. 634/2024 e n. 806/2024.”;

Vista la DD n. 6424 del 14/06/2024 “Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019 Linea di azione “Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare” - Sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024. Approvazione Avviso”;

Vista la DD n. 2901 del 20.03.2025 “DD n. 6424 del 14/06/2024 “Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019 Linea di azione “Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare” - Sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2023/2024”. Approvazione graduatoria”;

Considerato che dalla sopracitata DD n. 2901/2025 emerge quanto segue:

- n. 1.494 destinatari finali ammessi a finanziamento;
- n. 45 destinatari finali non ammissibili a finanziamento di cui n. 3 destinatari finali per rinuncia al beneficio;

Preso atto del Verbale del 9 aprile 2025 del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro, relativo al riesame delle domande non ammesse a finanziamento per la seguente motivazione: “La domanda non è ammissibile perché l’ISEE dichiarato, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso, è risultato irregolare (l’attestazione risulta rettificata e sostituita e pertanto non verificabile)”;

Ritenuto che, in relazione alle sopracitate domande non ammesse, si è proceduto d’ufficio ad un approfondimento istruttorio chiedendo ai richiedenti un’integrazione documentale tramite l’invio dell’attestazione ISEE 2024 dichiarata nella domanda non consultabile né verificabile nel portale INPS dal nucleo di valutazione in quanto risultata rettificata e sostituita;

Preso atto che dal sopracitato Verbale del 9 aprile 2025 emerge che n. 10 domande sono ammissibili a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 2.664,00;

Considerato, altresì, che si procederà con successivi atti del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro alla liquidazione degli importi riconosciuti e che le somme saranno erogate da Sviluppumbria SpA;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze del Verbale del 9 aprile 2025 del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro;

2. di approvare la graduatoria delle domande ammesse e finanziate a valere sul Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019 Linea di azione "Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare" - Sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023/2024, in ordine crescente di ISEE ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dichiarare che le domande ammesse e finanziate, riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, trovano copertura per un importo complessivo pari ad euro 2.664,00 a valere sul Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019 Linea di azione "Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare (0-6 anni)";

4. di procedere con successivi atti del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione, lavoro alla liquidazione degli importi riconosciuti che saranno erogati da Sviluppumbria SpA;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente vicario
LUCA CONTI

Allegato A

**ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO**

**Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019 Linea di azione
"Sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare"**

**Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di mensa
della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023/2024. Esiti Riesame**

Numero progressivo	Codice univoco domanda	ISEE (verificato)	Importo del contributo (Euro)
1	2097149	13.875,29	266,40
2	2097106	13.875,29	266,40
3	2232179	13.905,84	266,40
4	2237851	17.454,25	266,40
5	2104865	18.653,84	266,40
6	2303780	18.682,94	266,40
7	2071058	20.334,12	266,40
8	2281001	21.600,97	266,40
9	2197349	22.500,94	266,40
10	2079549	24.463,48	266,40

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - DETERMINAZIONE 18 aprile 2025, n. **4036**.

D.Lgs. n. 115/2008 - Società E.ON Energy Infrastructure Solutions s.r.l. - Autorizzazione Unica D.D. della Provincia di Terni n. 63823 del 30 novembre 2015 impianto sito presso Beaulieu Fibres International in piazzale Donegani, 4 nel comune di Terni. Aggiornamento dell'Autorizzazione per modifica della denominazione sociale. Approvazione.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di aggiornare l'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Terni con Atto prot. n. 63823 del 30.11.2015 a seguito della modifica della denominazione sociale a favore della società E.ON Energy Infrastructure Solutions S.r.l., P.IVA n. 08326390963, con sede legale in Milano, Via dell'Unione n. 1;

2. di porre obbligo alla Società per quanto non espressamente modificato e integrato con il presente atto, di rispettare le condizioni e prescrizioni stabilite con Atto della Provincia di Terni prot. n. 63823 del 30.11.2015;

3. di trasmettere a mezzo PEC il presente Atto alla società E.ON Energy Infrastructure Solutions S.r.l., Beailieu Fibres International Terni S.r.l., al Comune di Terni, a ARPA Umbria, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni Ufficio Prevenzione, Azienda USL Umbria 2, ASM Terni, Enel Distribuzione S.p.A. Toscana e Umbria, Agenzia delle Dogane - Terni;

4. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto;

5. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 aprile 2025

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4071**.

Acciai Speciali Terni S.p.A. - Impianto sito in viale B. Brin n. 218, Comune di Terni. A.I.A. D.D. n. 12812 del 12 dicembre 2019 - D.D. n. 3795 del 20 aprile 2022. Prescrizione 1, Emissioni in Atmosfera - Parametro "Temperatura" dei post-combustori. Presa d'atto e aggiornamento.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che il Gestore ha ottemperato al Punto 4, lett. a) e b) della D.D. n. 3795 del 20/04/2022, quale aggiornamento della D.D. n. 12812 del 12/12/2019;

2. di aggiornare e sostituire la Tabella 26.a) "Quadro emissivo reparto ACC" dell'Allegato 18 di cui alla D.D. n. 3795 del 20/04/2022 con la Tabella 26.a) riportata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente Atto;

3. di disporre che il Gestore è tenuto:

a. con un **anticipo di 15 giorni**, a comunicare tramite PEC all'A.C. e ad ARPA Dipartimento Umbria Sud la data di avvio del monitoraggio in continuo del parametro "Temperatura" del post-combustore sui punti di emissione **E16-01, E27-01, E40-01, E47-01 ed E59-01**;

b. a definire, prima della comunicazione di cui al punto precedente, una procedura operativa per la gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle temperature dei post-combustori e degli impianti ad essi afferenti. Tale procedura dovrà essere condivisa con l'A.C. e con l'Autorità di Controllo;

c. per i punti di emissione **E16-01, E27-01, E40-01, E47-01 ed E59-01** al rispetto dei limiti definiti nella Tabella 26.a) "quadro emissivo reparto ACC" dell'Allegato A;

d. nelle more dell'avvio del monitoraggio in continuo di cui al punto a), ad effettuare il monitoraggio dei parametri SOV e IPA ai camini E16-01, E27-01, E40-01, E47-01 ed E59-01, con frequenza annuale, nel rispetto dei valori limite definiti nella Tabella di seguito riportata; successivamente gli autocontrolli dovranno essere effettuati esclusivamente:

- sul parametro temperatura del postcombustore, in continuo;
- sui parametri polveri ed ossidi di azoto, in accordo con le frequenze definite nel PMC;

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Valore limite (mg/Nm ³)	u.m.
E16-01	Impianto essiccazione vessel AOD 2	20.000	S.O.V. I.P.A.	10 0,01	mg/Nm ³
E27-01	Impianto preriscaldamento-essiccazione siviere EX-6 FON	13.000	S.O.V. I.P.A.	10 0,1	
E40-01	Impianto preriscaldamento-essiccazione vessel AOD3	24.000	S.O.V. I.P.A.	10 0,01	
E47-01	Impianto preriscaldamento-essiccazione siviere	6.000	S.O.V. I.P.A.	10 0,01	
E59-01	Impianto preriscaldamento-essiccazione siviere zona ex Bramme 2	12.000	S.O.V. I.P.A.	10 0,05	
<ul style="list-style-type: none"> • SOV: Il v.l.e. si intende pari a 50 mg/Nmc per SOV come COT, pari a 10 mg/Nmc come SOVNM • IPA espressi come somma di: Benz[a]antracene, Dibenz[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene. <p>Il valore limite per idrocarburi policiclici aromatici è riferito al valore medio ottenuto con un periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore.</p>					

4. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 12812 del 12/12/2019 nel rispetto di quanto prescritto con il presente atto e del quadro emissivo contenuto nell'ALLEGATO A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di disporre che, per quanto non espressamente modificato dal presente atto, il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con D.D. n. 12812 del 12/12/2019 e successive modifiche intervenute;

6. di precisare che sono fatti salvi i diritti di terzi e che la presente autorizzazione non esonera il Gestore dal conseguimento degli atti, provvedimenti e/o concessioni di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per la gestione o l'esercizio dell'attività in oggetto, ove previsti e non ricompresi tra le autorizzazioni di cui al presente atto;

7. di dare atto che tutta la documentazione relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale - Impianti Industriali TR;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente agli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 2 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto ad esclusione degli allegati;

10. di disporre la notifica a mezzo PEC del presente atto alla Soc. Acciai Speciali Terni S.p.A., al comune di Terni, all'USLUmbria2 e all'ARPA Umbria, per quanto di competenza relativamente alle attività di controllo;

11. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

12. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 aprile 2025

Il dirigente
MICHELE CENCI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4072**.

Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Insediamento Giovani agricoltori". Avviso pubblico per la raccolta di domande di aiuto di cui alla D.D. n. 2590 del 13 marzo 2025 - Proroga presentazione domande di sostegno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Viste le seguenti normative comunitarie:

— Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1305/2013, Reg. (UE) n. 1306/2013 e Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

— Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 e Regolamenti di esecuzione della Commissione (UE) n. 808/2014, n. 809/2014 del 17 luglio 2014 e n. 215/2014 del 7 marzo 2014;

— Reg. (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393/2017 del 13/12/2017 e n. 872/2020 del 24 giugno 2020;

— Reg. di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014;

— Reg. (UE) n. 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020;

— Reg. (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022;

— Reg.(UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

— Reg.(UE) 2021/21156 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

— Reg.(UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

Viste:

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12.6.2015 C (2015) 4156 che ha approvato il PSR per l'Umbria 2014/2020;

— la DGR n. 777 del 29/6/2015 con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prendere atto della Decisione della Commissione europea C (2015) 4156 del 12/06/2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2020;

— D.G.R. n. 778 del 29 giugno 2015 con la quale è stato formalmente istituito il Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— D.G.R. n. 1310 del 13/11/2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020;

— DGR n. 324 del 30/04/2020 con la quale è stato conferito al Dott. Franco Garofalo l'incarico di Autorità di Gestione del PSR;

— la DD n. 3862 del 07/05/2020 che ha delegato la responsabilità delle singole misure/ sottomisure/interventi del programma di sviluppo rurale per l'Umbria ai Dirigenti di Servizio della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale, competenti per materia, successivamente integrata con DD n. 7719 del 03/09/2020;

Vista la DGR n. 34 del 22/01/2025 avente ad OGGETTO: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2022 - CCI: 2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione Europea - C (2024) 9290 final del 18.12.2024 (Versione PO14) - Presa d'atto.";

Preso atto che il Programma di Sviluppo Rurale nell'ultima versione PO 14 prevede:

- una rimodulazione degli importi assegnati alla Misura 6.1.1. pari ad € 30.731.640,60;
- un innalzamento dell'importo del premio di primo insediamento in agricoltura fino ad un massimo di € 70.000 invece di € 50.000;

Vista la DGR n. 170 del 5/03/2025 avente per oggetto: "**Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Insediamento Giovani agricoltori" - Attivazione di un nuovo Avviso pubblico per la raccolta di domande di aiuto**";

Visto che con deliberazione n. 170 del 5 marzo 2025, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di procedere a emanare un nuovo avviso pubblico per la presentazione di nuove domande a valere sulla misura 6, tipologia di intervento 6.1.1 prevedendo, uno stanziamento pari ad €. 6.291.640 a cui potranno essere aggiunte ulteriori finanze derivanti da economie della stessa Misura o da altre Misure del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2022;

Considerato che la sopracitata DGR 170/2025 dispone che il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, nel dare attuazione a quanto previsto nel medesimo atto con l'emanazione avvisi pubblici, ridefinisca le procedure attuative così da selezionare progetti che massimizzino l'effetto leva dei finanziamenti sia in termini di valore aggiunto che sostenibilità ambientale, nel rispetto dei principi e dei criteri di ammissibilità e di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e dei principi riportati nelle di Misura del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2022;

Atteso che, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il Servizio ha predisposto l'Avviso pubblico che si propone nel contesto letterale di cui all'allegato "A", costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la DD n. 2590 del 13/03/2025 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la raccolta di domande di aiuto a valere Tipologia d'intervento 6.1.1 "Insediamento Giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022;

Considerato che all'art. 13.1 dell'Avviso "Termine di presentazione della domanda" è previsto che "La domanda può essere presentata a partire dal giorno di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino regionale umbro ed entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 9/05/2025";

Considerato che in sede di Tavolo Verde del 15 aprile scorso, è stato rappresentata all'Assessore Simona Meloni da parte delle tra associazioni di categoria rappresentanti il mondo agricolo (Coldiretti, Cia e Confagricoltura), dall'Ordine professionale dei Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria e dal Collegio dei periti agrari e dei Geometri dell'Umbria, la concreta difficoltà dei tecnici di completare le pratiche necessarie nei tempi previsti, per la sovrapposizione con le festività di questo periodo, con i tempi tecnici necessari alle iscrizioni delle imprese presso le Camere di Commercio;

Vista la nota congiunta della Federazione regionale Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali dell'Umbria e del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati dell'Umbria pervenuta a questo Servizio e all'Assessore regionale di competenza con nota Prot. n. 73030 del 17/04/2025, con la quale chiedono formalmente una proroga per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Avviso in oggetto fino al 30 maggio 2025;

Preso atto della disponibilità rappresentata dall'assessore in sede di Tavolo Verde avallata dal Servizio di competenza a dar seguito alla richiesta avanzata in tale sede e conseguentemente disporre una proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno agli aiuti pubblici previsti dal Bando in oggetto alle ore 24,00 del 30/05/2025;

Ritenuto di disporre una proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno agli aiuti pubblici previsti dal Bando in oggetto alle ore 24,00 del 30/05/2025;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare, per quanto riportato in premessa, il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere

sull'Avviso pubblico approvato con DD. 2590 del 13/03/2025 relativo al Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 -Tipologia d'intervento 6.1.1 "Insediamento Giovani agricoltori alle ore 24,00 del 30/05/2025;

2. di modificare conseguentemente il primo paragrafo dell'art. 13.1 "Termine di presentazione della domanda" dell'Avviso pubblico richiamato al punto precedente come segue:

"La domanda può essere presentata a partire dal giorno di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 30/05/2025";

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

4. di pubblicare il presente atto ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, art. 26, comma.

Perugia, lì 22 aprile 2025

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. **4106**.

Individuazione perimetrazione nuova A.R.T. "CASONE" - Comune di Foligno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Viste la L. 157/1992 e la LR14/1994;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 881 del 15/07/2019 con la quale è stato adottato il Piano Faunistico Venatorio Regionale;

Preso atto della nota PEC prot.0047479 del 11/03/2025 trasmessa dall'ATC PG 2 in cui si chiede l'istituzione della ART Casone, ricadente nel territorio del Comune di Foligno (PG) e di estensione pari a 169,79 ettari;

Considerato che:

— tale proposta riguarda terreni agricoli ricadenti parzialmente nelle celle vocate alla costituzione di ZRC/ART secondo quanto previsto dal Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente approvato con DGR n. 881 del 15/07/2019.

— la superficie complessiva di 169,79 ha, risulta inferiore al limite di 200 ha previsto per tipologia di ambiti;

— la superficie boschiva presente è inferiore al 25% del totale, come previsto per tale tipologia di ambiti;

— l'area non ricade nella Rete Natura 2000 e non necessita di VInCA prima dell'autorizzazione (art. 6, comma 3, Direttiva 92/43/CEE);

— l'istituzione e la modifica delle ART non è vincolato dal mantenimento della distanza i 500m da altri ambiti di gestione faunistica ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14/1994;

— l'istituzione della ART influisce positivamente nel bilancio territoriale della superficie protetta dell'ATC 2 PG;

Visto che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della LR n. 14/1994, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare, è possibile procedere alla notifica per pubblici proclami o ad altra forma di pubblicità ritenuta idonea;

Richiamata la DGR n. 912 del 01/08/2016 "Costituzione delle oasi di protezione, delle zone di ripopolamento e cattura e dei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica. Determinazioni." con la quale viene disposto che la forma idonea di pubblicità per la notifica degli atti in questione sia identificata con l'affissione all'Albo pretorio dei comuni interessati, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e con la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione avvisi;

Ritenuto quindi necessario, in conformità a quanto previsto dalle sopra citate disposizioni, procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi oltre che all'affissione all'Albo pretorio del Comune di Foligno (PG);

Dato atto inoltre che, avendo il DLgs. 25 maggio 2016 n. 97 disposto la soppressione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 lettera a) del D.Lgs 33/2013, le informazioni relative al presente procedimento amministrativo sono pubblicate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 15 della legge 190/2012, all'interno dello specifico canale del sito istituzionale della Regione Umbria "Procedimenti amministrativi";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di individuare la perimetrazione dell'ART Casone nel Comune di Foligno con superficie di 169,79ha secondo la cartografia allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della LR n. 14/1994 e della DGR n. 912 del 01/08/2016, venga notificato per pubblici proclami tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

3. di disporre inoltre che, sempre ai sensi dell'art. 4, comma 4, della LR n. 14/1994 e della DGR n. 912 del 01/08/2016, il presente atto venga trasmesso al Comune di Foligno (PG) per la pubblicazione mediante affissione all'albo pretorio;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi individuati nella cartografia allegata possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

5. di riservarsi di procedere all'istituzione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della Legge 157/92;

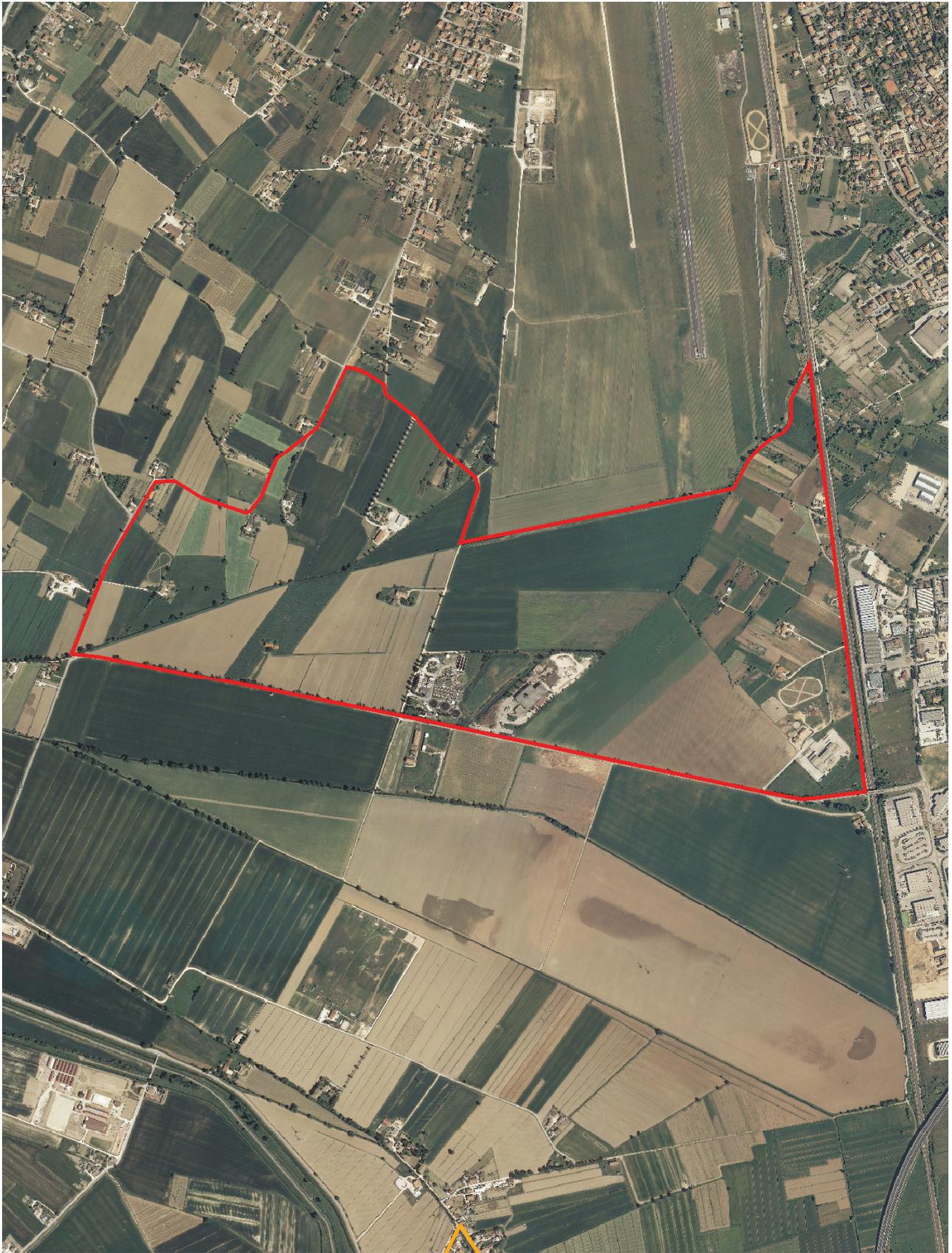
6. di dichiarare che, avendo il DLgs. 25 maggio 2016 n. 97 disposto la soppressione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 lettera a) del D.Lgs 33/2013, le informazioni relative al presente procedimento amministrativo sono pubblicate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 15 della legge 190/2012, all'interno dello specifico canale del sito istituzionale della Regione Umbria "Procedimenti amministrativi";

7. di provvedere a trasmettere copia del presente atto ai soggetti interessati.

8. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN



ART Casone
Comune di Foligno

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2025, n. 4109.

Individuazione perimetrazione nuova A.R.T “Pieve Fanonica” - Comuni di Foligno e Valtopina (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V; Viste la L. 157/1992 e la LR14/1994;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 881 del 15/07/2019 con la quale è stato adottato il Piano Faunistico Venatorio Regionale;

Preso atto della nota PEC prot.0047479 del 11/03/2025 trasmessa dall’ATC PG 2 in cui si chiede l’istituzione della ART Pieve Fanonica, ricadente nel territorio dei Comuni di Foligno e Valtopina (PG) e di estensione pari a 161,22 ettari;

Considerato che:

— tale proposta riguarda terreni agricoli non ricadenti nelle celle vocate alla costituzione di ZRC/ART secondo quanto previsto dal Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente approvato con DGR n. 881 del 15/07/2019;

— la superficie complessiva di 161,22ha, risulta inferiore al limite di 200 ha previsto per tale tipologia di ambiti;

— la superficie boschiva presente è inferiore al 25% del totale, come previsto per tale tipologia di ambiti;

— l’area non ricade nella Rete Natura 2000 e non necessita di VInCA prima dell’autorizzazione (art. 6, comma 3, Direttiva 92/43/CEE);

— l’istituzione e la modifica delle ART non è vincolato dal mantenimento della distanza i 500m da altri ambiti di gestione faunistica ai sensi dell’art. 18 della legge regionale 14/1994;

— l’istituzione della ART influisce positivamente nel bilancio territoriale della superficie protetta dell’ATC 2 PG;

Visto che, ai sensi dell’art. 4, comma 4, della LR n. 14/1994, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell’area da vincolare, è possibile procedere alla notifica per pubblici proclami o ad altra forma di pubblicità ritenuta idonea;

Richiamata la DGR n. 912 del 01/08/2016 “Costituzione delle oasi di protezione, delle zone di ripopolamento e cattura e dei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica. Determinazioni.” con la quale viene disposto che la forma idonea di pubblicità per la notifica degli atti in questione sia identificata con l’affissione all’Albo pretorio dei comuni interessati, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e con la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione avvisi;

Ritenuto quindi necessario, in conformità a quanto previsto dalle sopra citate disposizioni, procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi oltre che all’affissione all’Albo pretorio del Comune di Foligno e del Comune di Valtopina (PG);

Dato atto inoltre che, avendo il DLgs. 25 maggio 2016 n. 97 disposto la soppressione degli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 lettera a) del D.Lgs 33/2013, le informazioni relative al presente procedimento amministrativo sono pubblicate, ai sensi di quanto previsto dall’art. 1 comma 15 della legge 190/2012, all’interno dello specifico canale del sito istituzionale della Regione Umbria “Procedimenti amministrativi”;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di individuare la perimetrazione dell’ART Pieve Fanonica nel Comune di Foligno e nel Comune di Valtopina con superficie di 161,22ha secondo la cartografia allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che il presente atto, ai sensi dell’art. 4, comma 4, della LR n. 14/1994 e della DGR n. 912 del 01/08/2016, venga notificato per pubblici proclami tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

3. di disporre inoltre che, sempre ai sensi dell'art. 4, comma 4, della LR n. 14/1994 e della DGR n. 912 del 01/08/2016, il presente atto venga trasmesso al Comune di Foligno e al Comune di Valtopina (PG) per la pubblicazione mediante affissione all'albo pretorio;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi individuati nella cartografia allegata possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

5. di riservarsi di procedere all'istituzione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della Legge 157/92;

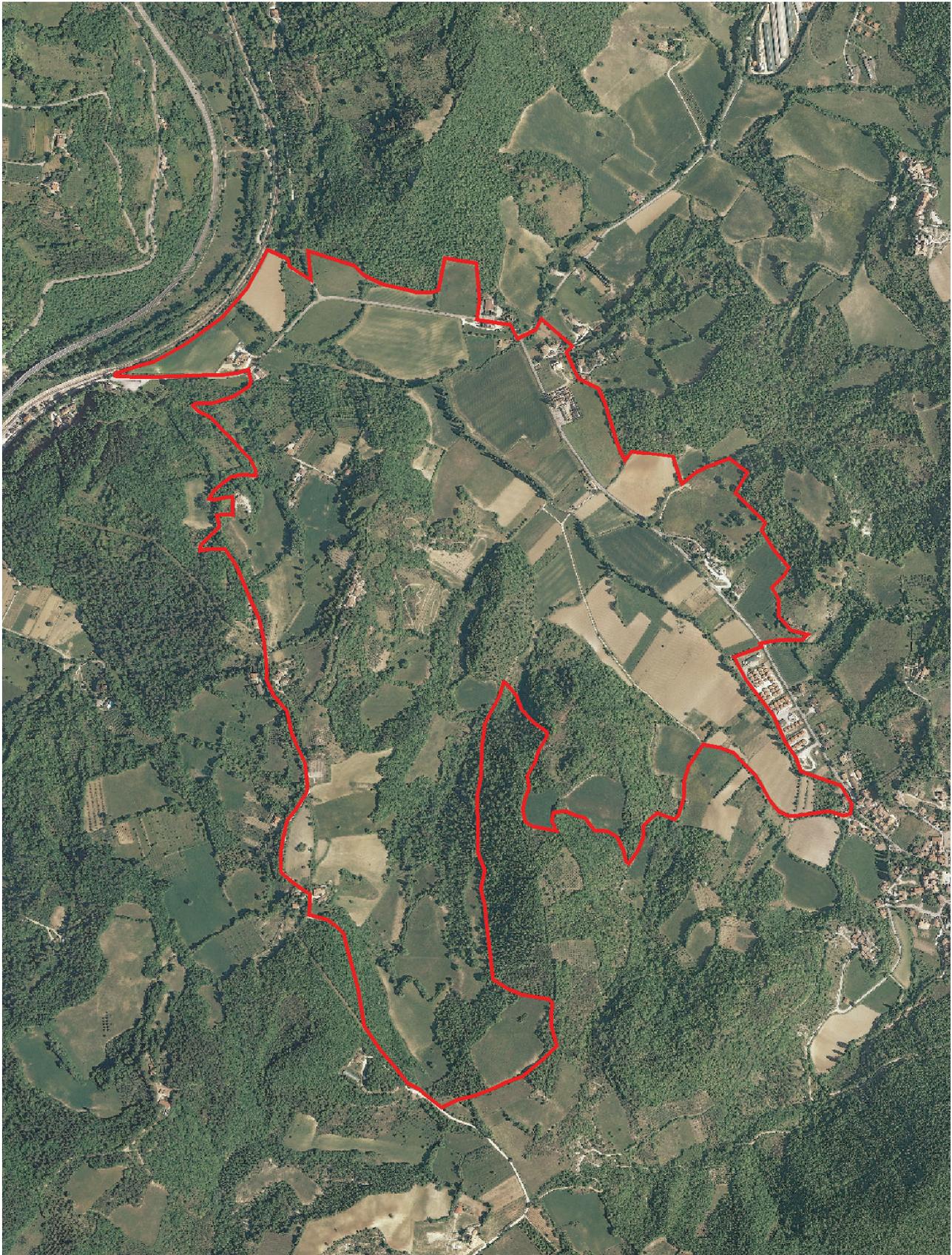
6. di dichiarare che, avendo il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 disposto la soppressione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 lettera a) del D.Lgs 33/2013, le informazioni relative al presente procedimento amministrativo sono pubblicate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 15 della legge 190/2012, all'interno dello specifico canale del sito istituzionale della Regione Umbria "Procedimenti amministrativi";

7. di provvedere a trasmettere copia del presente atto ai soggetti interessati;

8. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 aprile 2025

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN



ART Pieve Fanonica
Comuni di Foligno e Valtopina

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2025

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento tramite **PagoPA** accedendo alla pagina <https://pagoumbria.regione.umbria.it> e selezionando la voce "ACCESSO PAGAMENTI SPONTANEI" e quindi l'ente Regione Umbria. Nell'elenco che riporta le tipologie di pagamento si dovrà scegliere "Spese pubblicazione in Bollettino Ufficiale". Comparirà il modello da compilare inserendo l'importo da versare, i dati identificativi di chi effettua il pagamento comprensivi di codice fiscale, la causale dove inserire gli estremi della pubblicazione. Si potrà quindi procedere al pagamento tramite la modalità prescelta;
- bonifico bancario, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 - Banca Bancoposta - Intestatario Regione Umbria - Bollettino Ufficiale

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012, tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici sono assoggettati al regime di "TesoreriaUnica" e devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia. Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.Ili Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*